

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO

PARTE I, II, III, IV

- L'AQUILA, 4 FEBBRAIO 2005 -

DIREZIONE – REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila- Telefono (0862) 3631 (n. 16 linee urbane); 364662 – 364690 – 364660 – Fax 364665

PREZZO E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Canone annuo: € 77,47 (L. 150.000) – Un fascicolo: € 1,29 (L. 2.500) – Arretrati, solo se ancora disponibili € 1,29 (L. 2.500).

Le richieste di numeri mancati non verranno esauditi trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione.

INSERZIONI: La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri Soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui, tali atti, attengano l'interesse esclusivo della Regione e dello Stato. Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi, ecc. devono essere indirizzate, con tempestività, esclusivamente alla Direzione del Bollettino Ufficiale, Corso Federico II, n. 51 – 67100 L'Aquila – Il testo da pubblicare, in duplice copia, di cui una in carta da bollo (tranne i casi di esenzione), deve essere inviato unitamente alla ricevuta del versamento in c/c postale dell'importo di € 1,81 (L. 3.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per titoli e oggetto che vanno in neretto e di € 1,29 (L. 2.500) a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute) per il testo di ciascuna inserzione. Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo "dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A."

Tutti i versamenti vanno effettuati sul ccp n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo – Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

AVVERTENZE: Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si pubblica a L'Aquila e si compone di quattro parti: a) nella parte prima sono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti dei Presidenti della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali – integralmente o in sintesi – che possono interessare la generalità dei cittadini; b) nella parte seconda sono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione; c) nella parte terza sono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione – gratuita o a pagamento – è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati); d) nella parte quarta sono pubblicati per estratto i provvedimenti di annullamento o di rinvio del Comitato e delle Sezioni di controllo sugli atti degli Enti Locali. – Nei Supplementi vengono pubblicati: gli atti riguardanti il personale, gli avvisi e i bandi di concorso della Regione, le ordinanze, i ricorsi depositati, le sentenze e le ordinanze di rigetto, relative a questioni di legittimità costituzionale interessanti la Regione, nonché le sentenze concernenti l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei Consiglieri Regionali. In caso di necessità si pubblicano altresì numeri Straordinari e Speciali.

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed atti della Regione

ATTI

**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/2:

Convalida elezione Consigliere Carlo Bolletta..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/3:

Convalida elezione Consigliere Giuseppe Stanziale..... Pag. 7

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1292:

L. 07.08.1990, n. 241 - art. 12. Criteri e modalità per la concessione di contributi per interventi in materia di impianti sportivo-ricreativi. L.R. 17.11.2004, n. 41, concernente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 15/2004 (legge Finanziaria regionale 2004) e alla L.R. 26 Aprile 2004 n. 16 (Bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2004 - Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo)", art. 10..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1296:

Integrazione Piano di attività Culturali anno 2004 – L.R. 56/93 – Titt. III° e IV°
..... Pag. 12

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1325:

Linee guida per la predisposizione di Piani di gestione dei molluschi bivalvi ex art. 67 della L.r. 10/5/2003 n. 7..... Pag. 35

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1331:

Implementazione fondo unico per l'anno 2004 (D.G.R. n. 1003 del 26.10.04) e utilizzo delle risorse ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16 "Interventi a sostegno dell'economia" e succ. modif. e integr. Per l'anno 2004.
..... Pag. 37

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1386:

Legge Regionale 16.9.1998 n. 81 e s.m.i. "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale del-la Difesa del Suolo": Presa d'atto del quarto punto all'Ordine del Giorno del Verbale di Comitato Istituzionale della Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale n. 1 del 9.11.2004 – ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma1, lettera p)bis della L.R. 81/98 e s.m.i. e Prima adozione dei Progetti di Piano Stralcio: "Difesa dalle Alluvioni" e "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi"- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13-comma 2- della L.R. 81/98 e s.m.i.
..... Pag. 40

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1393:

L.R. n. 54/1997 – Programma di Promozione Turistica 2004: Rimodulazione.....
..... Pag. 65

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 07.01.2005, n. 1:

Sostituzione componente della Consulta Regionale per la montagna. Pag. 65

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 26.11.2004, n. DM/70:

L.R. 79/1995, art. 19, lett. i) – Realizzazione Progetto sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di assistenza all'immigrazione. Conferimento incarico. Pag. 65

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 15.12.2004, n. DI3/91:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località "Piane Maglierici" del Comune di Silvi (Te). Ditta: Marano Pietro. Pag. 66

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE, CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE

DETERMINAZIONE 19.11.2004, n. DC2/195:

L.R. 27.12.2001 n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" - Concessione di costruzione e gestione – Co-

mune di Pettorano sul Gizio (AQ) - Concessione contributo, reimpegno ed erogazione 1^a rata annua di € 25.372,98..... Pag. 68

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DC2/222:

L.R. 27.12.2001, n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" – L.R. 26.04.2004, n. 16: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 – Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo" - Riparto dello stanziamento 2004 in favore degli Enti inseriti nella graduatoria approvata con determina n. DC6/278 del 3.10.2002.- Pag. 69

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/1:

L.R. 28.04.2000 n. 73: "Intervento finanziario straordinario in favore dei Comuni di fascia demografica 01". Concessione del contributo regionale in conto rata di ammortamento in favore del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ)..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/2:

L.R. 28.04.2000 n. 73: "Intervento finanziario straordinario in favore dei Comuni di fascia demografica 01". Concessione del contributo regionale in conto rata di ammortamento in favore del Comune di Carapelle Calvisio (AQ)..... Pag. 76

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/3:

L.R. 3.04.1995 n. 25: "Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e del gas GPL o similari" e L.R. 15.11.1996 n. 115 di modifica e integrazione.– Concessione di costruzione e gestione dell'impianto di distribuzione del metano nel Comune di Pescosansonesco (PE) - Omologazione del certificato di collaudo e determinazione della quota definitiva del contributo. Pag. 77

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/4:

L.R. 23.12.1999 n. 141: "Contributi regionali per la realizzazione delle cabine di decompressione e delle condotte di collegamento alle reti urbane di distribuzione del gas metano" - Concessione dei contributi in conto rata di ammortamento sul mutuo a tasso agevolato e su quello a tasso ordinario assunti dal Comune di Civitella Roveto (AQ). Pag. 77

**DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE**

DETERMINAZIONE 14.01.2005, n. DC7/8:

Comune di Tione degli Abruzzi. Legge Regionale 64/99 – Programmi di Riqualficazione Urbana – Autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta di euro 19.617,94. Pag. 81

DETERMINAZIONE 18.01.2005, n. DC7/9:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. – Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Demetrio ne' Vestini (AQ). Pag. 81

**DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE**

DETERMINAZIONE 22.12.2004, n. DG5/226:

Stabilimento di F.K.T. e terapia fisica della ditta "Benessere s.a.s." - Teramo – Sostituzione direttore tecnico. Pag. 82

**DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
SERVIZIO INCENTIVAZIONE DELL'ECONOMIA
TURISTICA**

DETERMINAZIONE 22.11.2004, n. DF5/233:

Legge regionale 28.04.2000, n. 77, articolo 11: "Estensione alle attività turistiche dei benefici previsti dalla L.R. 39/98" - impegno, liquidazione e pagamento dei fondi esercizio 2004 in favore delle Cooperative e dei Consorzi di Garanzia..... Pag. 83

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

DETERMINAZIONE 13.12.2004, n. DF2/207:

Autorizzazione, definitiva di carattere generale alle emissioni in atmosfera, per l'impianto esistente di abbattitore impianto filtrante depurante caricamento autobetoniera (E1)" della Ditta F.lli Lepore ubicato nel comune di Sant'Egidio alla Vibrata in Frazione Passo del Mulino a Sant'Egidio alla Vibrata (TE) per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, art. 12 e 13 - D.P.C.M. 21/07/89 punti 9), 16), 18) - D.M. 12/07/90 - D.G.R. 2185 - del 12/08/98. Pag. 85

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.12.2004, n. DF3/127:

Ditta Di Florio S.r.l - Via Piane, 35 - 66030 Santa Maria Imbaro (Ch) - Rinnovo ai sensi dell'art. 28 del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 - legge Regionale 28.04.2000 n. 83 - dell'autorizzazione regionale n. 2604 del 02/10/1998 inerente l'autorizzazione regionale allo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi. Pag. 86

DETERMINAZIONE 10.01.2005, n. DF3/1:

D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 28 - L.R. 28.04.2000 n. 83. Ditta Edil-Sider Primavera S.r.l. - Via Fraia n. 40 - 66016 Guardiagrele (CH). Ordinanza dirigenziale n. 208 del 04.11.1999. INTEGRAZIONE CODICI CER e RINNOVO temporaneo, limitatamente all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali ferrosi e simili.Pag. 90

DETERMINAZIONE 11.01.2005, n. DF3/2:

D.Lgs. 05/02/1997 n. 22 art. 28 - L.R. 28/04/2000 N. 83 - Proroga autorizzazione regionale n. 1966 del 15.09.1999, precedentemente rinnovata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, con Determinazione n. DF3/33 del 10.04.2003, per l'esercizio di una discarica per R.S.U. - ubicata in località "Mozzano" - Comune di Capitignano (AQ) - Pag. 93

DETERMINAZIONE 13.01.2005, n. DF3/3:

Ditta I.TRO.FER. S.r.l. Via R. Margherita, 19- 65100 Pescara - Autorizzazione regionale n. DF3/05 del 09/01/2002 inerente "modifica impianto esistente di un centro di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e rifiuti tossico e nocivi, consistenti in oli usati, batterie al piombo, rottami metallici con esclusione dei veicoli a motore e loro parti, da realizzarsi in Contrada Foreste nel Comune di Montesilvano (PE) - PROROGA art. 27 del D.L.vo n. 22/97..... Pag. 94

DETERMINAZIONE 17.01.2005, n. DF3/4:

D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 27 - L.R. 28.04.2000 n. 83 - Ditta AGROTER S.r.l. - Sede Legale: Via Serre, 5 - 61040 Mondavio (PS); Sede Operativa: Loc. Valle Corina Piedisanti - 67020 Navelli (AQ). Autorizzazione reg.le n. DF3/94 del 23.12.02 per la realizzazione di migliorie tecniche finalizzate all'ottimizzazione dei cicli produttivi nell'impianto di compostaggio sito in Navelli

(AQ), località Valle Corina di Piedisanti.....
..... Pag. 95

DETERMINAZIONE 17.01.2005, n. DF3/5:

D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. D.Lgs. 13.01.03, n. 36. - L.R. 28.4.2000, n. 83. CIRSU S.p.A. Via F. Turati, 83 - 64022 Giulianova (TE). Approvazione del piano di adeguamento della discarica di servizio annessa all'impianto di riciclaggio e compostaggio, sito in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco (TE)..... Pag. 96

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE TERRITORIO,
 URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PAR-
 CHI, POLITICHE E GESTIONE DEI BACINI
 IDROGRAFICI

Avviso di deposito dei progetti di piano stralcio di bacino: "Difesa dalle alluvioni" e "Fenomeni gravitativi e processi erosivi".

..... Pag. 99

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
 CHIETI
 3° SETTORE

- **T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni – Torrente "Acque Ficoreto" nel subalveo del fiume Treste – Comune di S. Buono loc. Macchie – Derivazione di l/s. 5,0 d'acqua ad uso piscicoltura – Ditta Filippone Alessandro – Istanza di concessione di derivazione d'acqua in data 09.02.1999.....**
..... Pag. 99

- **Ditta DAYCO EUROPE s.r.l. – Part. IVA/C.F. IT 00703890673 – Istanza del**

23.12.2000 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare dal subalveo del Fiume Pescara l/s. 20,00 d'acqua, tramite n. 2 pozzi e per uso industriale ed irriguo, in agro del comune di Chieti Scalo..... Pag. 101

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
 L'AQUILA

Decreto n. 25 del 9.12.04. Accordo di Programma. Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Scanno per adeguamento al Patto Territoriale.Art. 34 D.Lgs 267 del 18.08.2000. Artt. 8 bis, 8 ter L.R. 18 del 12.04.1983 e s.m.i. Pag. 102

COMUNITÀ MONTANA
 DEL GRAN SASSO ZONA "O"
 TOSSICIA (TE)

Modifiche allo Statuto Comunitario approvate con deliberazione consiliare n. 34 del 26.11.2004. 2° Approvazione..... Pag. 103

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Avviso di deposito variante Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale recupero indennità di esproprio e art. 15. Pag. 105

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)

Avviso di deposito Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30.12.2004 avente per oggetto "Adozione variante Piano regolatore generale in C.da Congiunti e Casebruciate ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 ss.mm.ii.".....
..... Pag. 105

COMUNE DI ROCCARASO (AQ)

Deliberazione Commissario ad Acta n. 2 del 22.12.2004 – Piano di Lottizzazione Convenzionata "La Giogaia" – Zona "C" – Ampliamento Centro cittadino del P.R.G. – Approvazione (Art. 20 L.R. 12.04.1983 n. 18)..... Pag. 105

COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO
(CH)

**Avviso di approvazione Piano Regolatore
Esecutivo..... Pag. 106**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/2:

Convalida elezione Consigliere Carlo Bolletta.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

Il Presidente comunica all'Assemblea che l'Ufficio di Presidenza, nella veste e con le funzioni di Giunta delle Elezioni, con delibera n. 1 del 13.1.2005, accertato che non risultano sussistere condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità nei confronti del Consigliere Carlo Bolletta, ne propone la convalida ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamato il proprio verbale n. 152/1 del 7.12.2004 con il quale è stato proclamato eletto alla carica di consigliere regionale il sig. Carlo Bolletta;

Vista la delibera della giunta delle elezioni sopra richiamata;

All'unanimità dei presenti espressa con voto palese

DELIBERA

la convalida del Consigliere Carlo Bolletta.

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.01.2005, n. 164/3:

Convalida elezione Consigliere Giuseppe Stanziale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

Il Presidente comunica all'Assemblea che l'Ufficio di Presidenza, nella veste e con le funzioni di Giunta delle Elezioni, con delibera n. 2 del 13.1.2005, accertato che non risultano sussistere condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità nei confronti del Consigliere Giuseppe Stanziale, ne propone la convalida ai sensi dell'art. 19 del Regolamento interno del Consiglio;

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamato il proprio verbale n. 152/2 del 7.12.2004 con il quale è stato proclamato eletto alla carica di consigliere regionale il sig. Giuseppe Stanziale;

Vista la delibera della giunta delle elezioni sopra richiamata;

All'unanimità dei presenti espressa con voto palese

DELIBERA

la convalida del Consigliere Giuseppe Stanziale.

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1292:

L. 07.08.1990, n. 241 - art. 12. Criteri e modalità per la concessione di contributi per interventi in materia di impianti sportivo-ricreativi. L.R. 17.11.2004, n. 41, concernente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 15/2004 (legge Finanziaria regionale 2004) e alla L.R. 26 Aprile 2004 n. 16 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 - Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo)", art. 10.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di dare atto che la somma disponibile per le finalità di cui al presente provvedimento ammontante complessivamente a 516.000,00 euro, è quella di cui all'art. 10, della L.R. 17/11/2004, n. 41;
2. di fare proprio ed approvare l'elaborato allegato "A" costituente "avviso pubblico" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente le modalità per individuare i soggetti (Comuni) beneficiari nonché determinare i criteri e le modalità per la concessione, a favore dei predetti soggetti, dei contributi per la realizzazione di interventi in ambito di impianti sportivo-ricreativi;
3. di fissare in 8.000,00 euro il beneficio minimo concedibile a ciascuno dei predetti soggetti, al fine di consentire l'attuazione di una pur minima esecuzione di interventi utili e necessari per l'impiantistica sportiva se-

condo le modalità ed i criteri prefissati di cui al predetto allegato "A";

4. di dare atto che i predetti criteri, modalità, soggetti ecc. così determinati, costituiscono disposizioni da applicare unicamente alla fattispecie di cui al presente provvedimento di attuazione del citato art. 10, della L.R. n. 41/2004;
5. di dichiarare indispensabili, per urgenza e indifferibilità, gli impegni da assumere sul pertinente capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, per consentire l'attuazione dell'attività scaturente dal presente provvedimento di attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 41/2004, autorizzando, in tal senso, l'effettuazione di impegni anche in data successiva a quella del 30 novembre del corrente esercizio finanziario, giusta art. 33 comma 8 della L.R. n. 3/2002;
6. di autorizzare il Dirigente del Servizio Sport, Impiantistica sportiva o in caso di sua assenza o impedimento il Direttore della Direzione qualità della vita, a disporre per la pubblicazione dei citati criteri e modalità per la concessione dei relativi benefici, ad effettuare l'impegno delle somme necessarie alla realizzazione della iniziativa in parola nei termini utili (entro la chiusura del corrente esercizio finanziario) nonché a curare ogni ulteriore adempimento connesso con l'attuazione del presente provvedimento;
7. di disporre che il presente provvedimento, unitamente all'allegato "A", venga immediatamente pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
8. di disporre, altresì, per una più immediata fruizione di notizie e documentazione la pubblicazione del presente provvedimento e relativo allegato "A" sul sito internet della Regione.

Segue Allegato

Allegato "A"

REGIONE ABRUZZO
Giunta Regionale

DIREZIONE Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale e Sicurezza Sociale
SERVIZIO Sport, Impiantistica Sportiva

L. R. 17/11/2004, n. 41, concernente " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 15/2004 (legge Finanziaria regionale 2004) e alla L.R. 26/04/2004 n. 16 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 - Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo)", art. 10.

AVVISO PUBBLICO
*"Incentivi per l'impiantistica sportiva"***Soggetti richiedenti**

Possono presentare domanda per la richiesta dei contributi di cui in argomento i Comuni aventi una popolazione, come risulta dall'ultimo censimento ISTAT 2001, non superiore a 10.000 abitanti.

Somma disponibile

La somma per finanziare la presente attività ammonta complessivamente a 516.000,00 euro.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di richiesta dei contributi unicamente sottoscritte dal Legale Rappresentante, pena l'esclusione, indirizzate alla Direzione Qualità della Vita Beni e Attività Culturali, Promozione Sociale, Sicurezza sociale - Servizio Sport, Impiantistica Sportiva, via Raffaello 137 - Pescara, devono essere prodotte od inviate alla predetta struttura, pena l'esclusione, entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi conteggiati dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURA.

A tal fine fa fede:

- nel caso di presentazione a mano o tramite corriere, la data di accettazione al protocollo della struttura del Servizio Sport, Impiantistica sportiva che ne rilascia, a richiesta, contestuale ricevuta. Per tali fattispecie (a mano o tramite corriere) si considerano acquisite in tempo utile esclusivamente le istanze prodotte al protocollo del competente Servizio tra le ore 9 e le ore 13 (dal lunedì al venerdì) del citato periodo di 15 giorni;
- nel caso di presentazione a mezzo raccomandata tramite Ufficio postale, la data di spedizione apposta da detto Ufficio.

Documento composto da n. 3 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1292 del 16 DIC. 2004

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani



Contenuto della domanda

Le istanze devono contenere in via principale i seguenti elementi:

- indicazioni (tipologia, ubicazione, ecc.,) dell'impianto sportivo oggetto d'intervento;
- tipologia dell'intervento proposto con l'indicazione, ove possibile, delle singole voci d'intervento e distinguendo ove necessario i singoli lotti di opere con i relativi costi (es. recinzione euro ; illuminazione euro, ecc.);
- l'impegno, a finanziamento ottenuto, a produrre atto di vincolo decennale, da parte dell'Ente proprietario, a garanzia del mantenimento della destinazione, delle struttura beneficiante il contributo, a struttura sportiva.

Tipologie d'intervento per il riparto dei contributi

Ogni tipologia di intervento ivi compreso eventuali dotazioni di attrezzature, esclusivamente sportive, di tipo fisso o amovibili e con esclusione di quelle mobili.

Criteri per il riparto dei contributi

L'intera somma disponibile sarà ripartita in parti uguali fra tutte le istanze pervenute entro il predetto termine di scadenza, ivi comprese anche quelle già acquisite nel corso del corrente esercizio finanziario agli atti del Settore Sport, con il seguente criterio:

in via prioritaria in base al minor numero di abitanti, come risulta dall'ultimo censimento Istat 2001, fino a concorrenza della prevista disponibilità finanziaria;

Entità del contributo

Il tetto minimo del contributo concedibile a ciascuna delle predette istanze, viene fissato in 8.000,00 euro.

Ogni ulteriore somma residuale del capitolo 92401 non utilizzabile per altre attività nel corso del corrente esercizio finanziario può essere utilizzata per le finalità in argomento.

Liquidazione ed erogazione dei contributi

Alla liquidazione ed erogazione dei contributi di cui in argomento provvede il Dirigente del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva in due soluzioni:

- a) una prima pari al 50% a presentazione da parte del beneficiario del certificato di inizio lavori;
- b) una seconda, per il restante 50%, a presentazione da parte del beneficiario di apposito rendiconto e del certificato di regolare esecuzione rilasciato nelle dovute forme di legge dal Direttore dei lavori;
- c) l'accredito della somma avverrà sul conto Tesoreria del beneficiario che a tal fine produrrà le necessarie coordinate bancarie;



il beneficiario provvede alla progettazione ed esecuzione delle opere ammesse a contributo, assumendo a proprio carico ogni adempimento e responsabilità anche di ordine amministrativo contabile;

- e) il beneficiario assume diretta responsabilità anche in merito al rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati.

Riduzioni e revoche

Qualora in sede di verifica delle opere si accerti una spesa inferiore a quella ammessa a contributo, il beneficio economico assegnato verrà ridotto proporzionalmente.

Il contributo è revocato se:

- 1) l'iniziativa non viene realizzata conformemente a quanto riportato nel provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) se viene accertata irregolarità nella contabilizzazione della spesa presentata;
- 3) vengano apportate agli interventi ammessi a contributo modifiche sostanziali non autorizzate dal Servizio competente salvo che trattasi di necessità temporanee e straordinarie;
- 4) le iniziative beneficianti del contributo, pena la revoca del finanziamento concesso, devono essere iniziate entro 6 mesi dalla comunicazione del competente Servizio e terminate entro 15 mesi dalla stessa data, salvo eventuali proroghe da rilasciarsi una volta soltanto per un periodo massimo di mesi 6 per gravi e giustificati motivi previa autorizzazione disposta prima di dette scadenze.

Le eventuali economie di somme così recuperate ed ogni ulteriore somma disponibile sul citato capitolo 92401 sono utilizzate per finanziare con le previste modalità e criteri gli ulteriori soggetti disposti in graduatoria utile.

Soggetti escludibili

Sono da escludere dai finanziamenti di cui al presente avviso tutti i soggetti (Comuni) assegnatari, a vario titolo in via diretta o indiretta, di contributi per iniziative concernenti gli impianti sportivi avvenuti nel corso dei due ultimi esercizi finanziari compreso il presente nonchè ugualmente interessati da finanziamenti con ricaduta sui propri impianti sportivi ed il cui ammontare del finanziamento assegnato sia superiore a 15.000,00 euro.

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile dell'Ufficio Impiantistica Sportiva e attività comunitarie.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1296:

Integrazione Piano di attività Culturali anno 2004 – L.R. 56/93 – Titt. III° e IV°.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la L.R. 10 settembre 1993 n. 56 “Nuove norme in materia di promozione Culturale” ed il suo regolamento di esecuzione n. 0/96 del 19.3.993 disciplina l'erogazione dei fondi in materia di cultura:

Dato atto che:

- con deliberazione n. 630 del 23.7.2004 veniva approvata la ripartizione dei fondi fra i capitoli di spesa della L.R. 56/93 e il piano di attività culturali riferito al titolo III° della legge stessa;
- Con deliberazione n. 846 del 27.9.2004 veniva approvato il piano di attività relativo al titolo IV della sopra citata legge;

Accertato che l'art. 171 della L.R. 15/2004 ha abrogato gli artt. 21 e 22 della L.R. 56 come di seguito:

“La denominazione del Tit. VI della L.R. 10.9.1993, n. 56 concernente: Nuove norme in materia di promozione culturale, è sostituita dalla seguente: “Finanziamenti per iniziative di carattere culturale, artistico e sportivo”.

2. L'art. 21 del Tit. VI della L.R. 56/1993 è abrogato dalla data di entrata in vigore della presente legge ed è sostituito dal seguente:

Art. 21

Finalità ed interventi

1. La Regione Abruzzo al fine di promuovere le iniziative di carattere culturale, artistico e sportivo finalizza, dal 1 gennaio 2004, i

fondi derivanti dall'art. 4 della Convenzione per la gestione del Servizio Tesoreria nei seguenti termini:

1. 50% per iniziative di carattere culturale e artistico;
2. 50% per iniziative di carattere sportivo.
2. I fondi di cui al comma 1 sono gestiti dalla Direzione competente in materia e la Giunta regionale con proprio atto fissa le modalità di utilizzo degli stessi.
3. All'atto di rinnovo della convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione, è previsto, come condizione per l'aggiudicazione, l'obbligo per il concessionario di assunzione dell'impegno di finanziamento delle iniziative di cui al comma 1.
4. Ai fini dell'attuazione e dell'utilizzo dei fondi di cui al presente articolo è istituito nell'ambito della UPB 02.04.001 il Cap. di entrata 24101 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Assegnazioni del Tesoriere per iniziative culturali e sportive - art. 21 della L.R. 10.9.1993, n. 56, nell'ambito della UPB 10.01.004 il correlato Cap. di spesa 61636 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Interventi per iniziative di carattere culturale ed artistico - art. 21 della L.R. 10.9.1993, n. 56, e nell'ambito della U.P.B. 10.01.003 il correlato Cap. di spesa 91627 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Interventi per iniziative di carattere sportivo - art. 21 della L.R. 56/1993.
1. L'impegno della spesa può essere effettuato solo previo accertamento della relativa entrata.
2. La Giunta regionale iscrive le somme in bilancio ai sensi dell'art. 25 della L.R.C. 3/2002.”

7. L'art. 22 del Tit. VI della L.R. 56/1993 è abrogato dalla data di entrata in vigore della presente legge ed è sostituito dal seguente:

Art. 22

Interventi a sostegno delle attività ricreative e del tempo libero

1. La Regione promuove e sostiene, con interventi finanziari, le iniziative degli Enti Locali e delle associazioni senza fini di lucro, regolarmente costituite, che svolgono azioni di promozione delle attività ricreative e per l'utilizzo del tempo libero nell'ambito del territorio regionale.
2. Ai soggetti di cui al precedente comma, per le iniziative ivi previste, possono essere concessi contributi a sostegno delle spese di organizzazione ed esecuzione delle attività, nella misura non superiore al 30% della spesa realmente sostenuta e documentata, con il limite di Euro 5.000,00 per ogni attività o iniziativa realizzata.
3. La Giunta regionale, direttamente, attraverso il competente Servizio può realizzare iniziative volte alla promozione, all'approfondimento ed allo sviluppo delle attività del tempo libero.
 1. Per le finalità di cui al comma 3 la Regione Abruzzo finalizza un importo non superiore al 20% delle somme destinate al finanziamento degli interventi previsti dal presente articolo.
 2. Le provvidenze di cui ai commi precedenti non sono cumulabili con quelle previste da altre disposizioni normative e concesse per le stesse iniziative.
 1. All'erogazione delle provvidenze previste nei precedenti commi provvede il competente Servizio

sulla scorta della seguente documentazione:

2. a) atto costitutivo; b) relazione illustrativa sulla realizzata iniziativa; c) dichiarazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'iniziativa con attestazione e sottoscrizione da parte del legale rappresentante circa le spese effettivamente sostenute, con allegati i relativi giustificativi di spesa rilasciati secondo legge.
3. Per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dai commi precedenti, valutati per l'anno 2004 in Euro 100.000,00, è utilizzata quota parte dei fondi di cui all'art. 21 della presente legge ed iscritti sul capitolo di spesa 91627 denominato: interventi per iniziative di carattere sportivo - art. 21 della L.R. 56/1993, e correlato al Cap. di entrata 24101.
4. L'impegno della spesa può essere effettuato solo previo accertamento della relativa entrata.
3. L'art. 23 del Tit. VI della L.R. 56/1993 è abrogato dalla data di entrata in vigore della presente legge ed è sostituito dal seguente:

Art. 23

Fondi relativi agli anni precedenti

1. I fondi relativi agli anni precedenti, pari ad Euro 1.549.600,00 derivanti dall'impegno previsto a carico del Tesoriere della Regione Abruzzo in base alla vigente Convenzione per la gestione del servizio di tesoreria sono finalizzati agli interventi previsti dalla L.R. 9.8.1999, n. 49.
2. Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 è autorizzata l'iscrizione dello stanziamento di Euro

1.549.600,00 sul Cap. di entrata 24101 - UPB 02.04.001 e sul Cap. di spesa 61631 - UPB 10.01.004.

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni di bilancio a seguito di un eventuale maggiore accertamento dell'entrata.”

Considerato che, come comunicato dagli uffici competenti, le risorse assegnate ammontano a complessive Euro 175.100,11 e che le stesse, incrementeranno il piano annuale degli interventi culturali approvato ai sensi della L.R. 56 del 1993;

Rilevato che il C.T.S., su invito dell'assessore, è addivenuto alla decisione di suddividere la somma di Euro 175.100,11 nel modo seguente:

- Titolo III° Euro 97.500,00;
- Titolo IV° Euro 77.600,00.

Lette le determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 2.12.2004 in ordine alle richieste di cui al titolo III° come da verbale allegato alla presente deliberazione;

Ritenuto di condividere l'operato del C.T.S. espresso per le attività del titolo III° come da allegato alla presente deliberazione (All. A) e per un ammontare di Euro 97.500,00;

Di dare atto altresì che la somma di Euro 77.600,00 assegnata al Titolo IV° verrà destinata alla copertura dei finanziamenti in favore delle Associazioni utilmente collocate nella graduatoria di cui all'allegato "B" della Delibera Giunta regionale n. 846 del 27.9.2004 che si ripropone per la rettifica in quanto per mero errore materiale indica le Associazioni inserite nella graduatoria ai nn. 123, 117 e 119 invece che ai competenti nn. 55, 80 e 81;

Dato atto che il Direttore e il Dirigente del servizio Politiche Culturali hanno espresso

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa

- Di integrare il piano regionale degli interventi Culturali in ordine al Titolo III° e IV° della L.R. 56/93 per l'importo complessivo di Euro 175.100,11 così suddiviso:
- Euro 97.500,00 - L.R. 56/93 - Titolo III°;
- Euro 77.600,00 - L.R. 56/93 - Titolo IV°.

Di approvare il piano degli interventi culturali relativi al Titolo III° della L.R. 56/96

Così come predisposti dal C.T.S. e utilizzare la somma di Euro 77.600,00 destinata al Titolo IV° (L.R. 56/93) per il proseguo del finanziamento alle associazioni inserite nell'allegato "B" della delibera G.R. n. 846 del 27.9.2004;

Di rettificare infine così come indicato nella parte dispositiva del presente deliberato l'allegato "B" alla delibera G.R. n. 846 del 27.9.2004;

Di dare atto che la somma di Euro 175.100,11 è stata impegnata sul cap. 61636/2004 con Determina Dirigenziale n. DM9/536 del 29.11.2004;

Di dare atto altresì che la somma di Euro 175.100,11 è stata iscritta in bilancio in data 26.11.2004 con Deliberazione G.R. n. 11/71;

Di autorizzare il Dirigente del servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo a compiere tutti gli atti necessari al fine di porre in esecuzione il presente provvedimento, anche in ordine a variazioni non sostanziali dei

programmi, nonché ad emanare le ordinanze necessarie nei limiti e secondo le modalità prescritte;

Di inviare copia del presente atto al servizio Stampa – Ufficio Bollettino per la sua pubblicazione.

Segue Allegato

L.R. n° 56/93 - Tit. III° - Anno 2004

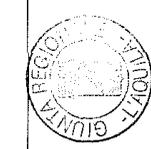
All. A

N°	Soggetti Proponenti	Manifestazione	Costo	Decisioni C.T.S.	Finanziamento	Disposizioni
1	Assessore alla cultura	Rocco Carabba 1854- 1924 150 anniversario Comune di Lanciano	€ 15.000,00	L' Iniziativa è volta a realizzare la figura di un grande Editore Abruzzese pertanto viene sostenuta	€ 5.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Lanciano la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
2	Assessore alla cultura	Documentario " Memorie del Mare" Rolando D'Alonso Lanciano	€ 17.730,00	Il Progetto che ha una sua evidente originalità contenutistica e un sicuro spessore Culturale viene sostenuto con un finanziamento di € 7.000,00	€ 7.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Lanciano la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
3	Assessore alla cultura	1) Mostra Socio Antropologica e di storia del Costume 2) Libro sul cibo	€ 11.800,00	fra le due proposte, certamente si ritiene più interessante la mostra Socio - Antropologica e di storia del Costume che si sostiene con un finanziamento di € 7.500,00	€ 7.500,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Avezzano la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
4	Assessore alla cultura	Centenario " L'Araldo Abruzzese" Convegno Nazionale Teramo	€ 81.344,46	La proposta, volta a sostenere e a valorizzare un periodo che giunge a celebrare il suo centenario di presenza nella cultura abruzzese, viene accolta e sostenuta	€ 10.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Teramo la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
5	Assessore alla cultura	Associazione Uno Schermo sul Parco" Abruzzo Danza"	€ 103.000,00	La proposta si distingue per spessore culturale e per originalità di contenuti pertanto viene sostenuta	€ 10.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Avezzano la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto



ALLEGATO n. 1296 del 15.03.2005
 deliberazione n. 1296 del 15.03.2005
 IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Signature)

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, E.S.
 La presente copia, composta di n. 2 pagine, è
 conforme all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 L'Aquila, li 11-01-05 *(Signature)*



L.R. n° 56/93 - Tit. III° - Anno 2004

All. A



Assessore alla cultura	Mostra Ceramiques Mediterranneennes des Abruzzes Parigi	€ 23.000,00	La proposta, che ha l'obbiettivo di chiarire i rapporti fra l'arte abruzzese e l'Europa attraverso le voci più significative della cultura regionale viene accolta e sostenuta	€ 23.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata alla GRAFSTUDIO NETWORK SYSTEM di Fabrizio Granata di Pescara
Assessore alla cultura	D' Annunzio e la Tradizione dell' Artigianato d' Abruzzo Varsavia - Cracovia	€ 24.880,00	L'iniziativa, che ha un ampio e sicuro respiro culturale che mira a chiarire i rapporti D'Annunzio con l'Abruzzo nonché a commemorare i cento anni della "Prima" della "Figlia di Iorio" a Cracovia, viene sostenuta con un finanziamento di €15.000,00	€ 15.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata alla fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" Gardone Riviera (BS)
Assessore alla cultura	Festival "Tra il Sole e la Luna" Associazione Pro Loco di Montone	€ 52.000,00	L'iniziativa, di evidente spessore culturale è in grado anche di coinvolgere un ampio bacino di utenza, viene sostenuta con un finanziamento di € 5.000,00	€ 5.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all' Agenzia di Teramo la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
Assessore alla cultura	Manifestazioni Culturali nelle Vallate del Medio Vomano	€ 206.124,63	La proposta ha una sua chiara validità culturale e si presenta bene articolata pertanto viene accolta e finanziata con un contributo di € 10.000,00	€ 10.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata al Comune di Bisenti al quale verrà accreditato l'intero finanziamento e lo stesso renderà conto nei modi e tempi previsti dal comma III° e IV° del Regolamento n° 4/96 della L.R. 56/93
Assessore alla cultura	Ass Culturale F. J. Haydn Musica e Fiabe	€ 11.400,00	Il Progetto rivolto ai giovanissimi fruitori d'arte e cultura, è finanziato perché la Regione vede questo obiettivo prioritario e fondamentale.	€ 5.000,00	La gestione organizzativa, amministrativa e contabile è affidata all'Agenzia di Teramo la quale sarà attenta a rispettare la normativa vigente per il conferimento degli incarichi previsti nel progetto
TOTALE				€ 97.500,00	

SERVIZIO POU... CULTURALI, E.S.
 pagine, è
 presso questo
 L'Aquila, il 3-12-04

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, E.S.
 AN. B
 La proposta copia, composta di n. 17 pagine, è
 comunicata all'originale esistente presso questo
 Servizio.

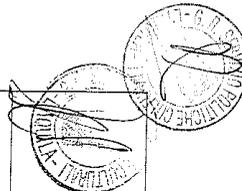


L.R. 56/93 Tit. IV°
 ASSOCIAZIONI
 ABRUZZO

Ris. Assegnate
 Cap. 62422 € 662.800,00
 Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 740.400,00

L'Aquila, li 11-01-05 11-01-05

N°	DENOMINAZIONE	ATTIVITA' PROGRAMMATA	PREVENTIVO PRESENTATO	PREVENTIVO CONCESSO	PUNTI	%	CONTRIBUTO	PARERE C.I.S.	PROVINCIA	NOTE
1	ASS.ME CULT. "LUIGI ANTONELLI" P.zza Umberto I° 64035 CASTILENTI (TE)	XVII° Ed. Premio "Luigi Antonelli"	€ 51.000,00	€ 51.000,00	52	40%	€ 20.400,00	La proposta si inserisce nel quadro di attività culturali consolidate, pertanto il Comitato decide di sostenere liquidando un contributo come da prospetto.	TE	
2	CORALE "LUIGI VENTURINI" della Maestra Elisa Blasetti Via C. D'Alessandro s.n. 67059 TAGLIACOZZO (AQ)	Manifestazioni varie canti - balli popolari e di folklore	€ 37.000,00	€ 9.000,00	49	38%	€ 3.420,00	Fra le proposte, il Comitato decide di sostenere quella relativa a "Scambi culturali" (Euro 9.000,00) per il suo carattere di promozionalità, peranto liquida - anche per le istanze finanziate - la somma di Euro 3.420,00.	AQ	
3	FONDAZIONE NAZIONALE "GIUSEPPE CAPOGRASSI" Via Papa Innocenzo VII, 11 67039 SULMONA (AQ)	XXIII° Premi di Diritto "G. Capograssi"	€ 35.500,00	€ 35.500,00	48	37%	€ 13.135,00	La proposta è finalizzata da un'ampia risonanza sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ	
4	CENTRO STUDI "L'AQUILADANZA" Via Rocco Caralaba 67100 L'AQUILA	Incontri Regali di danza 2004	€ 48.500,00	€ 16.200,00	48	37%	€ 5.984,00	Il progetto si presenta con una buona finalità culturale e il Comitato - viste le istanze di bilancio - decide di sostenere unicamente la voce "Cacchet Maesrri", con un finanziamento come da prospetto.	AQ	
5	FONDAZIONE STAURO'S ITALIANA ONLUS 64048 S.GABRIELE ISOLA DEL GRAN SASSO (TE)	1) XI° Biennale d'Arte Contemporanea € 130.000,00 2) Concorso perfezionamento in arte per la liturgia € 90.000,00 3) Festa dell'artista con tavola rotonda € 13.000,00	€ 173.000,00	€ 173.000,00	45	35%	€ 60.550,00	La proposta è sicuramente di grande pregio culturale, pertanto il Comitato decide di sostenere con un contributo come da prospetto.	TE	
6	COOPERATIVA "IL LANCIAVICCHIO" Via U. Maddalena, 4 ANTROSANO DI AVEZZANO (AQ)	Produzione Spettacoli Laboratori - Attività di Formazione	€ 122.594,46	€ 47.799,00	45	38%	€ 16.709,65	Fra le attività proposte, l'Ufficio considera l'esiguità del budget disponibile - decide di sostenere le sole attività denominate "Produzione nuovi spettacoli" (Euro 30.300,00) e "Laboratori di animazione teatrale" (Euro 15.439,00), con un finanziamento come da prospetto.	AQ	
7	COOPERATIVA "TRACCE" Via Vittorio Veneto, 47 65123 PESCARA	Progetto Arte visiva Contemporanea 17° Festival	€ 64.000,00	€ 38.400,00	45	35%	€ 13.440,00	La proposta è di sicuro interesse culturale, pertanto viene accolta, ma per l'esiguità del budget, viene ammesso un prelevativo di spesa ridotto del 40% e sulla somma liquidata un contributo come da prospetto.	PE	



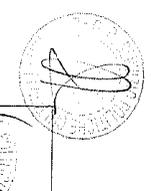
1296
 15-04-2005
 17

All. B

L.R. 56/93 Tit. IV^a
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ass. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61935 € 77.800,00
TOTALE 700.400,00

8	GRUPPO ARCHEOLOGICO "SUPERQUANO" Via della Calceotta, 1 CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)	La terra d'Abruzzo ieri ed oggi	€ 36.000,00	€ 36.000,00	45	35%	€ 12.600,00	Il Comitato riconosce nelle proposte dell'ass.ne la serietà e l'alto profilo delle iniziative realizzate e pertanto decide di finanziare il progetto relativo al 2004 con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ
9	ASS.NE CULT. "FLUORI CAMPO" Via Valle Roveto, 39 65124 PESCARA	Pescara CORTO SCRIPIT	€ 55.000,00	€ 27.500,00	45	35%	€ 9.625,00	L'attività proposta è di sicuro interesse, ma il Comitato, considerata l'assegnata dei fondi in disposizione, decide di finanziare la spesa di Euro 27.500,00 e di liquidare ad essa il contributo da prospetto.	PE
10	ASS.NE CULT. MUSICALE NOMADI FANS CLUB "UN GIORNO INSIEME" C.so Ovidio 67039 SULLMONA (AQ)	V° Pronto Nomadi "Un giorno insieme..."	€ 40.000,00	€ 16.000,00	45	35%	€ 5.600,00	La proposta, che appare valida nella promozione dei nuovi talenti, viene sostenuta in considerazione delle limitatezze finanziarie disponibili, nella sua voce "Cachet Artisti e gruppi musicali ecc." (Euro 16.000,00) con un finanziamento liquidato come da prospetto.	AQ
11	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCHE MUSICALI FRANCESCO MASCANGIULO C.so Roma, 44/46 66034 LANCIANO (CH)	Attività varie	€ 15.734,93	€ 15.735,93	45	35%	€ 5.507,58	La proposta, valida nella sua articolazione, viene accolta dal Comitato con un finanziamento come da prospetto.	CH
12	ASS.NE CULT. "MARZIAVERDE" di MARSIA DI ROCCACERRO 67069 TAGLIACOZZO (AQ)	4 Progetti di Pietronilla Messimi: 1) € 600,00 2) € 900,00 3) € 2.200,00 4) € 300,00	€ 32.150,00	€ 12.000,00	45	35%	€ 4.200,00	Fig. lo attività proposte, il Comitato decide di sostenere il progetto relativo alla polemica Pietronilla, con un finanziamento liquidato come da prospetto.	AQ
13	ASS.NE MUSICALE "MARIA CANIGLIA" Vico dei Sardi, 9 67030 SULLMONA (AQ)	XXI Concorso in L. di Cambio	€ 104.035,00	€ 104.035,00	43	33%	€ 34.331,55	Il progetto si presenta di grande spessore culturale e di consolidate tradizioni, pertanto il Comitato decide di liquidare un contributo come da prospetto.	AQ
14	ASS.NE CULT. "ENSEMBLE SYNÆSTHESIA" Via Lignina, 26 64014 MARTINSICURO (TE)	Programmi vari	€ 26.990,00	€ 26.990,00	42	33%	€ 8.906,70	Il programma, che si presenta bene articolato, viene sostenuto e finanziata un contributo come da prospetto.	TE
15	ASS.NE "AMICI PER CASTELBASSO" Via S. Nicola, 17 Fraz. CASTELBASSO 64020 CASTELLALTO (TE)	Progetto Culturale 2004 "Oriente e Occidente"	€ 290.920,00	€ 75.500,00	41	32%	€ 24.160,00	La proposta, che si presenta interessante viene sostenuta, ma per ristrettezze di budget, si ammette la sola spesa relativa alle voci "Catalogo", "Materiale", grafico e pubblicitario. Spese sostenute (Euro 55.000,00), con un contributo liquidato come da prospetto.	TE

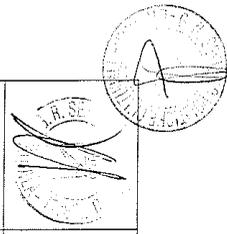


Al. B

L.R. 56/93 Tit. IV*
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

16	ASS.NE "CORO BIERETRA" Lago Rescario, 61046 MONTORIO AL VOMANO (TE)	III° Ed. "Voci del Chiostro"	€ 14.000,00	€ 14.000,00	40	32%	€ 4.480,00	La proposta prevede di essere sostenuta, pertanto il Comitato decide di finanziarla con un contributo liquidato come da prospetto.	TE
17	ASS.NE CULT. "ARTE NOVA" Via Umbra 44 65125 PESCARA	Mostra "Fuori uso 2004"	€ 184.000,00	€ 33.000,00	40	31%	€ 10.230,00	La proposta risulta sicuramente interessante, ma alla luce del budget disponibile, il Comitato si vede costretto a sostenere unicamente le voci relative ai "Costi editoriali", con un finanziamento come da prospetto.	PE
18	FONDAZIONE "TANTURRI" P.zzo Tanturi 67038 SCANNANO (AQ)	XXXII° Premio Scanno	€ 136.000,00	€ 68.000,00	39	30%	€ 20.400,00	L'iniziativa è sicuramente qualificata, anche per i suoi riflessi naz. e int., ma non può essere sostenuta dal Comitato si vede costretto, su indicazione del sottoscritto, a ridurre del 50% el liquidazione il contributo come da prospetto.	AQ
19	CENTRO RICERCHE PERSONALISTE Via Petrucci Persona 64100 TERRANO	Prestigio, redazione, direzione rivista. "Prospettiva Persona 2004"	€ 44.086,16	€ 44.086,16	39	30%	€ 13.225,85	La proposta si qualifica sul piano della progettualità, pertanto il Comitato decide di sostenerla con un contributo liquidato come da prospetto.	TE
20	ASS.NE CULT. DI CANTI POPOLARI "IL PASSAGALLO" Via Principe 25 64025 PINETO (TE)	Realizzazione 2 vol. di Etnomusicologia Abruzzese	€ 36.300,00	€ 36.300,00	39	30%	€ 10.890,00	La proposta, che si presenta in linea con le iniziative generali, viene accolta, anche perché finalizzata a complementi di una ricerca già avviata negli anni precedenti.	TE
21	ISMEZ C.so Maiticelli - P.zzo Corvo 66026 ORTONA (CH)	4 Progetti musicali: 1) € 10.000,00 2) € 20.000,00 3) € 20.000,00 4) € 48.000,00	€ 68.000,00	€ 34.025,00	34	30%	€ 10.207,50	Dalla lettura delle proposte presentate al Comitato decide di sostenere la n° 3 "Iconografia musicale" (Euro 20.400,00) e la n° 4 "Fonti musicali in Abruzzo" (Euro 48.000,00), con un finanziamento liquidato come da prospetto.	CH
22	ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI CROCIANI Via Beato N. Sulpizio, 18 65126 PESCARA	X° Premio Benedetto Croce	€ 18.100,00	€ 18.100,00	39	30%	€ 5.730,00	La proposta, che si conserva su un livello di alta qualità scientifica, viene accolta e sostenuta con un contributo come da prospetto.	PE
23	CENTRO PROMOZIONE MUSICALE Via Parco Nazionale d'Abruzzo, 5 65124 PESCARA	Attività musicali varie	€ 60.000,00	€ 17.000,00	39	30%	€ 5.100,00	La proposta è ben articolata, ma per ristrettezze di budget, viene accolta nelle sole voci "Trasporto cori e bande" e "Stampa opuscoli programmatici" e "Manifesti" (Euro 17.000,00), con un finanziamento liquidato come da prospetto.	PE

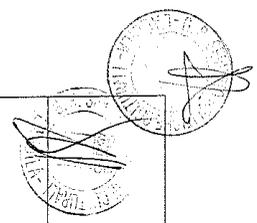


Al. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Tit. Assegnate
Cap. 02/122 € 662.600,00
Cap. 61/639 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

24	ASS.NE CULT. "PESCARCE" Via V. Veneto, 39 66124 PESCARA	Attività varie di Musica, Danza, Poesia etc	€ 110.000,00	€ 71.500,00	36	29%	€ 20.735,00	PE	La proposta è sicuramente di gran livello, ma il Comitato, considerato il budget disponibile, decide di ammettere un preventivo di spesa del 35% (Euro 71.500,00) e di liquidare un contributo come da prospetto.
25	CENTRO INIZIATIVA GIOVANILE VAL VIBRATA C.da Ravigliano, 102 64013 CORROPOLI (TE)	V° Cantilere di Musica attuale I° Memoriali Alfredo Impulilli	€ 111.700,00	€ 66.500,00	36	28%	€ 18.620,00	TE	Delle attività proposte, il Comitato decide di sostenere il Cantilere di musica attuale (€ 66.500,00) riservando un contributo come da prospetto.
26	PREMI INTERNAZIONALI "FLAUNO" DILETTANTURA E TEATRO Via Biondi, 16 65120 PESCARA	XXXI° Ed. Premi Int.li Ennio Flaiano di letteratura	€ 221.015,00	€ 132.605,00	35	27%	€ 35.804,43	PE	La proposta, che si qualifica su livelli di notevole spessore culturale, è di grande qualità e di alto livello. Il Comitato decide di ammettere la spesa decurtata del 40% (Euro 132.605,00) e di liquidare il contributo come da prospetto.
27	ASS.NE CULT. "PADRE CANDIDO DONATELLI" P.zza Boezzi, 33 64021 GUILLANOVA (TE)	V° Festival Int.le "Bande Musicali"	€ 97.832,50	€ 97.832,50	35	27%	€ 26.414,78	TE	Il progetto ha una sua originalità e coinvolge un ampio bacino di utenza, pertanto il Comitato decide di sostenere liquidando un contributo come da prospetto.
28	ASS.NE CORALE TERAMANA "G. Verdi" P.zza Verdi, 25 Casella Postale, 1 64100 TERAMO	Progetti musicali	€ 69.300,00	€ 48.510,00	35	27%	€ 13.097,70	TE	La proposta è caratterizzata da un chiaro impianto culturale, pertanto il Comitato decide di sostenere, ammettendo una spesa ridotta del 30% e liquidando il contributo come da prospetto.
29	ASS.NE CULT. "ASCIAIO" Via Bari, 6 65015 PESCARA	VIII° Ed. MUSICARTE nel Parco 2004	€ 60.000,00	€ 30.000,00	35	27%	€ 8.100,00	PE	La proposta, che presenta alcuni aspetti interessanti, viene accolta per un importo ammissibile di Euro 30.000,00.
30	ASS.NE "TEATRO DI GIOVA" Via Nazionale 67055 GIOIA DEI MARSIGLI (AQ)	IV° Ed. Festival Nazionale Teatro di Gioia	€ 75.000,00	€ 27.000,00	34	27%	€ 7.290,00	AQ	La proposta che si pone sul pieno della continuità viene accolta, ma, per scarsità di fondi, il Comitato decide di ammettere la voce "Spettacoli" decurtata del 40% e la liquidare come da prospetto.
31	"A.L.C.A." ASSOCIAZIONE LIRICO CONCERTISTICA ABRUZZESE Via Trento, 139 65122 PESCARA	Manifestazioni varie	€ 43.775,16	€ 26.265,10	35	27%	€ 7.091,58	PE	La proposta è sicuramente interessante, ma per esigenze di bilancio viene ammesso un preventivo di spesa ridotto del 40% e sulla somma residua viene coperto un finanziamento come da prospetto.

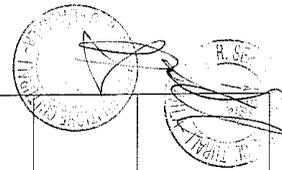


Al. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZORIs - Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

32	ASS.NE CULT. "VILLA BADESSA" Via Casa Vecchie 66010 VILLA BADESSA (PE)	Attività varia	€ 25.400,00	€ 25.400,00	35	27%	€ 6.850,00	La proposta è indubbiamente originale, pertanto il Comitato sostiene con un finanziamento liquidato come da prospetto.	PE
33	ASS.NE CULT. "ANGELUS NOVUS" Via Sassa, 15 67100 L'AQUILA	Ciclo di Mostre di Pitture	€ 31.050,00	€ 23.287,50	35	27%	€ 6.287,63	La proposta, che si presenta con la consueta qualificazione culturale, viene sostenuta, malgrado le ristrettezze finanziarie, viene ridotta del 25% e liquidata come da prospetto.	AQ
34	ASS.NE CONFRATERNITA CORALE "DELLA CINTURPA" Via dei Crociferi, 51 66100 CHIETI	II° Rassegna di musica Gospel e Spiritual	€ 51.450,00	€ 22.400,00	35	27%	€ 6.048,00	La proposta, che rientra in un quadro di iniziative di carattere culturale, viene sostenuta, malgrado le ristrettezze finanziarie, viene ridotta del 25% e liquidata come da prospetto.	CH
35	ASS.NE FILARMONICA SULLMONESE C. M. di S. Simons Via Donnicci 84 67039 SULLMONIA (AQ)	Attività musicali	€ 53.060,00	€ 22.000,00	35	27%	€ 5.940,00	Fra le attività proposte, tutte di tipo culturale, il Comitato ha deciso di sostenere quella corrispondente alla voce di spesa "Compensi esecutori etc" (Euro 22.000,00) con un contributo come da prospetto.	AQ
36	ASS.NE MUSICALE "SCUOLA CANTORUM S. SISTO" Via S. Sisto, 76 67100 L'AQUILA	Concerti vari	€ 30.600,00	€ 21.420,00	35	27%	€ 5.783,40	La proposta ha una sua base chiara impostazione culturale, pertanto viene sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ
37	ASS.NE MUSICALE CULT. "MICHELE ALDEMARO CURTI" Via S. Canillo, 97 66011 BUCCHIANICO (CH)	Concerti vari	€ 42.443,64	€ 21.221,82	35	27%	€ 5.729,89	La proposta merita una certa attenzione, pertanto il Comitato decide di sostenerla, ma per le limitate risorse finanziarie disponibili, decide di ammettere una spesa ristretta del 50% e di liquidare con un contributo come da prospetto.	CH
38	COMPAGNIA TEATRALE "I GUARDIANI DELL'OCA" TOLLO (CH)	Spettacoli vari	€ 111.193,15	€ 20.036,52	35	27%	€ 5.410,40	La proposta merita attenzione e vengono finanziate le voci "Rassegna teatrale" e "Rassegna di teatro" (Euro 20.036,52) liquidando un contributo come da prospetto.	CH
39	COMITATO ORGANIZZATORE PREMIO NAZIONALE DI "NARRATIVA CITTÀ DI PENNE" Via A. Caselli - V. Strada, 27 66017 PENNE (PE)	XXVI° Ed. Premio	€ 200.000,00	€ 140.000,00	34	25%	€ 36.400,00	L'attività si conferma nei suoi livelli intesi, ma il Comitato, viste le ristrettezze di bilancio, decide di ammettere una spesa ridotta del 30% (Euro 140.000,00) e di liquidare sulla somma corrispondente un contributo come da prospetto.	PE

5

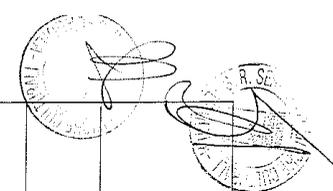


All. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Rs. Assegnate
Cap. 52422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

40	ISTITUTO DI STUDI E RICERCHE "CASA DI DANTE IN ABRUZZO" Via A. Vespucci, 76 65125 PESCARA	Mostra Pittura "Le Rime" di Dante	€ 210.197,94	€ 126.118,76	34	26%	€ 32.750,98	La proposta di omnia causa accolta e sostenuta dalla ristrettezza finanziaria, viene ammesso un preventivo di spese ridotto del 40% e liquidato un contributo come da prospetto.	PE
41	ASS.CULT. "SMFischeliche" Via Riviera, 183 65123 PESCARA	Voci donati	€ 113.000,00	€ 79.100,00	34	26%	€ 20.666,00	La proposta ha una sua chiara personalità, ma vista l'esiguità del budget, il Comitato decide di ammettere una spesa ridotta (Euro 79.100,00) e di liquidare il contributo come da prospetto.	PE
42	ASS "DRAMMATEATRO" P.la della Pietà, 21 65026 POPOLI (PE)	2 Spettacoli teatrali	€ 121.500,00	€ 52.500,00	34	26%	€ 13.650,00	Fra le proposte, tutte di sicura qualità, il Comitato - viste le ristrettezze di budget - decide di sostenere l'attività denominata "Cultura teatrale: Studi, pensieri e teatro" (Euro 52.500,00), con un contributo liquidato come da prospetto.	PE
43	CENTRO NAZIONALE DI STUDI D'ANNUNZIANI Via Beato N. Sulpitrio, 16 65128 PESCARA	XI° Ed. Premio D'Annunzio III° Ed. Premio Internazionale di Poesia G. D'Annunzio	€ 46.700,00	€ 46.700,00	34	26%	€ 12.142,00	La proposta di sicuro interesse e di grande rilevanza culturale, viene accolta e finanziata con un contributo come da prospetto.	PE
44	ASS.NE "IL GUISCARDO" Via P. S. Felice, 10 64013 CORROPOLI (TE)	"Corropoli Culture 2004" Le immagini raccontano la storia	€ 41.950,00	€ 41.950,00	34	26%	€ 10.907,00	Il progetto ha una sua validità culturale, pertanto il Comitato decide di sostenere liquidando un contributo come da prospetto.	TE
45	ASS.NE CULT. "SANNIO SILVESTRE" Via del Penite, 25/E 66100 CHIETI	XIV° Manifestazione Progetto "Ritornando"	€ 41.500,00	€ 41.500,00	34	26%	€ 10.790,00	Il progetto ha una sua chiara validità culturale, pertanto il Comitato decide di sostenerlo con un finanziamento liquidato come da prospetto.	CH
46	ASS.NE "ESPRESSIONE D'ARTE" Via Madonna degli Angeli, 6 67014 CARTIGNANO (AQ)	Musica, Moda e Fotografia	€ 75.000,00	€ 37.500,00	34	26%	€ 9.750,00	La proposta di sicura validità culturale, viene accolta dal Comitato e sostenuta con un finanziamento liquidato come da prospetto.	AQ
47	ASS.NE CORALE "GRAN SASSO" Via Cardinale Colaninno, 23 67100 L'AQUILA	5 Progetti musicali	€ 45.700,00	€ 37.391,20	34	26%	€ 9.721,71	La proposta si presenta in modo organico e persuasivo, ma il Comitato - considerate le ristrettezze finanziarie a disposizione - decide di ammettere la spesa con una riduzione del 20% e di liquidare un contributo come da prospetto.	AQ



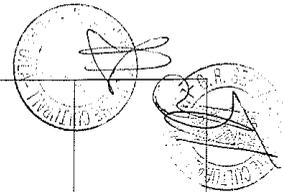
All. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cm. 62422 € 652.800,00
Cm. 51636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00



48	ASS.NE.CULT. "AMADEUS" Via A. Ballo, 11 64100 TERAMO	Attività culturali varie	€ 58.500,00	€ 35.100,00	34	26%	€ 9.176,00	TE	La proposta è certamente persuasiva, pertanto viene accolta, ma in considerazione del budget disponibile il Comitato decide di ammettere una spesa ridotta del 40% e di liquidare un contributo come da prospetto
49	ASS.NE.MUSICALE "G. ROSSINI" Via V. Morelli, 56 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	XP Ed. 2004 "Novecento Musica e Dintorni"	€ 54.700,00	€ 32.820,00	34	26%	€ 8.533,20	TE	La proposta pur interessante per esiguità di fondi è in disposizione viene decurtata del 40% e liquidata con contributo come da prospetto.
50	A.R.S. ASS.NE RICERCA SUONIMMAGINE Via Francesco Paolo Tosti, 96 67100 L'AQUILA.	2 Progetti: V° Ed. "Blues sotto le stelle" € 100.000,00 "Serata Musicale al Borgo" € 60.000,00	€ 160.000,00	€ 32.000,00	34	26%	€ 8.320,00	AQ	Delle due proposte il Comitato decide di sostenere quella contrassegnata con il n° 2 "Serate al borgo" per il coinvolgimento del territorio ma in considerazione della modesta spesa il Comitato decide di finanziare solo una parte del progetto classe prima il finanziamento alle voci "Faublites", "Cachet artist" e "Vitto ed alloggio" (Euro 32.000,00) come da prospetto.
51	GRUPPO FOLKLORISTICO ABRUZZESE - GIOVANI VOCI D'IGORIANE Casella Postale, 32 66041 ATESSA (CH)	1) 30° Festival Regie del Folklore Abruzzese 2) Festival della Canzone Abruzzese	€ 64.870,00	€ 28.000,00	34	26%	€ 7.280,00	CH	Delle due attività, il Comitato decide di sostenere quella relativa al XXX Festival del Folklore - per il grande coinvolgimento del pubblico giovanile - nella sua voce "Spese di vitto e di alloggio per 200 ragazzi" (Euro 28.000) con un contributo come da prospetto
52	ASS.NE.CULT. MUSICO - PEDAGOGICO "LA BIRLESQUE" Via Argentina, 1 67100 L'AQUILA	1) III° Ed. Festival Musicale del Bambino € 53.300,00 2) Opera giovani in valigia € 84.859,00	€ 138.500,00	€ 26.650,00	34	26%	€ 6.920,00	AQ	Fra le proposte viene accolta quella relativa al "III° Festival musicale del bambino", tuttavia in considerazione del budget si decide di ridurre il contributo di spesa del 50% e di liquidare sulla somma corrispondente un contributo come da prospetto.
53	ASS.NE.CULT. "ARMONIE D'ABRUZZO" Via B. Casella, 31 66023 FRANCAVILLA (CH)	Concerti vari	€ 31.270,00	€ 25.016,00	34	26%	€ 6.504,16	CH	Il progetto ha una sua impostazione persuasiva, pertanto il Comitato - in considerazione del budget - decide di liquidare i fondi disponibili con un contributo come da prospetto.



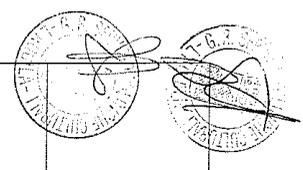
AN. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00



54	ASS.NE GINNASTICA "LETOLE" Via Acquasanta, 47 67100 L'ACQUILA	Danza in genere	€ 123.900,00	€ 25.000,00	34	26%	€ 6.500,00	AQ	La proposta ha una sua valenza artistica - culturale, ma in considerazione della scarsità dei fondi, il Comitato si vede costretto a sostenere unicamente le voci "Direttore artistico" e "Ballerini per prove", con un contributo liquidato come da prospetto.
55	CORO DELL'ATENEO "G.D'ANNUNZIO" Via dei Vesuvii, 3 66013 CHIETI SCALO	5 Concerti	€ 92.500,00	€ 25.000,00	34	26%	€ 6.500,00	CH	La proposta merita attenzione perché viene per il Comitato sede di un'attività economica per la scelta di finanziare solo le voci "Concerti di...g omaggio ai Maestri d'Abruzzo, liquidandolo come prospetto.
56	ASS.NE "CORO DELLA FORTELLA" Via S.Gregorio, s.n. 67016 PAGANICA (AQ)	Attività Musicali varie	€ 55.600,00	€ 23.500,00	34	26%	€ 6.110,00	AQ	La proposta, di sicuro interesse, si pone sulla linea della continuità, pertanto, vista la disponibilità del budget, il Comitato si impegna a finanziare la voce di spesa di Euro 47.000,00, di abbattere del 50% e di liquidare un contributo come da prospetto.
57	CENTRO CULT. DI PESCARA "GA DON MINZONI" Via Pescara, 65100 PESCARA L.R. V.le Abruzzo, 1 66016 MONTESILVANO (PE)	Manifestazioni "Abruzzo - Europa" etc.	€ 40.000,00	€ 21.000,00	34	26%	€ 5.480,00	PE	La proposta viene accolta, ma in considerazione della limitatezza finanziaria, viene sostenuta la spesa di cui al punto 2 e 4 del preventivo di spesa presentato.
58	CENTRO CIVITAS INIZIATIVA MARSICANA Via C.Battisti, 30 67061 AVEZZANO (AQ)	Attività sui Temi dell'Europa	€ 33.672,88	€ 20.203,79	34	26%	€ 5.252,98	AQ	L'iniziativa, che è orientata a coinvolgere il pubblico marciando su temi di grande interesse, viene sostenuta, ma per l'esiguità del bilancio, si impegna una spesa scontata del 10% e di cui un contributo come da prospetto.
59	COOPERATIVA ALTA Via Fenezziani, 4 66100 CHIETI	VIII Concorso Int.le Linco "Il protagonista assente" 1) € 42.850,00 2) € 114.000,00	€ 156.850,00	€ 18.100,00	34	26%	€ 4.706,00	CH	Dalle due attività proposte, il Comitato, in considerazione dell'esiguità dei fondi disponibili, decide di sostenere per l'originalità dell'insieme il progetto intitolato "Il protagonista assente" nella sua voce n° 3 ("Allestimento e materiali") (Euro. 18.100,00) con un contributo da prospetto.

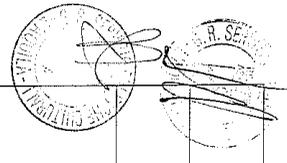


Art. 18

L.R. 56/93 Tit. IV*
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

60	ASS.NE "BIOARCHITETTURA 2001" CARAFRANCO Via Scafoglio, 44 65129 PESCARA	Convegno "BIO" Architologico	€ 22.300,00	€ 17.840,00	34	25%	€ 4.636,40	La proposta appare corretta da buona fede, ma il Comitato, considerato le ristrettezze del bilancio, decide di ammettere una spesa decurtata del 20% (Euro 17.840,00) e di ammettere a finanziamento la somma relativa liquidando un contributo da prospetto.	PE
61	PRO LOCO DI TOCCO DA CASAURIA 59020 TOCCO DA CASAURIA (PE)	VIII* Concerto internazionale di canto lirico Mario Lanza	€ 17.015,00	€ 17.015,00	34	26%	€ 4.423,90	La proposta si presenta originale ed accettabile. Il Comitato, per sostenere la spesa e si ammette un preventivo di spesa e si liquida un contributo come da prospetto.	PE
TOTALE								€ 740.623,95	
62	ACCADEMIA DELLA MUSICA "MARRINO DA CARAFRANCO" C. B. 1 68023 CARAFRANCO TERME (PE)	Concerti	€ 36.000,00	€ 16.000,00	34	26%	€ 4.160,00	La proposta, che ha un buon impianto generale, viene accolta, ma considerata esagerata il budget, il Comitato decide di ammettere una spesa di Euro. 16.000,00 e di liquidare un contributo come da prospetto.	PE
63	ASS.NE CULT. "CLASSEMISTA" Via Valle, 21 67039 SULLMONA (AQ)	La casa della Cultura e dello Spettacolo	€ 28.000,00	€ 14.500,00	34	26%	€ 3.770,00	La proposta presenta vari punti d'interesse, ma il Comitato, per sostenere l'originalità del budget decisa di sostenere le attività relative a "Zona traffico illuminato" e "Festival di ricerca", con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ
64	ASS.NE CULT. "FOTO CLUB" C.P. 88 66100 CHIETI	Publicazione volume FOTO "Processione venerdì Santo"	€ 28.000,00	€ 14.000,00	34	25%	€ 3.640,00	La proposta sembra originale, ma per l'esiguità del bilancio disponibile, il Comitato riduce del 50% il preventivo di spesa e liquidare un contributo come da prospetto.	CH
65	ASS.NE "CORI DELL'ABRUZZO" Via Concetto Di Renzo, 82 67030 INTRODACCIOVA (RG)	Attività varie	€ 23.000,00	€ 13.800,00	34	26%	€ 3.586,00	La proposta ha una sua validità, pertanto il Comitato decide di sostenerla, ma l'esiguità del budget, il preventivo di spesa viene decurtato del 40% e sulla somma residua di finanzia come da prospetto.	AQ
66	ASS.NE CULT. "LAURETANA" Via dei Millie, 4/6 65014 LORETO APRUTINICO (PE)	Attività e Spettacoli teatrali	€ 128.000,00	€ 128.000,00	33	25%	€ 32.000,00	La proposta è interessante e ben finalizzata, viene sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.	PE
67	ISTITUTO DI RICERCHE E ATTIVITA' CULTURALI Via Eugenia Ravasco, 54 65123 PESCARA	V* Ed. "La scultura e la voce"	€ 95.100,00	€ 95.100,00	33	25%	€ 23.775,00	La proposta, che appare interessante e ben finalizzata, viene sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.	PE

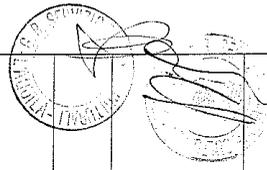


All. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 771.600,00
TOTALE 709.400,00

68	ASS.NE MUSICALE CORO DI VOCI BIANCHE DELLA SOCIETA' AQUILANA DEI CONCERTI "B. BARATTIELLI" Castello Cinquecentesco 67109 L'AQUILA	Coro di voci bianche	€ 81.310,00	€ 81.310,00	33	25%	€ 20.327,50	AQ	La proposta ha una buona caratterizzazione culturale, pertanto viene sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.
69	ASS.NE CULT. TEATRO "IL MOSAICO" Via G. G. 69 66122 PESCARA	Laboratori e Seminari	€ 68.863,00	€ 68.863,00	33	25%	€ 17.215,75	PE	La proposta si presenta con chiari elementi di progettualità, pertanto viene accolta e sostenuta con un contributo come da prospetto.
70	ASS.NE "CIVITELLA 2000" C.so Umberto I°, 6 66010 CIVITELLA CASANOVA (PE)	Manifestazioni varie	€ 58.000,00	€ 58.000,00	33	25%	€ 14.500,00	PE	La proposta, che si inserisce nelle finalità proprie dell'Ass.ne, si presenta bene articolata, pertanto viene sostenuta con un contributo come da prospetto.
71	ASS.NE MUSICALE "SYMPHONIA 2000" Via Beato Nunzio Sulpirio, 6 65100 PESCARA	Concerti	€ 50.100,00	€ 50.100,00	33	25%	€ 12.525,00	PE	La proposta sulla base articolata pertanto viene sostenuta con un contributo liquidato come da prospetto.
72	CENTRO CULTURALE "LA TRAMA" Via Fialeno, 35 65127 PESCARA	VII° Ed. Festival "Il fiore e la merendina"	€ 190.000,00	€ 50.000,00	33	25%	€ 12.500,00	PE	La proposta presenta vari elementi di interesse, dalle iniziative finanziarie, alla disposizione, di sostenere unicamente due voci "Legislica" e "Organizzazione" (Euro 50.000,00), con un contributo come da prospetto.
73	ASS. MUSICALE "MARIO CASTELNUOVO TEDESCO" Via Gobetti, 122 65121 PESCARA	XI° Ed. Concerti sotto le stelle	€ 46.800,00	€ 46.800,00	33	25%	€ 11.700,00	PE	La proposta, consolidata nel tempo, si presenta con buone finalità, pertanto viene sostenuta come da prospetto.
74	SACIETA' ROMANTICA Via Eugenio Persico, 54 65125 PESCARA	VIII° Ed. Premio letterario Int.le "Letteratura Giovanile"	€ 40.000,00	€ 40.000,00	33	25%	€ 10.000,00	PE	La proposta coinvolge un ampio bacino d'utenza, specie giovanile, pertanto il Comitato decide di sostenere liquidando un contributo come da prospetto.
75	ISTITUZIONE MUSICALE "ANDRES SEGOVIA" Via C. Senzio, 154/3 65132 PESCARA	VII° Ed. Maieila in Musica Concerti itineranti	€ 40.000,00	€ 40.000,00	33	25%	€ 10.000,00	PE	La proposta, che si connota per serietà e ottimi fini, viene sostenuta con un contributo come da prospetto.
76	ASS.NE CULT. "ROUTE 66 ON THE ROAD" C.so S. Maria 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	VII° Rassegna di musica al femminile "Donne in Jazz"	€ 76.620,00	€ 38.310,00	33	25%	€ 9.577,50	CH	La proposta merita attenzione, pertanto il Comitato decide di sostenere, ma per ristrettezze di budget, decide anche di liquidare una spesa ridotta del 50%, ripartita in un contributo come da prospetto.
77	ASS. MUSICALE CORALE "BEATO NUNZIO" Via Volta, 22 65129 PESCARA	Concorso Int.le di composizione corale	€ 36.700,00	€ 36.700,00	33	25%	€ 9.175,00	PE	La proposta ha una buona articolazione e chiari obiettivi culturali, pertanto viene sostenuta con contributo liquidato come da prospetto.

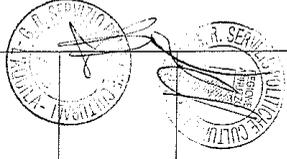


AIL B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 42422 € 662.800,00
Cap. 42423 € 77.800,00
TOTALE 700.400,00

78	ASS.NE "AMICI DELLA MUSICA 2000" Via S. Barbara, 1 66039 ATRI (TE)	"V" Festival "Europeo dei Duchi d'Acquaviva"	€ 60.000,00	€ 30.000,00	33	25%	€ 7.500,00	La proposta si presenta ben articolata, ma in considerazione delle ristrettezze finanziarie, il Comitato si vede costretto ad ammettere un preventivo di spesa molto del 50%, e il rimanente contributo come da prospetto.	TE
79	ASS.NE CULT. "NUOVA ACROPOLI" Via Rolo, 43 67100 L'AQUILA	Civiltà diverse a confronto	€ 108.100,00	€ 29.800,00	33	25%	€ 7.450,00	La proposta merita attenzione ma per ristrettezze di budget, il Comitato decide di ammettere a spesa e di sostenere le voci "Spese affitti sale", "Spese di materiale didattico" e "Rimborso spesa viaggio", con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ
80	ASS.NE CULT. PALENESE Via Trento e Trieste, 1 66017 PALENA (CH)	Attività varie su "E.N. Margadone"	€ 27.000,00	€ 27.000,00	33	25%	€ 6.750,00	La proposta presenta elementi di interesse, pertanto viene liquidato un contributo come da prospetto.	CH
81	ASS.NE CULT. "GRUPPO TRADIZIONI POPOLARI" Via per Fossaccia, 130 66034 LANCIANO (CH)	Concerti di Filarmonica	€ 25.690,00	€ 25.690,00	33	25%	€ 6.422,50	La proposta, di un certo interesse culturale, viene sostenuta con un contributo come da prospetto.	CH
82	A.S.S.C.A. - ASSOCIAZIONE SCUOLA CULTURA ED ARTE RIVISTA "IL MONITORE" Via Biogna, 26 66121 PESCARA	XV° Premio Naz.le di Pedagogia 2004	€ 25.000,00	€ 25.000,00	33	25%	€ 6.250,00	La proposta ha una sua chiara dimensione culturale, pertanto viene sostenuta con un contributo come da prospetto.	PE
83	FONDAZIONE "IGNAZIO SILONE" Via Antierum, 1 67100 L'AQUILA	5 Progetti "Il mondo di Pascal d'Angelo" 1) € 24.000,00 2) Mostra € 24.500,00 3) La medicina non convenzionale € 22.000,00 4) Nel mondo di Benedetto Croce € 21.000,00 5) USI € 24.000,00	€ 115.500,00	€ 24.000,00	33	25%	€ 6.000,00	Fra le proposte, il Comitato ha deciso di sostenere il progetto al "mondo di Pascal d'Angelo", con un contributo liquidato come da prospetto.	AQ
84	ACCADEMIA D'ABRUZZO (Lettere - Scienze - Arti) V.le della Riviera, 283 66123 PESCARA	Attività varie	€ 22.000,00	€ 22.000,00	33	25%	€ 5.500,00	La proposta, che ha una sua ben definita impostazione culturale, viene accolta e sostenuta con un contributo finanziario liquidato come da prospetto.	PE
85	ASS.NE CULT. "ARTE - NATURA" Via Capriella, 28 66040 ROCCASCALEGNA (CH)	Mostra 2 artisti Nunzio - Nagasawa	€ 52.000,00	€ 20.000,00	33	25%	€ 5.000,00	Dell'attività proposta, il Comitato, viste le ristrettezze finanziarie, decide di sostenere la sola voce "Diplanti, cataloghi, etc." (Euro 20.000,00), con un finanziamento liquidato come da prospetto.	CH
86	ASS.NE MUSICALE CORALE "NOVANTANOVE" Via Indio, 6 67100 L'AQUILA	Progetti vari	€ 25.840,00	€ 15.564,00	33	25%	€ 3.876,00	La proposta, che si incentra sulla promozione culturale, viene sostenuta ma per ristrettezze di bilancio si riduce il preventivo di spesa del 40% e si liquida sulla somma residua il contributo come da prospetto.	AQ

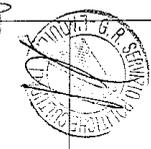
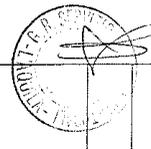


All. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 682.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

87	ASS.NE CULT. "TEATRO MOMENTANEAMENTE ASSENTE" C.so Umberto I° 66013 CITTA' SANT'ANGELO (PE)	Festival Teatro per ragazzi	€ 30.500,00	€ 15.250,00	33	25%	€ 3.812,50	PE	La proposta si rivolge ad un pubblico giovanile e pertanto merita di essere sostenuta. Il Comitato progetta, in considerazione delle scarse risorse a disposizione, di ammettere a finanziamento il 50% del preventivo di spesa e di liquidare sulla somma residua un contributo come da prospetto.
88	ASS.NE CULT. "TOMMASO COCCIONE" C.so V. Emanuele III° 66030 FOGGIOFIORITO (CH)	Attività varie	€ 32.200,00	€ -	-	-	€ -	CH	Ha rinunciato al contributo
89	ASS.NE CULT. "IRDEA" Via S. Dorotea, 3 67019 COLLETTARA SCOPPIO (AQ)	Progetti vari	€ 33.000,00	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta non pare sostenibile da una spesa concordata ed originaria. In considerazione delle scarse risorse finanziarie, il Comitato decide di non sostenerla.
90	CIRCOLO D'ARTE E CULTURA "IL QUADRIVIO" Via Trento, 39 67039 SULMONA (AQ)	XXXI° Premio Sulmona 2004	€ 118.811,40	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta non viene presa in considerazione in quanto già finanziata con altra legge (L.R. 43/73)
91	ARCI - COMITATO PROVINCIALE C.so V. Emanuele, 154 Via del Gallo, 2 67100 L'AQUILA	5. Alibrità varie	€ 55.554,00	€ -	-	-	€ -	AQ	Il Comitato, considerato le insufficienze finanziarie a disposizione del Comitato, si è rifiutato di sostenere le iniziative proposte.
92	CIRCOLO CULT. POLIVALENTE "SPAZIO ARTE" Via S. Saverio, 11 67100 L'AQUILA	3 Progetti: 1) € 1.000,00 2) € 9.000,00 3) € 4.500,00	€ 35.600,00	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta, che si sviluppa negli anni ambiti consueti, non può essere accolta in mancanza di disponibilità finanziarie.
93	CIRCOLO MUSICALE BANDA "I LEONCINI D'ABRUZZO CORALE FOLKLORISTICA FONTAMARA" 67057 PESCARA (AQ)	I° Torneo Int.le di Bande e Marce Città di Pescara	€ 34.000,00	€ -	-	-	€ -	AQ	Pur riconoscendo al progetto uno scoppo finalizzato alla promozione della cultura locale, il Comitato si vede costretto, malgrado, a non sostenerlo, anche per l'esiguità di bilancio.
94	ASS.NE CULT. "PERITARTE" Via S. Saverio, 11 67100 L'AQUILA	III° Ed. La Musica del '900 da Kurt Weil a Morricone	€ 51.644,88	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta non può essere accolta in quanto evidenti elementi di ostilità.
95	ASS.NE CULT. "QUARTO DI SANTA GIUSTA" Via Paganica, 17 67100 L'AQUILA	Annuale d'arte	€ 50.000,00	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta, benché caratterizzata da alcuni tratti di interesse, non può essere accolta né sostenuta per mancanza di fondi.
96	ASS.NE "CRESCENDO IN MUSICA" S.S. 17 EST 67020 ONNA (AQ)	1) Atmosfere musicali € 43.640,80 2) Concerto di Capodanno € 6.404,07	€ 50.044,07	€ -	-	-	€ -	AQ	La proposta, che non presenta elementi di sicura originalità, non può essere accolta, anche in considerazione dell'esiguità dei fondi disponibili.



Al. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

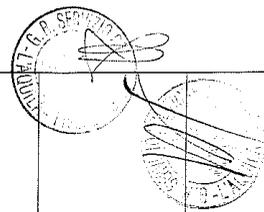
97	ASS.NE CULT. "CARLO D'ANGIO" Via della Vittoria, 9/4 67068 SCURCOLO MARSICANO (AQ)	Battaglie di Tagliacozzo anno 1268	€	18.520,00	€	€	€	La proposta, pur presentando un certo interesse storico - culturale purtroppo non può essere accolta per l'esiguità del budget disponibile.	AQ
98	ASS.NE CULT. FESTIVAL DI AVEZZANO Via M. Zebbo, 26 67051 AVEZZANO	X* Festival di Avezzano	€	98.000,00	€	€	€	La proposta, pur di un certo interesse popolare, non può essere accolta per mancanza di fondi; si consiglia per il futuro di agire il settore Turismo.	AQ
99	GEMA - GRUPPO ECOLOGICO MICOLOGICO ABRUZZESE SEZIONE MARSICANA Casello Postale 307 67051 AVEZZANO (AQ)	Publicazioni varie	€	72.000,00	€	€	€	La proposta, che non risulta attinente alle finalità proprie della L.R. 56/93, non può essere accolta, anche per la scarsità dei soldi a disposizione.	AQ
100	ASS.NE CULT. SPORTIVA "LA FONTE" 67040 S.POTTITO - OVINDOLI (AQ)	VII° Ed. Presepe Vivente	€	12.000,00	€	€	€	La proposta, pur articolata in diverse fasi, non può essere accolta perché non riconducibile alle finalità prevalenti della L.R. 56/93.	AQ
101	ASS.NE MUSICALE "ACCADEMIA" L. del P. 8 67069 TAGLIACOZZO (AQ)	V° Ed. Campus Europeo del Sassofono	€	16.250,00	€	€	€	La proposta non viene accolta per mancanza di fondi.	AQ
102	ASS.NE CULT. "ANTIQUA" Via Diaz, 87 67051 AVEZZANO (AQ)	Progetto "Archeologia Sperimentale"	€	48.200,00	€	€	€	La proposta, per quanto apprezzabile nelle sue finalità, non può essere accolta per esiguità economiche a disposizione.	AQ
103	ASS.NE CULT. "ARTURO TOSCANINI" Via Conradini, 165 67051 AVEZZANO (AQ)	2 Progetti Concerti vari	€	25.080,00	€	€	€	La proposta, benché mirata alla promozione musicale e alla divulgazione e conoscenza di un grande compositore, non può essere sostenuta per l'esiguità dei fondi disponibili.	AQ
104	ASS.NE CULT. "G. FRANCESCONI" Via Volturino, 8 S.BENEDETTO DEI MARSÌ (AQ)	Concerti vari	€	7.350,00	€	€	€	La proposta, che non ha chiarezza espositiva né finalità culturali sicure, non può essere accolta.	AQ
105	LHASA LABORATORIO AUTONOMO STUDI ANTROPOLGICI Vico Madonna del Soccorso, 2 67100 L'AQUILA	Attività varie	€	64.500,00	€	€	€	La proposta, benché d'un certo interesse, non può essere accolta per l'esiguità dei fondi di bilancio a disposizione.	AQ
106	LABORATORIO TEATRALE DI FOSSA Sede Municipale di Fossa 67020 FOSSA (AQ)	Spettacolo "E' la fine o il comincio"	€	27.000,00	€	€	€	La proposta, che non manca di spunti interessanti, non può essere accolta per ristrettezze del budget assegnato.	AQ
107	COMPAGNIA TEATRALE "IL DRAGHETTO" Via Persico 67100 L'AQUILA	5 Progetti Teatrali	€	91.000,00	€	€	€	La proposta, che si articola su più progetti, non può essere accolta in quanto il Comitato si trova, suo malgrado, a gestire un budget molto ristretto, si invia, in ogni caso, ad aderire alle leggi di settore.	AQ
108	ASS. CULT. "SIGISIRA CAVALLERESCA DI SULMONA" Viale Consolatario, 6 67039 SULMONA (AQ)	X° Ed. Giostra Cavalleresca	€	351.600,00	€	€	€	Ha rinunciato al contributo	AQ

Ail. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

RIs. Assegnate
Cap. 62422 € 662.600,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

120	ASS.NE CULT. "IL ROGO" Via Ilicinia, 67 66033 CASTIGLIONE MESSER MARINO (CH)	Spettacoli vari	€ 35.600,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non presenta aspetti di evidente originalità, pertanto il Comitato decide di non sostenerla.	CH
121	ASS.NE MUSICALE ORTONESE Via S. Maria 66026 ORTONA (CH)	Programmi musicali	€ 48.000,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non può essere accolta in quanto interessata da altro comitato regionale.	CH
122	ASS.NE PRO. LOCO LENTELLA Via Maria e Margherita, 15 66030 LENTELLA (CH)	Convegno "I prodotti tipici della nostra gente nell'arte culinaria d'Abruzzo"	€ 4.600,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non presenta aspetti di evidente originalità, pertanto il Comitato decide di non sostenerla.	CH
123	ASS.NE PRO. LOCO PALOMBARO Via C. C. 35 66010 PALOMBARO (CH)	Presentazione libro "Sicilia e Francia" e acquisto copie	€ 10.600,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, che peraltro non ha i requisiti della originalità, non può essere accolta, anche in considerazione che il soggetto richiedente assunse il pagamento, alle condizioni previste, di un finanziamento regionale, di cui la proposta stessa è chiara analogia e appare ripetitiva di quanto già presentato in analoghe iniziative regionali, pertanto - tenuto conto anche delle limitatezze di budget - il Comitato decide di non sostenerla.	CH
124	ASS.NE CULT. MULTIMEDIA "ARTISTI ASSOCIATI" Via del Santuario, 160 65125 PESCARA	JAZZ Tradizioni e innovazioni	€ 50.315,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non è riconducibile alle priorità individuate nella programmazione culturale del Comitato, pertanto - anche alla luce delle poche risorse finanziarie - il Comitato stesso decide di non sostenerla.	PE
125	ASS.NE "ARTIS OPERA" Via del Santuario, 160 65125 PESCARA	Progetto "IMPRO ABRUZZO"	€ 28.450,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non è riconducibile alle priorità individuate nella programmazione culturale del Comitato, pertanto - anche alla luce delle poche risorse finanziarie - il Comitato stesso decide di non sostenerla.	PE
126	"ACCADEMIA DEGLI IMPERFETTI" Via Nicola Fabilli, 111 65125 PESCARA	1) Incontri dell'Accademia € 10.000,00 2) La Musica in scena € 38.000,00	€ 38.000,00	€ -	€ -	€ -	Le proposte non sembrano caratterizzarsi in termini di originalità, pertanto - vista anche la ristrettezza dei fondi disponibili - il Comitato decide di non sostenerla.	PE
127	ASS.NE CULT. "UNIMOVIE" Via Valle di S. Mauro, 2 65124 PESCARA	VIII° Ed. "UNIMOVIE" moving, image, container	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, pur d'un qualche interesse, si presenta un'assai progettualità, pertanto, il Comitato - anche in considerazione delle ristrettezze finanziarie - decide di non sostenerla; si propone, per gli anni futuri, di adire la legge di settore.	PE
128	"KAMERTON" - ARTISTI ASSOCIATI Via Fontanelle, 5 65124 PESCARA	VIII° Ed. Steps Musicali VIII° Ed. KAMERTON Festival	€ 34.000,00	€ -	€ -	€ -	Pur presentando motivi di interesse popolare, il Comitato si vede costretto - per la scarsità delle risorse disponibili - a non poter sostenere la proposta.	PE
129	ASS. CULT. "LA PANAROA" Ligo Calvario, 3 65020 ROSCIANO (PE)	Attività varie	€ 10.250,00	€ -	€ -	€ -	Il progetto, pur presentando aspetti di interesse popolare, non può essere sostenuto per la scarsità dei fondi a disposizione.	PE

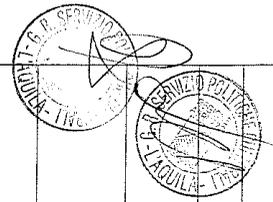


Al. B

L.R. 56/93 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Fls. Assegnate
Cap. 62422 € 662.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

130	ASS.NE CULT. "ETNODANZA - MOMENTI ARCAICI" Via F. Jassoni, 21 65126 PESCARA	I Musicisti d'Abruzzo	€ 9.700,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, pur presentando alcuni spunti interessanti, non viene accolta per mancanza di fondi a disposizione.	PE
131	SCRITTURA E IMMAGINE PERIODICAZIONALE MULTIMEDIALE Via Beato N. Sulpitrio, 16 65126 PESCARA	XI° Festival del cortometraggio XII° Festival Internazionale cinematografico	€ 238.075,00	€ -	€ -	€ -	Il progetto è stato finanziato con altra Legge Regionale.	PE
132	ASS. CULT. "FLAIANO" di CINEMATOGRAFIA Via Beato N. Sulpitrio, 16 65126 PESCARA	XXX° Ed. Premi Intl. di Cinematografia	€ 23.210,00	€ -	€ -	€ -	La proposta non può essere accolta perché già finanziata con altra Legge Regionale.	PE
133	PICCOLA ISTITUZIONE TEATRALE "E. FLAIANO" Via Bruzzi, 45 65026 POPOLI (PE)	7 Progetti vari	€ 226.978,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, benché interessante, non può essere accolta per l'esiguità del finanziamento.	PE
134	ARCI. NUOVA ASSOCIAZIONE COMITATO PROVINCIALE Via Palermo, 41 65122 PESCARA	3 Progetti: 1) Immagini € 63.000,00 2) Linguaggi e Spettacolo 3) Biennale giovani artisti € 62.500,00	€ 190.136,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, anche se presenta elementi apprezzabili, non può essere accolta per l'esiguità del finanziamento.	PE
135	GRUPPO ALIENA Via L. Muzii, 55 65123 PESCARA	Progetto Danza "Tanscobar"	€ 206.582,72	€ -	€ -	€ -	La presente, che ha vari elementi apprezzabili, non può essere accolta per mancanza di fondi a disposizione.	PE
136	ASS.NE ANGLIO-ITALIANA DI CULTURA BRITANNICA Via Galliei, 65 65100 PESCARA	X° Ed. "Cinema in lingua originale"	€ 15.550,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, benché interessante, non può essere accolta per l'esiguità del finanziamento.	PE
137	NUOVA ASS.NE "KABALA" Via Ravenna, 62 65100 PESCARA	Rassegne e Concerti musicali	€ 178.700,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, che presenta alcuni elementi di interesse, non può essere sostenuta per mancanza di fondi disponibili.	PE
138	ASS.NE COART STUDIO C.so Umberto I°, 94 65122 PESCARA	Acquisito e Realizzazione audiovisivi didattico - culturale	€ 176.625,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, anche se presenta elementi di interesse, non può essere sostenuta per eccessiva limitatezza di fondi a disposizione.	PE
139	SOC. COOPERATIVA "ROSABELLA" Via S. Donato, 7 65129 PESCARA	3 Progetti: 1) e Scap. 36 100,00 2) e Pascal D'Angelo 25.500,00 3) € Artigianato 10.000,00	€ 74.600,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, anche se disolante articolata, non può essere sostenuta a causa delle esigue ristrettezze dei fondi a disposizione.	PE
140	ASS.NE ARTISTICO CULT. "GRUPPO 4" Via Gohetti, 29 65122 PESCARA	Attività varie	€ 97.250,00	€ -	€ -	€ -	La proposta, benché alquanto interessante, non può essere accolta per la limitate risorse finanziarie disponibili.	PE
141	PRO LOCO di MASSA D'ALBE Piazza 67059 MASSA D'ALBE (AQ)	Manifestazione "Panem et Circenses"	€ 30.700,00	€ -	€ -	€ -	La richiesta non viene accolta per mancanza di fondi.	AQ
142	ASS.NE CULT. "ULISSE 2000" Via Chiarini, 73 65016 MONTESILVANO (PE)	Festival della melodia	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	Fuori termine	PE
143	ASS.NE MUSICALE CULT. "BLUE NOTE" Via Porta nuova, 3 67043 CELANO (AQ)	II° Ed. manifestazione Asonora 2004	€ 5.422,79	€ -	€ -	€ -	Passata alla L.R. 43/73	AQ



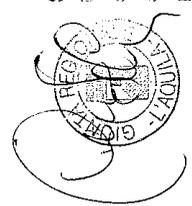
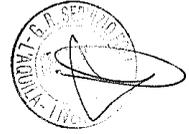
All. B

L.R. 56/83 Tit. IV°
ASSOCIAZIONI
ABRUZZO

Ris. Assegnate
Cap. 62422 € 682.800,00
Cap. 61636 € 77.600,00
TOTALE 700.400,00

			€	€	€	€	€	€	€				
144	ASS.NE per il CONCORSO INT.LE di PIANGIFORTE Via Cona, 20 87039 SUIJOMIA (AQ)	XXVII° Concorso di pianoforte "Premio Città di Sulmona"	31.606,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	AQ
145	ASS.NE CULT. "LAB. YP" Via S. Rocco, 1 69013 M. ROSSO (CH)	"Young Promises 2004"	32.745,60	€	-	-	-	-	-	-	-	-	CH
146	ASS.NE CULT. "IL BALLO" Strada dei Cipressi, 1 66100 CHIETI	IV° Ed. 2004 Forme e Colori del Medioevo: i Castelli	103.289,00	€	-	-	-	-	-	-	-	-	CH
147	ASS.NE CULT. CORO ALPINO STELLA del G. SASSO Via duca degli abruzz 64045 ISOLA del G. SASSO (TE)	77° Adunata Naz.le degli Alpini	10.000,00	€	-	-	-	-	-	-	-	-	TE
148	Santuario di S. Gabriele dell'addolorata 64045 ISOLA del G. SASSO (TE)	Manifestazioni	10.000,00	€	-	-	-	-	-	-	-	-	TE
149	ASS.NE CULT. RICREATIVA "MICHELE TESTA" Via F.lli. Pisis, 3 00165 ROMA	Spettacoli lirici 2004	4.452,62	€	-	-	-	-	-	-	-	-	ROMA
150	ASS.NE di QUARTIERE "IL CASTELLO" Caselle postale 70 64100 TERAMO	Tra Mare e Montagna "Il Parco in villa"	40.000,00	€	-	-	-	-	-	-	-	-	TE
151	CENTRO CULT. "JAQUES MARTAIN" Via Arcivescovo, 21 66100 CHIETI	Manifestazioni - Allivia "Solo lo stupore conosce"	49.400,00	€	-	-	-	-	-	-	-	-	CH

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, E.S.
L'Aquila, li 3.12.2004

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1325:

Linee guida per la predisposizione di Piani di gestione dei molluschi bivalvi ex art. 67 della L.r. 10/5/2003 n. 7.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Visto il D.M. 11/2/2003 con il quale il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha emanato disposizioni in materia di ordinamento dei Consorzi di gestione e tutela dei molluschi bivalvi, ed in particolare l'art. 2 che demanda espressamente alle Regioni l'emanazione di disposizioni normative atte a programmare e disciplinare l'attività di prelievo dei molluschi bivalvi;

Dato atto che la L.r. 10/5/2003 n. 7 ha provveduto a recepire il predetto Decreto ministeriale prevedendo, all'art. 67, specifiche disposizioni in materia di gestione e tutela dei molluschi bivalvi;

Considerato che il predetto articolo di legge individua nel CO.GE.VO. Abruzzo (Consorzio di Gestione Vongole) l'organismo deputato alla formulazione di Piani di gestione, prescrivendone la redazione sulla scorta di Linee Guida elaborate dalla Giunta regionale, che provvede altresì annualmente alla approvazione dei Piani medesimi;

Ravvisata l'opportunità di emanare le direttive di cui all'unito allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di indirizzare la redazione dei Piani in questione;

Dato atto che il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca ha espresso avviso favorevole in ordine alla legittimità ed alla correttezza del presente provvedimento;

Acquisito l'avviso favorevole della Capitaneria di Porto di Pescara e del CO.GE.VO. Abruzzo espressi nelle riunioni a tal fine convocate presso gli Uffici del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria;

Tutto Ciò Premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- di approvare le "Linee - Guida" per la predisposizione dei Piani di Gestione dei Molluschi bivalvi" di cui all'unito allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di designare il dott. Antonio Di Paolo, Dirigente del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria, quale componente regionale del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 2 del D.M. 21/7/1998;
- di stabilire che in prima applicazione il termine di presentazione del Piano di Gestione scade il trentesimo giorno successivo alla comunicazione amministrativa al CO.GE.VO. delle presenti Linee-Guida a cura del Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente Deliberato sul *BURA* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca .

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Linee - Guida per la predisposizione dei Piani di Gestione dei Molluschi Bivalvi**(art. 67 L.r. 10/5/2003 n. 7)**

- A norma dell'art. 67 della L.r. 10/5/2003 n. 7, la gestione e la tutela dei molluschi bivalvi su base compartimentale è affidata al Consorzio costituito ai sensi dei Regolamenti n. 44/1995 e n. 515/1998 nel Compartimento marittimo di Pescara, di seguito indicato come CO.GE.VO.
- I Piani di gestione e di semina relativi a ciascuna annualità sono deliberati dal CO.GE.VO. e proposti all'approvazione della Giunta regionale entro e non oltre il 30 novembre dell'anno che precede quello di riferimento. Essi sono elaborati in conformità alle presenti Linee-Guida per le sole specie per le quali sia stata approvata dalla Regione una Mappa delle Acque.
- Le modalità di prelievo e semina stabilite nei Piani approvati dalla Giunta regionale sono vincolanti anche per le Imprese di Pesca iscritte nel Compartimento di Pescara non aderenti al CO.GE.VO.
- Il Piano di prelievo stabilisce l'orario di inizio dell'attività di pesca; per la chamelea gallina dal 15/3 al 30/6, al fine di armonizzarne l'effettuazione con le attività della Piccola Pesca Costiera, l'orario di inizio del prelievo deve essere successivo alle 5,00 A.M. L'uscita dal Porto di motopesca armati con attrezzature idonee al prelievo di vongole è consentita in ogni periodo dell'anno a partire dalle ore 4,00 A.M. Eventuali esigenze particolari connesse al maggior tempo di navigazione occorrente per raggiungere la zona di pesca prescelta devono essere preventivamente comunicate all'Autorità marittima competente, nelle forme e nei tempi da essa stabiliti.
- Per il prelievo della chamelea gallina il Piano prevede un periodo di fermo tecnico annuale di durata non inferiore a due mesi, compresi tra aprile e ottobre; durante tale periodo è consentito l'esercizio di altri mestieri di pesca autorizzati nella licenza, previo sbarco degli attrezzi destinati alla cattura dei molluschi bivalvi. Il Piano prevede altresì il fermo dell'attività almeno nei giorni di sabato, domenica e festivi dal 1/10 al 31/3, con l'aggiunta di una ulteriore giornata dal 1/4 al 30/9. Il Piano individua le modalità di traino; in mancanza di deliberazioni consortili validamente assunte, il traino dell'attrezzo avviene per tutte le imbarcazioni del Compartimento esclusivamente facendo forza, tramite il verricello, sul cavo dell'ancora precedentemente calata.
- I Piani stabiliscono le caratteristiche tecniche degli attrezzi di pesca con riferimento a quelle indicate nell'allegato d) al D.M. 21/7/1998 e successive rettifiche ed integrazioni; è consentito al Consorzio avanzare, anche in corso di gestione di un Piano di prelievo, motivate richieste di utilizzo in via sperimentale di attrezzi con caratteristiche tecniche diverse da quelle tipo. Sulla proposta decide con propria deliberazione la Giunta Regionale, acquisito il parere dell'IZSAM.
- I Piani circostanziano le misure che il Consorzio intende adottare per il periodico controllo delle caratteristiche tecniche degli attrezzi e le sanzioni che intende somministrare alle Imprese che utilizzano attrezzi non conformi.
- I Piani prevedono, per la specie cui si riferiscono, le quantità di prodotto giornaliero prelevabile, anche in modo differenziato nei diversi mesi, nel rispetto dei quantitativi massimi previsti dal D.M. 21/7/1998 e successive rettifiche ed integrazioni.

- Al fine di consentire la verifica del quantitativo giornaliero, i Piani individuano per ciascun Porto abruzzese, previo parere favorevole dell'Autorità marittima competente, il punto di sbarco dei molluschi prelevati e l'orario massimo a tal fine consentito.
- I Piani individuano addetti alla vigilanza delle operazioni di sbarco per conto del Consorzio in ciascun Porto.
- Previo parere del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 2 del D.M. 21/7/1998, come integrato ai sensi del punto successivo, i Piani possono prevedere l'alternanza nelle attività di prelievo di segmenti della flotta, in presenza di manifeste difficoltà derivanti dalla carenza di risorse .
- La Giunta regionale individua con propria Deliberazione il componente regionale del Comitato di cui all'art. 2 del D.M. 21/7/1998.
- L'Istituto scientifico di riferimento di cui all'art. 7 c. 3 del D.M. 21/7/1998 è individuato nell'IZSAM "G.Caporale" di Teramo.
- Ai sensi dell'art. 105 comma 6 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112, per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni dei Piani il Servizio Economia ittica e Programmazione venatoria si avvale della collaborazione della Capitaneria di Porto di Pescara . Si avvale altresì della cooperazione delle altre Forze di Polizia competenti.
- Per quanto non previsto, nelle more dell'adozione di un apposito Regolamento regionale, trova applicazione il D.M. 21/7/1998 e successive rettifiche ed integrazioni.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2004, n. 1331:

Implementazione fondo unico per l'anno 2004 (D.G.R. n. 1003 del 26.10.04) e utilizzo delle risorse ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16 "Interventi a sostegno dell'economia" e succ. modif. e integr. Per l'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, di:

1. Procedere a modifica ed integrazione della propria deliberazione n. 1003 del 26 ottobre 2004, resa esecutiva.
 - all'implementazione del riparto di cui al Fondo unico per l'anno 2004 da Euro 20.020.200,15 a Euro 20.294.500,04;
 - all'approvazione del nuovo programma di utilizzo del Fondo unico per l'anno 2004 di cui all'allegato riparto 2004 - integrato - di Euro 20.294.500,04;
2. Procedere all'approvazione del programma degli interventi ex L.R. 16/2002 per l'anno 2004 un importo di complessivi Euro 12.144.500,04 (= Euro 11.870.200,15 + 274.299,89) mediante una ripartizione della somma per singoli capi, come indicato nell'allegato denominato "L.R. 20 luglio 2002, n. 16 Interventi a sostegno dell'economia e succ. modif e integr.: riparto stanziamento 2004, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Procedere all'affidamento in concessione alla F.I.R.A.. S.p.A., alle medesime

condizioni, della gestione per l'anno 2004 dell'ulteriore importo di Euro 12.144.500,04 (= Euro 11.870.200,15 + 274.299,89), mediante integrazione della concessione in atto, di cui alla D.G.R. n. 536 del 23.7.2003, della somma di + Euro 12.144.500,04 (= Euro 11.870.200,15 + 274.299,89), secondo l'allegato atto integrativo, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il soddisfacimento delle domande accoglibili ma non finanziate per carenza di fondi;

4. Procedere, in relazione alla disponibilità finanziaria per l'anno 2004 di Euro 12.144.500,04 (= Euro 11.870.200,15 + 274.299,89), al soddisfacimento delle istanze accoglibili, ma non finanziate per insufficienza di fondi, secondo l'ordine fissato in graduatoria, di cui al relativo bando;
5. Riservarsi, in prosieguo, l'opportunità di apportare eventuali variazioni di somme destinate alle varie tipologie di intervento, in relazione all'andamento della domanda di accesso agli incentivi, al fine

di consentire l'integrale utilizzo delle risorse assegnate;

6. Pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
7. Notificare il presente atto alla F.I.R.A. S.p.A., soggetto responsabile della gestione ai sensi dell'art. 3 della cit. L.R. 5 del 20 marzo 2003.

Allegati:

- all'allegato riparto fondo unico per l'anno 2004 – integrato
- nota Componente la Giunta Regionale
- riparto stanziamento 2004 ex L.R. 16/2002
- atto integrativo a concessione

L.R. 20 luglio 2002, n. 16 Interventi a sostegno dell'economia e succ. modif. e integr.

Riparto stanziamento 2004 totale € 12.144.600,04 accordabile alle piccole e medie imprese (p.m.i.)

Interventi ex L.R. 20 luglio 2002, n. 16	rif. deliberazione n. 1003 del 26 ottobre 2004 - riparto del fondo Unico 2004 + implementazione			
	Totale riparto 2004			
	sez. I	sez. II	p.m.i.	grandi imprese totale
Interventi finalizzati alla creazione di nuova imprenditorialità nel campo dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e del Turismo, in forma societaria, cooperative, piccole cooperative ed individuale, attività professionali.	4.263.959,39	4.251.600,04		8.515.560,03
Interventi finalizzati alla costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di capannoni e di immobili situati in aree industriali ed artigianali da adibire ad attività produttiva e di servizio			3.628.934,01	3.628.934,01
Consolidamento delle passività bancarie a breve e dell'indebitamento assoggettato a procedura giudiziaria attraverso mutui a medio termine			0,00	0,00
Promozione di nuovi insediamenti industriali da parte delle P.M.I. e delle grandi imprese			0,00	0,00
Totale				12.144.600,04



[Handwritten signature]

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1386:

Legge Regionale 16.9.1998 n. 81 e s.m.i. “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale del-la Difesa del Suolo”: Presa d’atto del quarto punto all’Ordine del Giorno del Verbale di Comitato Istituzionale della Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale n. 1 del 9.11.2004 – ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 1, lettera p)bis della L.R. 81/98 e s.m.i. e Prima adozione dei Progetti di Piano Stralcio: “Difesa dalle Alluvioni” e “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”- ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i e dell’art. 13-comma 2- della L.R. 81/98 e s.m.i. .

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i. “Riassetto organizzativo e funzionale della difesa del Suolo”;

Vista la L.R. 16.9.1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo”, modificata e integrata con L.R. 7.4.99 n. 20, con L.R. 24.8.2001 n. 43, con L.R. 17.4.2003 n. 7 – art. 94 – comma 5 -;

Visto l’ art. 5, comma 1, lettera p)bis della L.R. 81/98 e s.m.i.: “Competenze del Comitato Istituzionale” che dispone di proporre alla Giunta Regionale l’adozione degli atti per i quali sussista la competenza regionale;

Visto l’art. 13, comma 2, della suindicata L.R. che attribuisce al Piano di Bacino valore ed efficacia di piano territoriale di settore ai sensi dell’art. 6 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i.;

Vista la L.R. 12.4.83 n. 18 “Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del terri-

torio della Regione Abruzzo”, modificata e integrata dalla L.R. 27.4.1995 n. 70;

Visto l’art. 6 della suindicata norma regionale: “Piani di settore e Progetti speciali territoriali” che riconduce nella competenza della Regione la predisposizione dei Piani di settore;

Visto l’art. 6-bis della suindicata norma regionale – introdotto dall’art. 3 della L.R. n. 70/95 – “Procedimento di approvazione dei Piani di settore e dei Progetti speciali territoriali” che riconduce nella competenza della Giunta Regionale la predisposizione e adozione dei Piani direttamente o su proposta dell’Assessore o della Autorità competente;

Visto l’Estratto dal Verbale di Comitato Istituzionale n. 1/9.11.2004 - quarto punto all’OdG: “Discussione e Adozione Progetti di Piani Stralcio di Bacino: “Difesa Alluvioni” e “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” – allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione -;

Vista la decisione assunta dal Comitato Istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 1, lettera b) e dell’art. 13, comma 5, della L.R. 81/98 e s.m.i., che ha proceduto alla Prima Adozione dei suddetti Progetti di Piano Stralcio di Bacino per il territorio ricompreso nei 14 Bacini Idrografici Regionali ad eccezione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro

Visti i seguenti Allegati, documentazione integrante e sostanziale dei suddetti Progetti di Piano Stralcio di Bacino:

- 1) Allegato n. 1: “Atto di Indirizzo e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni” emanato al fine di dare completa e concreta attuazione al Piano stesso, al quale è stata conferita validità ed efficacia sul territorio dei Bacini Idrografici regionali con

esclusione del territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, nel quale:

- a) è stato richiamato il contesto normativo che ha individuato il Piano di Bacino come strumento di pianificazione territoriale organico per l'assetto complessivo del territorio;
 - b) sono stati illustrati: Tempistica-metodologia-contenuti del Piano, Obiettivi dello studio, Procedure di diffusione e concertazione, Efficacia del Piano;
 - c) sono state emanate "Direttive", per la completa e concreta attuazione al Piano stesso, riferite a:
 1. Effetti del Progetto di Piano adottato: misure di salvaguardia, sanatorie edilizie, piani straordinari;
 2. Effetti del Piano approvato;
 3. Procedure di approvazione del Piano;
 4. Conferenze programmatiche;
 5. Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici nazionali nelle aree di pericolosità idraulica-legge obiettivo;
 6. Rapporti del PSDA con il sistema di Piani e Programmi della Regione Abruzzo;
 7. Applicazione del PSDA nelle aree protette, siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale;
 8. Attività dei Servizi Tecnici Centrali e Periferici della Direzione Territorio;
- 2) Allegato n. 2: "Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle alluvioni", Elaborati Progettuali dal n. 2/1 al n. 2/9.4, analiticamente elencati nel Box 1 di cui all'Estratto dal Verbale;

- 3) Allegato n. 3: "Atto di Indirizzo e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", emanato al fine di dare completa e concreta attuazione al Piano stesso, al quale è stata conferita validità ed efficacia sul territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, nel quale:

- a) è stato richiamato il contesto normativo che ha individuato il Piano di Bacino come strumento di pianificazione territoriale organico per l'assetto complessivo del territorio;
- b) sono stati illustrati: Tempistica-metodologia-contenuti del Piano, Obiettivi dello studio, Procedure di diffusione e concertazione;
- c) sono state emanate "direttive", per la completa e concreta attuazione al Piano stesso, riferite a:
 - 2.4 Effetti del Progetto di Piano. Misure di salvaguardia;
 - 2.5 Procedure per l'approvazione del Piano. Conferenze Programmatiche;
 - 2.6 Effetti del Piano approvato;
 - 2.7 Rapporti del Piano con il Quadro di Riferimento Regionale (QRR);
 - 2.8 Disposizioni in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale nelle aree di pericolosità idrogeologica;
 - 2.9 Disposizioni in materia di aree protette, siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale;

- 2.10 Competenze dei Servizi Tecnici centrali e periferici della Direzione Territorio

4) Allegato n. 4: "Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" - Elaborati Progettuali dal n. 4/1 al n. 4/26, analiticamente indicati nel Box 2 di cui all'Estratto dal Verbale;

5) Allegato n. 5: Verbale del Comitato Tecnico della Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale n. 3/2004 in data 8.7.2004, con il quale sono stati approvati in linea tecnica il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e il Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

Dato atto di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e, in particolare, nel paragrafo "1. Effetti del progetto di Piano adottato" in ordine alle: a) Misure di salvaguardia, b) Sanatorie edilizie, c) Piani Straordinari;

Dato atto di quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi erosivi e, in particolare, nel paragrafo "2.4 Effetti del progetto di Piano-Misure di Salvaguardia" in ordine alle Misure di Salvaguardia;

Ravvisata la sussistenza della competenza della Giunta Regionale alla presa d'atto del quarto punto all'Ordine del Giorno del Verbale di Comitato Istituzionale n. 1/9.11.2004 - ai sensi e per gli effetti dell'art. 5-comma 1, lettera p)bis;

Ravvisata, altresì, la competenza della Giunta Regionale alla adozione dei Progetti di Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" e "Fenomeni Gravitativi ed Erosivi", ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 e 6-bis della L.R. 18/83 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 5, della L.R. 81/98 e s.m.i.;

Considerato che il procedimento per l'adozione e l'approvazione dei Piani Stralcio di Bacino, esperite le fasi di adozione da parte del Comitato Istituzionale e della Giunta Regionale (art. 13-commi 2 e 5- della L.R. 81/98 e art. 6 e 6-bis della L.R. 18/83), prevede l'attivazione della fase di consultazione per le Conferenze Programmatiche (art. 1-bis della Legge 11.12.2000 n. 365) previa pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione e suo contestuale invio alle Province, unitamente ai Progetti di Piano;

Dato atto che le eventuali osservazioni ai Progetti, in sede di Conferenze Programmatiche, sono oggetto di valutazione da parte del Comitato Istituzionale che, sentito il Comitato Tecnico - che si avvale per l'istruttoria del Servizio DN5 "Opere Idrauliche e Gestione Fiumi" e del Servizio DN1 "Difesa del Suolo"-, si esprime sulle stesse e, recepite quelle ritenute di interesse, adotta i Piani trasmettendo il provvedimento di adozione alla Giunta Regionale per l'adozione in via definitiva ed invio al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla Prima Adozione dei Progetti di Piano Stralcio di Bacino: "Difesa dalle Alluvioni" e "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", ai sensi e per gli effetti della richiamata normativa (art. 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13, comma 2, della L.R. 81/98 e s.m.i.) per il territorio ricompreso nei 14 Bacini Idrografici Regionali con esclusione del territorio del Bacino Idrografico del Fiume Sangro;

Dato atto della legittimità e regolarità tecnica e formale del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso del Dirigente del Servizio DN5 "Opere Idrauliche e Gestione Fiumi", del Dirigente del Servizio DN1 "Difesa del Suolo", per gli aspetti di competenza dei medesimi Servizi, del Direttore Area Territorio, Urbanistica, Politiche e Gestio-

ne dei Bacini Idrografici, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) di prendere atto del quarto punto all'Ordine del Giorno del Verbale n. 1 in data 9.11.2004 del Comitato Istituzionale della Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale :“Discussione e Adozione dei Pro-getti di Piano Stralcio di Bacino “Difesa dalle Alluvioni” e “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosi-vi”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 2, lettera p)bis della L.R. 16.9.98 n. 81 e s.m.i.;
- 2) di procedere alla Prima Adozione del Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, ai sensi e per gli effetti dell’art 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 s.m.i. e dell’art.13, comma 2, della L.R. 16.9.98 n. 81 s.m.i., per il territorio ricompreso nei 14 Bacini Idrografici Regionali con esclusione del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con:
 - A) l’approvazione dell’Atto di Indirizzo e Direttive per il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni Al-legato n. 1 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro,
 - B) l’adozione del Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni – Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - con esclusione

degli elaborati progettuali specificamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;

3. di procedere alla Prima Adozione del Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 e 6-bis della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i. e dell’art. 13, comma 2, della L.R. 16.9.98 n. 81 e s.m.i, per il territorio ricompreso nei 14 Bacini Idrografici Regionali con esclusione del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, con:
 - C) l’approvazione dell’Atto di Indirizzo e Direttive per il Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi – Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
 - D) l’adozione del Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi – Allegato 4 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - con esclusione degli elaborati progettuali specificamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
4. di inviare la presente deliberazione al *BURA* per la pubblicazione conferendo mandato alla Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici, di porre in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla pubblicazione.

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

Autorita' dei Bacini di rilievo regionale

L.R. 16 Settembre 1998, n. 81 e L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 e s.m.i

**Estratto dal verbale di Comitato Istituzionale n. 1 del 9 Novembre 2004 – IV punto odg:
“Discussione e Adozione Progetti di Piani Stralcio di Bacino: Piano Difesa Alluvioni e Piano
Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”.**

L'anno duemilaquattro, il giorno nove del mese di novembre alle ore 10,30 presso la Sede della Direzione “Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici”, in Via L. da Vinci - Palazzo CON BIT - L'Aquila - , si è riunito in via ordinaria il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale, formalmente convocato dal Componente la Giunta Dott. Massimo Desiati, delegato a rappresentare il Presidente della Giunta Regionale On Giovanni Pace , giusta delega prot. n. 4110/P/Gab del 11/10/2001.

COMPONENTE	Presente	Assente
Dott. Massimo Desiati - Componente la Giunta Regionale (Area Urbanistica, Parchi, BB.AA., Turismo, Demanio Marittimo, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Energia) preposto alla attuazione della Legge 18.5.1989 n. 183, con delega di rappresentanza del Presidente della Regione Abruzzo	SI	
Dott. Francesco Sciarretta - Componente la Giunta Regionale – Area Agricoltura e Foreste, Politiche Rurali, Alimentazione, Caccia e Pesca, Pesca marittima	SI	
Dott. Giorgio De Matteis - Componente la Giunta Regionale – Area Protezione civile, opere pubbliche, edilizia residenziale e politica delle aree urbane, ciclo idrico integrato e reti tecnologiche	NO	SI
Arch. Giuseppe de Dominicis - Presidente della Provincia di Pescara Rappresentato dall'Assessore Provinciale Arch. Enrico Di Paolo giusta delega prot. 430/Gab dell'8.11.2004	SI	
Dott. Ernino D'Agostino - Presidente della Provincia di Teramo Rappresentato dall'Assessore Provinciale ai Lavori Pubblici Dott. Giulio Sottanelli giusta delega prot. 175703 dell'8.11.2004	SI	
Dott. Lamberto Quarta - Componente la Giunta Provinciale di Chieti Settore Opere Pubbliche e Protezione Civile - giusta delega prot. n. 673/Gab del 17.9.2004;	SI	
Sig. Celso Cioni - Componente la Giunta Provinciale dell'Aquila – Settore Urbanistica – giusta delega prot. n. 41/Gab del 14.9.2004.	SI	
Ing. Pierluigi Caputi - Direttore Regionale Area Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici e Segretario Generale f.f. della Autorità dei Bacini regionali.	SI	

ASSUME LA PRESIDENZA

Dott. Massimo Desiati

Il Segretario Generale f.f. Dott. Ing. Pierluigi Caputi, procede alla verbalizzazione della seduta odierna.

Il Presidente

apre la seduta con un saluto di benvenuto ai presenti e, in particolare, ai nuovi componenti del Comitato, rappresentanti delle Province e membri di diritto dell'organo collegiale ai sensi delle vigenti normative.

Constatata la regolare composizione dell'Organo avvia la trattazione dell'Ordine del Giorno.

OMISSIS

Quarto Punto OdG: Discussione e Adozione dei Progetti di Piani Stralcio di Bacino: Piano Difesa Alluvioni e Piano Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi

Il Presidente

Da incarico al Segretario Generale di relazionare sull'argomento:

Il Segretario illustra il contesto normativo nell'ambito del quale la Regione Abruzzo ha disposto la redazione dei due Piani Stralcio. La normativa quadro in materia di difesa, legge 183/89, ha introdotto il concetto di Piano di Bacino e individuato le Autorità di Bacino quali enti competenti alla redazione dello stesso. Con detta legge il Piano di Bacino è stato configurato quale "strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

Con successive modifiche e integrazioni alla legge 183/89 è stato innovato l'approccio procedurale per la redazione di detti Piani e la legge 493/93 ha consentito la redazione ed approvazione dei piani anche per Stralci relativi a settori funzionali attinenti a materie organiche o per sottobacini.

Tra gli stralci funzionali di interesse prioritario rientrano a pieno titolo quelli relativi alla sicurezza delle persone e delle attività economiche minacciati dai fenomeni di instabilità idrogeologica.

Le normative ulteriori (Legge 267/98 - Legge 365/2000) hanno spinto verso una più attenta definizione delle metodologie di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, tracciando le linee guida per interventi mirati alla riduzione del rischio entro livelli compatibili con la realtà socio-economica.

L'ambito territoriale interessato dai Piani Stralcio è costituito dai 14 bacini idrografici di rilievo regionale con l'aggiunta del bacino interregionale del fiume Sangro.

Il Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni è inteso come strumento di individuazione delle aree a rischio alluvionale dove concentrare le azioni volte alla mitigazione del rischio idraulico e da sottoporre a norme di regolamentazione d'uso. Il piano è quindi funzionale al conseguimento di un assetto fisico dell'ambito fluviale compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso del suolo (a fini insediativi, agricoli, industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive).

Per illustrare le attività realizzate per la Redazione del Progetto di Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni il Segretario invita i sigg. componenti ad esaminare, per l'approvazione, l'**Atto di Indirizzi e Direttive - Allegato n. 1** - parte integrante del presente verbale;

Invita, altresì, ad esaminare, per l'adozione, il **Progetto del Piano - Allegato n. 2** - parte integrante del presente verbale e costituito dai seguenti elaborati (contenuto Box 1).

Il Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi ed erosivi è inteso come strumento di individuazione e perimetrazione degli elementi di pericolosità. L'individuazione di elementi di pericolosità di tipo esogeno del territorio e dei conseguenti livelli di rischio è stata effettuata tenendo separate le cause predisponenti dagli effetti. Con questo approccio sono stati esaminati i fattori di propensione al dissesto idrogeologico. L'analisi delle cause si è esplicitata attraverso la redazione di carte tematiche di base sui fattori predisponenti alla genesi di forme instabili.

L'ambito territoriale interessato dal Piano Fenomeni Gravitativi e Erosivi è costituito dai 14 bacini di rilievo regionale con l'aggiunta del bacino interregionale del fiume Sangro.

Per illustrare le attività realizzate per la Redazione del Progetto di Piano Stralcio "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" il Segretario invita i sigg. componenti ad esaminare, per l'approvazione, l'**Atto di Indirizzi e Direttive - Allegato n. 3** - parte integrante del presente verbale.

Invita, altresì, ad esaminare, per l'adozione, il **Progetto del Piano, - Allegato n. 4** - parte integrante del presente verbale e costituito dai seguenti elaborati (contenuto Box 2).

Il Segretario:

Richiamato il Verbale di Comitato Tecnico n. 3 in data 8.7.2004 - **Allegato n. 5**, parte integrante del presente verbale - evidenzia l'avvenuta approvazione in linea tecnica del Piano Stralcio Difesa Alluvioni e del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi;

Visto l'Atto di Indirizzo e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni (**Allegato n. 1**);

Visto il Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni (**Allegato n. 2**);

Visto l'Atto di Indirizzo e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi (**Allegato 3**);

Visto il Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi (**Allegato 4**);

Considerato che il procedimento per l'adozione ed approvazione dei Piani prevede le seguenti fasi:

- adozione da parte del Comitato Istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 – comma 5 – della L.R. 81/98;
- invio dell'atto di adozione alla Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 – comma 1 lettera p)bis della L.R. 81/98 e s.m.i. e dell'art. 6 L.R. 18/83;
- pubblicazione dell'atto di Giunta Regionale sul BURA e contestuale invio alle Province per l'attivazione del procedimento di consultazione per le Conferenze Programmatiche - art. 1 bis della Legge 365/2000-
- recepimento da parte del Comitato Istituzionale delle eventuali osservazioni espresse in sede di Conferenza Programmatica che, sentito il Comitato Tecnico, si esprime sulle stesse e procede alla adozione dei Piani Stralcio per trasmetterli alla Giunta Regionale e Consiglio Regionale per la definitiva adozione;

propone di procedere alla Prima Adozione dei Progetti di Piano Stralcio Difesa Alluvioni e Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi per il territorio ricompreso nei 14 Bacini Idrografici regionali abruzzesi ad eccezione del territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;

il Segretario precisa che si procederà alla Adozione dei Progetti di Piano, per la parte ricadente nel suindicato Bacino Interregionale, da parte del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Sangro ai sensi e per gli effetti della L.R. 43/2001 della Regione Abruzzo e della L.R. 29/2002 della Regione Molise.

Riprende la parola il Presidente che propone:

- 1) **l'approvazione** dell'Atto di Indirizzi e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni - **Allegato n. 1**, parte integrante del presente verbale - valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali abruzzesi con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
- 2) **l'adozione** del Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni - **Allegato n. 2**, parte integrante del presente verbale e costituito dagli elaborati dal n. 2/1.1. al n. 2/9.4 – con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- 3) **l'approvazione** dell'Atto di Indirizzi e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi - **Allegato n. 3**, parte integrante del presente verbale- valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
- 4) **l'adozione** del Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi - **Allegato n. 4**, parte integrante del presente verbale e costituito dagli elaborati dal n. 4/1 al n. 4/26 – con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- 5) **l'invio** del presente verbale alla Giunta Regionale per quanto di competenza, in ossequio al disposto di cui all'art. 5 – comma 1 lettera p)bis della L.R. 81/98 e dell'art. 6 L.R. 18/83;
- 6) **l'invio** della delibera di Giunta Regionale al BURA per la pubblicazione e, contestualmente, alle Province per l'attivazione del procedimento di consultazione per le Conferenze Programmatiche di cui all'art. 1) bis della legge 365/2000;
- 7) **di dare mandato** alla Direzione Area Territorio, Urbanistica, Parchi, BB.AA., Politiche e gestione dei Bacini Idrografici, di procedere negli adempimenti conseguenti alle determinazioni del presente verbale.

In merito alle proposte di cui innanzi:

Il Comitato approva:

- **l'Atto di Indirizzo e Direttive** sul Progetto di **Piano Stralcio Difesa Alluvioni**, di cui al punto 1 delle proposte, valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
- **l'Atto di Indirizzo e Direttive** sul Progetto di **Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi**, di cui al punto 3 delle proposte, - valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;

Il Comitato adotta:

- **il Progetto del Piano Stralcio Difesa Alluvioni**, di cui al punto 2 delle proposte, - Allegato n. 2, parte integrante del presente verbale costituito dagli elaborati al n. 2/1.1 al n. 2/9.4 – con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;

- **il Progetto del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi**, di cui al punto 4 delle proposte, - Allegato n. 4, parte integrante del presente verbale costituito dagli elaborati dal n. 4/1 al n. 4/26 - con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;

Il Comitato approva:

- **l'invio** del presente verbale alla Giunta Regionale per quanto di competenza in ossequio al disposto di cui all'art. 5 – comma 1 lettera p)bis della L.R. 81/98 e dell'art. 6 L.R. 18/83 – di cui al punto 5 delle proposte;
- **l'invio** della delibera di Giunta Regionale al BURA per la pubblicazione e, contestualmente, alle Province per l'attivazione del procedimento di consultazione per le Conferenze Programmatiche di cui all'art. 1bis della legge 365/2000 – di cui al punto 6 delle proposte;
- **di dare mandato** alla Direzione Area Territorio, Urbanistica, Parchi, BB.AA., Politiche e gestione dei Bacini Idrografici, di procedere negli adempimenti conseguenti alle determinazioni del presente verbale – di cui al punto 7 delle proposte-.

Il Presidente

conclusa la trattazione degli argomenti all'OdG, procede al riepilogo delle determinazioni assunte dal Comitato Istituzionale nella seduta odierna:

OMISSIS

- 3) **Approvazione** dell'Atto di Indirizzo e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
- 4) **Adozione** del Progetto di **Piano Stralcio Difesa Alluvioni**, con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- 5) **Approvazione** dell'Atto di Indirizzi e Direttive sul Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi, valido ed efficace per il territorio dei Bacini Idrografici regionali con esclusione del territorio del Bacino Interregionale del fiume Sangro;
- 6) **Adozione** del Progetto di Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi ed Erosivi, con esclusione degli elaborati specificatamente riferiti al territorio del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- 7) **Approvazione** dell'invio del presente verbale alla Giunta Regionale per quanto di competenza – ai sensi dell'art. 5 – comma 1 - lettera p)bis – della L.R. 81/98 e dell'art. 6 della L.R. 18/83;
- 8) **Approvazione** dell'invio della delibera di Giunta Regionale al BURA per la pubblicazione e, contestualmente, alle Province per l'attivazione del procedimento di consultazione per le Conferenze Programmatiche di cui all'art. 1bis della legge 365/2000;
- 9) **Approvazione** del conferimento di mandato alla Direzione Area Territorio, Urbanistica, Parchi, BB.AA., Politiche e gestione dei Bacini Idrografici, per procedere negli adempimenti conseguenti alle determinazioni del presente verbale.

Esaurito l'OdG il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

IL PRESIDENTE

Dott. Massimo Desiati

ALLEGATO n. 1**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA., Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

Autorita' dei Bacini di rilievo regionale

L.R. 16 Settembre 1998, n. 81 e L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 e s.m.i

ATTO DI INDIRIZZO E DIRETTIVE**PIANO STRALCIO DI BACINO DIFESA DALLE ALLUVIONI DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE ABRUZZESI E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO**

(Legge 183/89, art. 17 – comma 6 ter)

Premesse:**Normativa di riferimento:**

La legge 18.05.1989 n. 183 recante “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” prevedeva, tra l’altro, la redazione, anche per stralci, dei Piani di Bacino.

Tale legge, nel tempo, è stata modificata ed integrata da una successiva serie di norme, tra le quali le salienti sono:

- o legge 7.08.1990 n. 253, recante “Disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989 n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- o decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”;
- o legge 3 agosto 1998 n. 267, recante “Conversione in Legge del decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”;
- o decreto legge 12 ottobre 2000 n. 279 convertito con modificazioni nella legge 11 dicembre 2000, n. 365 recante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000”
- o legge regionale 16.09.1998 n. 81, modificata ed integrata dalle leggi regionali 7.04.1999 n. 20 e 24.08.2001 n. 43, istitutiva dell’Autorità di Bacino Regionale.

Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni: tempistica, metodologia e contenuti

La Giunta Regionale d’Abruzzo, con proprio atto in data 7.12.2000 n. 1599, deliberò di procedere alla redazione del “Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni” previa Gara di Appalto da esperire con il metodo del pubblico incanto di cui all’art. 6 – comma 1 – lett. a) del D.L.vo 17.05.1995, n. 157 e s.m.i. ed approvò il relativo Capitolato Tecnico-Economico, il Bando di Gara e l’estratto del Bando stesso;

con Determina Dirigenziale n. DN/5/25 del 05.06.2001 vennero approvati i verbali di Gara e disposta l’aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese “Beta Studio s.r.l. di Padova (Capogruppo) – WL/Delft Hydraulics di Rotterdam (Olanda)”;

il relativo contratto venne sottoscritto in data 16.07.2001 e registrato all’Agenzia delle Entrate Ufficio di L’Aquila il 24.07.2001 al n. 1628 – Serie 3 -

Il predetto RTI, in base alle linee guida del Capitolato Tecnico, ha sviluppato uno studio, a carattere tecnico-scientifico, per la redazione del Progetto di Piano Stralcio Difesa Alluvioni, articolato nel seguente modo:

a. una fase conoscitiva, finalizzata alla preliminare acquisizione ed analisi ragionata dei dati e della documentazione esistente e di tutte le informazioni utili alla redazione del Piano. Al fine della loro archiviazione e gestione razionale i dati acquisiti e generati dalle analisi sono stati organizzati in un Sistema Informativo Geografico (GIS).

b. una fase di analisi e completamento, finalizzata all’analisi dello stato delle conoscenze relative al territorio oggetto d’indagine, all’individuazione delle problematiche più rilevanti ed alla definizione della necessità di integrazione delle informazioni disponibili. Nel corso dell’esecuzione di questa fase sono state effettuate indagini di tipo specialistico ed, in particolare, studi idrologici per la definizione delle portate di piena e studi idraulici per la delimitazione delle aree inondabili. Gli studi idraulici sono stati condotti con livelli di

approfondimento progressivamente crescenti in funzione delle criticità di volta in volta evidenziate.

I risultati ottenuti con le indagini idrauliche hanno permesso:

- la verifica del livello di sicurezza idraulica della rete fluviale in condizioni di piena riscontrabili per diversi tempi di ritorno;
- l'individuazione di tutti i tratti del reticolo fluviale potenzialmente esondabili.

In base a tali risultati, tenuto conto anche degli aspetti insediativi del territorio e della localizzazione delle infrastrutture, sono stati individuati i tratti che richiedevano un ulteriore affinamento del calcolo idraulico, realizzato con modelli matematici di tipo monodimensionale e bidimensionale che hanno fornito un'accurata simulazione idraulica dei fenomeni di piena e dell'allagamento delle aree adiacenti i corsi d'acqua.

Tali modelli hanno fornito informazioni, non solo sulle modalità di propagazione della piena e sulle altezze d'acqua raggiunte sul piano campagna, ma anche la stima delle velocità raggiunte durante il fenomeno alluvionale e dei tempi di sussistenza della piena.

Ai fini dell'interpretazione e della presentazione dei risultati raggiunti le aree inondabili sono state quindi delimitate sulla base cartografica di riferimento.

La procedura di mappatura delle aree inondabili è stata differenziata in relazione ai diversi livelli di approfondimento raggiunti nello studio idraulico.

c. una fase della pianificazione, consistente nella predisposizione di adeguate misure di salvaguardia dove sono state riscontrate evidenti situazioni di elevato rischio idraulico. Tali misure mirano da un lato al conseguimento di una soglia di rischio compatibile con le aspettative prefissate, dall'altro al ripristino di condizioni favorevoli per la salvaguardia della naturalità degli alvei. Fra le tipologie di intervento prese in considerazione vi sono gli interventi di adeguamento o completamento delle opere esistenti, finalizzate al mantenimento dell'assetto idraulico del territorio, la realizzazione di nuove opere a carattere locale con interventi finalizzati al controllo o contenimento di fenomeni puntuali di insufficienza idraulica che coinvolgono sistemi territoriali di grandi dimensioni con modificazione dell'assetto idraulico del territorio, applicazione a scala locale di vincoli al fine di ripristinare o mantenere le condizioni di compatibilità tra uso del suolo e assetto idraulico.

Il Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni, la cui documentazione è parte integrante della presente Atto, è costituito dai seguenti elaborati:

1. Cartografia delle aree di pericolosità idraulica e di rischio idraulico:
 - Tavole di Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2) e moderata (P1) - scala 1:10.000;
 - Tavole di Perimetrazione delle aree a diverso grado di rischio idraulico molto elevato (R4), elevato (R3), medio (R2) e moderato (R1) - scala 1:10.000.
2. Linee guida per l'assetto idraulico del territorio.
3. Quaderno delle opere tipo.
4. Relazione, specifica per ciascun bacino oggetto del piano, contenente:
 - parte generale che riassume le analisi effettuate ed i criteri utilizzati per la perimetrazione delle aree e la predisposizione delle tavole di Pericolosità idraulica e Rischio idraulico;
 - analisi delle problematiche rilevate e direttive generali sui possibili interventi, strutturali e non strutturali, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico;
 - scheda di sintesi degli interventi e relativi costi determinati in via parametrica;
5. Norme di attuazione.

Obiettivo dello studio:

L'obiettivo generale dello studio scientifico, redatto secondo i principi dell'idraulica, è stato la redazione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) inteso come strumento volto al conseguimento, attraverso la programmazione di opere, vincoli, e direttive, di un assetto fisico dei corsi d'acqua regionali compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo a fini insediativi, agricoli, industriali, e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali.

Le linee di intervento strategiche perseguite dal Piano tendono in particolare alla protezione dei centri abitati e delle infrastrutture dei luoghi e degli ambienti di riconosciuta importanza, in modo tale da ridurre il rischio idraulico a livelli compatibili e salvaguardando, dove possibile, le aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua

e limitando gli interventi artificiali di contenimento delle piene e le interferenze antropiche sulla dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali: in questa ottica, ogni opera di difesa spondale attiva è stata ipotizzata in funzione del collegamento alle opere di difesa per esondazione passiva.

Procedure di diffusione e concertazione:

La Regione Abruzzo è consapevole che una gestione del territorio che sia, nel contempo, efficace e rispettosa della salvaguardia ambientale, deve essere ben conosciuta e consapevolmente condivisa dai Soggetti che, a qualsiasi titolo, si interessano della materia.

Al fine di promuovere tale conoscenza e condivisione, la Direzione del Territorio ha promosso i seguenti eventi significativi:

- o Convegno tecnico-scientifico, tenutosi a Pescara il 12.04.2002, sul tema "la difesa dalle alluvioni in Abruzzo";
- o Workshops su base provinciale, in collaborazione con Agenda 21, tenutisi, nella primavera 2003, a L'Aquila, Chieti, Pescara e Giulianova (TE). Tali eventi, cui sono stati invitati tutti i Soggetti Istituzionali interessati a livello territoriale (Province, Comuni, Consorzi etc.) e quelli Privati (Associazioni ambientaliste etc.), hanno visto una folta ed interessata partecipazione di circa 200 Rappresentanti.
- o Pubblicazione di un sito web informativo, raggiungibile dal portale regionale: (<http://www.regione.abruzzo.it/pianoalluvioni>) contenente stralci del Piano riferiti, soprattutto, alla presentazione, alla normativa ed alle carte della pericolosità (integralmente pubblicate).

Efficacia del Piano:

Come già evidenziato, la positività del Piano risiede, essenzialmente, nella validità dello studio scientifico posto a base della redazione: il Piano produce l'effetto del conseguimento di un assetto fisico dei corsi d'acqua regionali compatibile con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo a fini insediativi, agricoli, industriali, e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali, attraverso la programmazione di opere, vincoli, e direttive.

La programmazione delle opere congruenti con le problematiche emerse in sede di redazione del Piano, ed i vincoli apposti nelle aree a forte rischio idraulico, sono contenuti negli elaborati del Piano; al fine di dare completa e concreta attuazione al Piano stesso, è opportuno emanare le seguenti direttive:

1. Effetti del progetto di Piano adottato

a) misure di salvaguardia:

ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis, della legge n. 183/1989 e dell'articolo 13, comma 11 e seguenti, della legge della Regione Abruzzo n. 81/1998 le Norme di attuazione stabilite nel titolo II per le aree di pericolosità idraulica molto elevata P4 ed elevata P3 sono poste in salvaguardia a garanzia dell'efficacia del PSDA, e sono immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione della delibera di adozione del progetto di Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero, se precedente, dalla data del ricevimento degli atti di Piano da parte dei destinatari, disposto dalla delibera di adozione. La salvaguardia prevista dal presente comma ha effetto sino all'approvazione del PSDA e comunque per non oltre tre anni.

Ad integrazione di quanto stabilito al precedente comma, costituisce misura di salvaguardia l'applicazione temporanea delle norme per:

- le aree a rilevante pericolosità idraulica già delimitate dai piani straordinari approvati dalla Regione Abruzzo per la rimozione del rischio idrogeologico più alto ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, e non espressamente rappresentate nella cartografia di Piano;
- le aree di pericolosità idraulica molto elevata riferite alle aree oggetto delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 12, e di cui all'articolo 23, comma 4 delle Norme di attuazione.

Anche in applicazione dell'articolo 57 della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983, dalla data di entrata in vigore delle misure di salvaguardia di cui al precedente comma tutte le amministrazioni pubbliche regionali e infraregionali e gli enti locali sono tenuti a sospendere ogni determinazione sulle domande di autorizzazione, concessione, nulla osta ed equivalenti che siano in contrasto con le stesse misure di salvaguardia. In particolare i Comuni non possono rilasciare tali provvedimenti né eseguire piani urbanistici generali o attuativi in contrasto con il contenuto delle misure di salvaguardia, restando obbligati a

sospendere i relativi procedimenti in corso. Gli organi competenti sono tenuti a notificare agli interessati, entro 60 giorni dall'istanza, gli elementi di contrasto con le misure di salvaguardia ed a precludere la formazione del silenzio-assenso sul provvedimento richiesto.

E' consentita la realizzazione degli interventi per i quali siano stati rilasciati, prima dell'entrata in vigore delle misure di salvaguardia, tutti i provvedimenti di autorizzazione, concessione, nulla osta ed equivalenti previsti dalle norme vigenti. Il Comune interessato comunica alla Regione Abruzzo l'avvenuto completamento degli interventi di cui al presente comma. La Regione Abruzzo verifica l'opportunità di prevedere nei programmi triennali di intervento di cui all'articolo 24 opere di eliminazione o riduzione dei pericoli e dei rischi. Nel caso si tratti di opere o infrastrutture pubbliche la realizzazione è consentita a condizione che prima del collaudo siano realizzati, se necessario, adeguati interventi per l'eliminazione o la riduzione del pericolo e del rischio idraulico.

Resta sempre comunque salva l'applicazione dell'articolo 58 della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983 relativamente alla sospensione dei lavori per i quali la autorizzazione o la concessione sia stata rilasciata prima dell'adozione del progetto di Piano e che siano tali da compromettere o rendere più onerosa l'attuazione del Piano. La richiesta di sospensione è avanzata dal Sindaco o dell'Autorità competente ai sensi dell'articolo 1, comma 6, delle Norme del Piano.

I vincoli posti dal PSDA a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse pubblico generale di salvaguardia dai pericoli e dai rischi idraulici, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.

b) sanatorie edilizie:

Anche in applicazione dell'articolo 57 della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983, a decorrere dalla data di entrata in vigore delle misure stesse, i Comuni sospendono i procedimenti in corso per autorizzazioni e concessioni in sanatoria relativamente ad abusi edilizi sanabili ai sensi delle norme in vigore nella Regione Abruzzo e realizzati prima dell'adozione del progetto di Piano in tutti i casi in cui gli interventi abusivi di cui è richiesta la sanatoria risultino difforni dagli interventi consentiti dalle misure di salvaguardia nelle aree di pericolosità idraulica. La sospensione perdura fino all'approvazione del Piano ovvero fino al collaudo degli interventi di eliminazione o mitigazione dei pericoli e dei rischi esistenti. Al termine del periodo di sospensione compete al Sindaco autorizzare la conclusione positiva del procedimento o negare la sanatoria, fatto salvo quanto stabilito dal successivo paragrafo 2.

c) Piani Straordinari

I piani straordinari approvati nella Regione Abruzzo per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998, per le aree espressamente rappresentate nella cartografia del PSDA, cessano di produrre effetti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della delibera di adozione del progetto di Piano.

2. Effetti del Piano approvato

Ai sensi dell'articolo 13, comma 10, della legge della Regione Abruzzo n. 81/1998, il PSDA è approvato dal Consiglio regionale ed entra in vigore alla data della pubblicazione della delibera di approvazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

A decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della delibera di approvazione del Consiglio Regionale, il PSDA, in applicazione dell'articolo 13, comma 2, della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983, costituisce il quadro di riferimento normativo cui devono conformarsi tutti i provvedimenti di autorizzazione, concessione, nulla osta ed equivalenti da emettere per le aree di pericolosità idraulica perimetrate dal piano.

In applicazione dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 183/1989, dell'articolo 13, comma 2, della legge della Regione Abruzzo n. 81/1998, e dell'articolo 6, commi da 4 a 7, della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983 e s.m.i, tutte le norme del PSDA approvato sono immediatamente e direttamente vincolanti per i soggetti pubblici e privati a decorrere dalla pubblicazione della delibera di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Nelle aree di pericolosità idraulica perimetrate dal PSDA non sono suscettibili di sanatoria:

- a. in applicazione dell'articolo 33 della legge n. 47/1985, gli abusi edilizi realizzati dopo l'adozione del progetto di Piano in aree di pericolosità idraulica in cui il piano prevede inedificabilità;
- b. in applicazione dell'articolo 32 della legge n. 47/1985, gli abusi edilizi risalenti a data anteriore all'adozione del PSDA che risultino incompatibili con il regime di tutela attualmente vigente nelle aree di pericolosità idraulica. Nell'ipotesi in cui il PSDA o il programma triennale di intervento di cui all'articolo 24 delle Norme di attuazione prevedano interventi di eliminazione o mitigazione dei pericoli e dei rischi esistenti il Sindaco può sospendere le proprie determinazioni sulla domanda di sanatoria fino al collaudo delle opere.

Il Sindaco competente a rilasciare i provvedimenti di sanatoria consentiti dalle presenti norme in relazione agli abusi edilizi realizzati, ultimati e sanabili ai sensi della vigente normativa statale e regionale nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata, elevata e media acquisisce preventivamente il parere dell'Autorità competente ai sensi dell'articolo 1, comma 6, delle Norme del Piano.

Conformemente all'articolo 14, commi 8 e 9, della L.R. n. 81/1998, nelle aree di pericolosità idraulica perimetrate dal PSDA, i progetti di interventi e di opere direttamente consentiti dal Piano o inseriti nel programma triennale di interventi non sono sottoposti al parere preventivo dell'Autorità competente ai sensi dell'articolo 1, comma 6, delle Norme del Piano.

E' fatta salva l'applicazione dell'articolo 59 della L.R. n. 18/1983, con la conseguente decadenza dei provvedimenti di autorizzazione e concessione in contrasto con le previsioni del PSDA, sempre che i lavori non siano stati iniziati alla data di entrata in vigore del Piano e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

3. Procedure di approvazione del Piano

Il procedimento di approvazione ed adozione del Piano si sviluppa secondo il seguente iter:

- o Il Comitato Tecnico esprime parere sul progetto di Piano, e lo trasmette al Comitato Istituzionale;
- o Il Comitato Istituzionale adotta il progetto di Piano e lo trasmette alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. p bis) della L.R. 81/98 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 18/83 e s.m.i., per l'adozione quale Piano territoriale di settore;
- o L'atto di Giunta Regionale, contestualmente all'invio al BURA per la pubblicazione viene trasmesso alle Province, unitamente a copia del progetto di Piano, al fine di attivare il procedimento di consultazione per le Conferenze Programmatiche, di cui al successivo punto 4;
- o Esaurita la fase della consultazione, le Conferenze programmatiche restituiscono all'Autorità di Bacino il progetto di Piano, corredato dalle eventuali osservazioni, sempre nei modi di cui al successivo punto 4;
- o il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sentito il Comitato Tecnico, si esprime sulle osservazioni e, recepite quelle ritenute di interesse, adotta definitivamente il Piano e lo trasmette alla Giunta Regionale per i propri adempimenti;
- o la Giunta Regionale trasmette il Piano al Consiglio Regionale per l'approvazione.

4. Conferenze programmatiche:

Il procedimento di consultazione da parte dei Soggetti interessati dal progetto di Piano adottato, in applicazione delle disposizioni effettivamente attuate ed applicabili dell'art. 13 della legge regionale 16.09.1998 n. 81 e dell'art. 1 bis del D.L. 12.10.2000 n. 279, convertito con modificazioni dalla legge 11.12.2000 n. 365, nonché dell'art. 13 della L.R. 81/18 e dell'art. 6 della L.R. 18/83 in quanto Piano territoriale di settore, è disciplinato come di seguito indicato:

- o sono promosse le Conferenze programmatiche, articolate per sezioni provinciali, alle quali partecipano la Regione, l'Autorità di Bacino competente, le Province, i Comuni interessati;
- o Le Province promuovono le Conferenze programmatiche, presso le proprie sedi, al fine di acquisire le osservazioni al Progetto di Piano, e trasmettono all'Autorità di Bacino competente gli atti, gli elaborati e le risultanze delle consultazioni, ai fini della loro valutazione;
- o entro 15 giorni dal ricevimento del Progetto di Piano adottato le Province, d'intesa con l'Autorità di Bacino -Servizio Gestione Risorsa Acqua-, predispongono il prospetto temporale delle Conferenze programmatiche da indire entro i successivi 60 giorni;
- o a far data dalla attivazione delle Conferenze Programmatiche tutti i Soggetti, pubblici e privati, portatori di interesse possono presentare, presso le sedi delle predette Conferenze Programmatiche,

- osservazioni che afferiscono solo al processo tecnico che ha dato origine al progetto di Piano;
- le Conferenze programmatiche raccolgono le eventuali osservazioni al Progetto di Piano formulate in tale sede, le corredano delle proprie valutazioni nei termini di cui al comma precedente e trasmettono i relativi atti, elaborati e risultanze all'Autorità di Bacino entro ulteriori 15 giorni;
 - nello stesso lasso di tempo della durata delle Conferenze Programmatiche, nel caso sia necessario acquisire intese con le Amministrazioni Statali e/o con Enti di interesse nazionale, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino indice apposite Conferenze;
 - entro 90 giorni dalla data di ricezione delle suddette osservazioni, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, sentito il Comitato Tecnico che si avvale per l'istruttoria del Servizio Gestione Risorsa Acqua, si esprime sulle osservazioni, recepisce quelle ritenute di interesse, adotta il Piano e lo trasmette alla Giunta Regionale per il seguito di competenza;
 - la Giunta Regionale trasmette il Piano al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

5. Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici nazionali nelle aree di pericolosità idraulica – legge obbiettivo

Ove non sussista la possibilità di delocalizzazione o di alternative progettuali, le prescrizioni del PSDA non si applicano alle infrastrutture pubbliche, o agli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, che ricadono nelle aree di pericolosità idraulica e sono disciplinati dalla legge 21.12.2001, n. 443, "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive", dal decreto legislativo 20.8.2002, n. 190, "Attuazione della legge 21 dicembre 2002, n. 443, per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale" e dalla Deliberazione del CIPE 21.12.2001, n. 121/2001, "Legge obbiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche", nonché dalle successive delibere integrative di tale Programma.

Le valutazioni di compatibilità idraulica delle infrastrutture e degli insediamenti di cui al precedente comma sono condotte attraverso gli strumenti individuati dall'articolo 1, commi 1-4, della legge n. 443/2001, e dal decreto legislativo 20.8.2002, n. 190.

6. Rapporti del PSDA con il sistema di piani e programmi della Regione Abruzzo

Le previsioni urbanistiche di ogni ordine e grado individuate dai Piani di Settore anche in attuazione del Q.R.R. in materia di nuove aree commerciali e di servizi, anche a rete, e di nuovi impianti per la produzione di energia localizzati o localizzabili nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata, elevata e media sono sottoposti agli studi di compatibilità idraulica, da rimettere ai competenti Organi, previsti dalle Norme del Piano. Nei casi in cui gli studi rilevano potenziali contrasti tra le previsioni dei Piani di Settore che perseguono gli obiettivi del Q.R.R. e quelle del Piano Stralcio Difesa Alluvioni, il Presidente della Giunta Regionale, in attuazione dell'articolo 7, comma 7, della normativa del Q.R.R., convoca una Conferenza di servizi per stipulare un accordo di programma ai sensi degli articoli 8-bis e 8-ter della legge della Regione Abruzzo n. 18/1983 aggiunti dalla legge regionale n. 70/1995.

7. Applicazione del PSDA nelle aree protette, siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale:

Nei casi in cui aree di pericolosità idraulica molto elevata ed elevata perimetrate dal PSDA siano comprese nelle aree protette ed il programma triennale di intervento di cui all'articolo 28 vi localizzi in modo puntuale opere ed interventi, privi di alternative tecnicamente possibili, indispensabili per la salvaguardia della vita umana, di beni ed attività economicamente strategici e del patrimonio ambientale, gli eventuali conflitti con i Piani o la normativa dei Parchi sono risolti tramite apposite intese o negli accordi di programma per l'esecuzione dello stesso programma triennale di intervento ovvero nell'accordo di programma di cui all'articolo 7, comma 7, della deliberazione del Consiglio regionale d'Abruzzo 26.1.2000, n. 147/4 recante approvazione del Quadro di Riferimento Regionale.

Gli interventi individuati nei programmi triennali di intervento per l'attuazione del PSDA, che possono avere incidenza significativa sulle zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione di cui alle direttive europee 79/409/CEE del 2.4.1979, 92/43/CEE del 22.5.1992, 97/62/CEE del 27.10.1997 ed al D.P.R. 8.9.1997, n. 357 (come modificato ed integrato dal D.P.R. 12.3.2003, n. 120), sono sottoposti a valutazione di incidenza.

Le opere previste direttamente dal PSDA o dai programmi triennali di intervento con finalità di tutela dell'incolumità pubblica o di salvaguardia di attività e beni economici di importanza strategica, e che risultino

prive di alternative tecnicamente possibili, in caso di conclusione negativa della valutazione di incidenza, sono realizzate in applicazione dell'articolo 5, commi 8 e 9, del D.P.R. n. 357/1997 (come sostituiti dall'articolo 6, commi 9 e 10, del D.P.R. 12.3.2003, n. 120).

8. Attività dei Servizi Tecnici Centrali e Periferici della Direzione Territorio:

Ai sensi dell'art. 1 –comma 6- delle Norme di Piano, la collaborazione funzionale che i Servizi Tecnici del Territorio e i Servizi Tecnici Centrali, ognuno per quanto di propria competenza, della Direzione del Territorio della Regione Abruzzo forniscono all'Autorità di Bacino, è così articolata:

a) Servizi Tecnici del Territorio:

- delimitazione del demanio fluviale per gli alvei a sponde incerte, anche in applicazione dell'art. 1 della legge 37/1994; tale attività sarà espletata secondo una procedura codificata che preveda la redazione di schede semplificate, e l'utilizzo di strumenti GPS. Tale procedura dovrà essere utilizzata anche per l'aggiornamento del catasto delle opere idrauliche e delle aree demaniali. Tutti i dati così reperiti saranno inseriti all'interno del GIS regionale di gestione del Piano Stralcio Difesa Alluvioni
- esecuzione di opportune verifiche, ed autorizzazione di interventi di bonifica, regimazione di corsi d'acqua, manutenzione idraulica e variazione d'uso dei beni del demanio idrico, così come previsto dall'art. 10 –comma 1- delle Norme di attuazione
- Servizio di polizia idraulica relativo alle attività previste dall'art. 10 –commi 2, 3, 4, 5, 9, e 11
- Sempre nell'ambito del Servizio di polizia idraulica, vigilanza sull'attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 13 – comma 1- delle Norme del Piano
- Verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 –comma 2- delle Norme del Piano, in sede di approvazione di nuovi strumenti urbanistici, in attuazione dell'art. 13 della legge 64/1974
- Vigilanza del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 24–comma 6- delle Norme del Piano

b) Servizi Tecnici Centrali:

- Parere di competenza sugli studi di compatibilità idraulica di cui all'art. 8 – comma 3
- Cura delle attività previste dall'art. 10 –commi 7, 8, 10 e 12, e dall'art. 11 –commi 4 e 5- delle Norme del Piano
- Cura delle attività previste dall'art. 12 delle Norme del Piano
- Verifiche previste dall'art. 13 –comma 2- delle Norme del Piano
- Cura delle attività previste dall'art. 13 –comma 4- delle Norme del Piano
- Predisposizione degli indirizzi, direttive e linee guida di cui all'art. 14 delle Norme del Piano
- Cura delle disposizioni di cui all'art. 15 delle Norme del Piano: predisposizione delle linee guida di cui al –comma 1-, verifica di cui al –comma 2-, e predisposizione del capitolato per la verifica di stabilità degli argini di cui al –comma 3-
- Istruttoria per le attività di cui all'art. 25 delle Norme di Piano

Le attività che scaturiscono dall'attuazione del Piano, art. 24 (strumenti di attuazione) rientrano nelle competenze congiunte dei Servizi Centrali e Periferici, e sono da concordare, di volta in volta, in funzione delle esigenze: il Servizio Gestione Risorsa Acqua svolgerà, comunque, funzione di coordinamento per tutte le attività ivi previste.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

Autorita' dei Bacini di rilievo regionale

L.R. 16 Settembre 1998, n. 81 e L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 e s.m.i

ELABORATI PROGETTUALI
del PROGETTO di PIANO STRALCIO DI BACINO PER LA DIFESA DALLE ALLUVIONI
 adottati con DGR n. 1386 del 29.12.2004, quale **ALLEGATO n. 2** dell'atto medesimo,
 e depositati presso le sedi provinciali di **L'Aquila, Chieti, Teramo e Pescara**

1) Piano Stralcio Difesa Alluvioni. D.V.D. n. 1/1	Allegato n. 2/1
2) Relazione Acquisizione dei dati e della documentazione esistente	Allegato n. 2/1.1
3) Modello digitale del terreno (DEM)	Allegato n. 2/2
4) Perimetrazione delle aree soggette a rischio idraulico nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale e del bacino interregionale del Fiume Sangro (D.L. n. 180/98 convertito con L. n. 267/98 da ultimo modificato con L. 226/99)	Allegato n. 2/1.3
5) Carta generale delle sezioni idrometrografiche e dei bacini sottesi	Allegato n. 2/1.4
6) Ubicazione delle stazioni di misura pluviometriche e pluviografiche	Allegato n. 2/1.5
7) Ubicazione degli sbarramenti di ritenuta e schema delle derivazioni a fine idroelettrico	Allegato n. 2/1.6
8) Relazione su Integrazioni al 1° sal: acquisizione dei dati e della documentazione esistente	Allegato n. 2/1.7
9) Relazione su Descrizione del modello organizzativo per la gestione dei dati	Allegato 2/2.1
10) Relazione su Descrizione del modello organizzativo per la gestione dei dati: diagramma di flusso-relazione	Allegato n. 2/2.2
11) Descrizione del modello organizzativo per la gestione dei dati: codifica delle aste fluviali	Allegato n. 2/2.3
12) Relazione su Rilevamenti topografici: programmazione dei rilievi relazione	Allegato n. 2/3.1
13) Sintesi della raccolta delle informazioni geometriche reperite: sezioni d'alveo e manufatti	Allegato n. 2/3.2
14) Programmazione dei rilievi topografici	Allegato n. 2/3.3
15) Rilevamenti topografici: relazione tecnica	Allegato n. 2/3.4
16) Rilevamenti topografici – Corografia dei capisaldi IGM95 e delle reti di raffittimento	Allegato n. 2/3.5
17) Relazione su Rilevamenti topografici – Quaderno dei capisaldi IGM95	Allegato n.2/3.6.1
18) Relazione su Rilevamenti topografici – Quaderno dei capisaldi della rete di raffittimento	Allegato n.2/3.6.2
19) Relazione illustrativa Analisi dei dati derivanti dall'attività conoscitiva	Allegato n. 2/4.1
20) Analisi dei dati derivanti dall'attività conoscitiva – Delimitazione delle aree storicamente inondate ad integrazione della "Carta di delimitazione delle aree a rischio di esondazione"	Allegato n. 2/4.2
21) Analisi dei dati derivanti dall'attività conoscitiva – Esigenze di approfondimento conoscitivo – Programma dei rilievi per il catasto delle opere idrauliche ed il censimento delle infrastrutture interferenti i corsi d'acqua	Allegato n. 2/4.3
22) Relazione illustrativa su Aggiornamento e completamento dati esistenti e degli archivi numerici	Allegato n. 2/5.1
23) Aggiornamento e completamento dati esistenti e degli archivi numerici Aggiornamento del catasto delle opere idrauliche, censimento delle infrastrutture interferenti i corsi d'acqua e censimento delle aree demaniali in concessione – Bacini Regionali (codifica da 01 a 14) e Interregionale Sangro (codifica 22) – Fiumi Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Piomba, Fino, Saline, Tavo, Aterno, Sagittario, Mascara, Alento, Foro, Arielli, Moro, Feltrino, Osento, Sinello, Aventino, Sangro – N. 72 Planimetrie–	Allegato n. 2/5.2
24) Aggiornamento e completamento dati esistenti e degli archivi numerici Aggiornamento del catasto delle opere idrauliche, censimento delle infrastrutture interferenti i corsi d'acqua e censimento delle aree demaniali in concessione – carta dei tratti fluviali indagati	Allegato n. 2/5.3
25) Relazione illustrativa Studio idrologico per la valutazione delle piene	Allegato n. 2/6.1
26) Studio idrologico per la valutazione delle piene – Delimitazione, nell'ambito del territorio di indagine, delle zone ideologicamente omogenee nei riguardi delle precipitazioni intense, denominate Zona Costiera e Zona Appenninica	Allegato n. 2/6.2

27) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima della pioggia indice md. Mappa con le isolinee dei valori di m l	Allegato n. 2/6.3
28) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima della pioggia indice. Mappa delle isolinee dei valori di n	Allegato n. 2/6.4
29) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima della pioggia indice giornaliera. Mappa con le isolinee dei valori mg	Allegato n. 2/6.5
30) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima dell'altezza di precipitazione hd, T. Mappa con le isolinee dei valori di h1, T ed n(T) per T= 20 anni	Allegato n. 2/6.6
31) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima dell'altezza di precipitazione hd, T. Mappa con le isolinee dei valori di h1, T ed n(T) per T= 50 anni	Allegato n. 2/6.7
32) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima dell'altezza di precipitazione hd, T. Mappa con le isolinee dei valori di h1, T ed n(T) per T= 100 anni	Allegato n. 2/6.8
33) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima dell'altezza di precipitazione hd, T. Mappa con le isolinee dei valori di h1, T ed n(T) per T= 200 anni	Allegato n. 2/6.9
34) Studio idrologico per la valutazione delle piene – stima dell'altezza di precipitazione hd, T. Mappa con le isolinee dei valori di h1, T ed n(T) per T= 500 anni	Allegato n. 2/6.10
35) Studio idrologico per la valutazione delle piene – Ubicazione nel territorio di indagine delle sezioni idrometrografiche per le quali si è provveduto al calcolo delle portate al colmo e degli ideogrammi di piena con tempo di ritorno T=20,50,100,200 e 500 anni	Allegato n. 2/6.11
36) Studi idraulici per la mappatura delle aree inondabili – Relazione illustrativa delle elaborazioni condotte	Allegato n. 2/7.1
37) Studi idraulici per la mappatura delle aree inondabili – Carta della pericolosità idraulica per i Bacini Regionali (codifica da 01 a 14) e Interregionale Sangro (codifica 22)– Fiumi Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Piomba, Fino, Tavo, Saline, Aterno, Sagittario, Pescara, Alento, Foro, Arielli, Moro, Feltrino, Osento, Sinello, Aventino, Sangro - N. 72 Planimetrie–	Allegato n. 2/7.2
38) Studi idraulici per la mappatura delle aree inondabili – carta dei tratti fluviali indagati	Allegato n. 2/7.3
39) Mappatura delle aree inondabili ed individuazione del rischio idraulico – Relazione illustrativa	Allegato n. 2/8.1
40) Individuazione del rischio idraulico – Carta del danno potenziale per i Bac. Reg.li (cod. da 01 a 14) e Interreg.le Sangro (cod.22) – Fiumi Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Piomba, Fino, Saline, Tavo, Aterno, Pescara, Sagittario, Alento, Foro, Arielli Moro, Feltrino, Osento, Sinello, Aventino, Sangro - N. 72 Planimetrie –	Allegato n. 2/8.2
41) Individuazione del rischio idraulico – Carta del danno potenziale – Quadro d'unione	Allegato n. 2/8.3
42) Individuazione del rischio idraulico – Carta del rischio idraulico – N. 72 Planimetrie	Allegato n. 2/8.4
43) Individuazione del rischio idraulico – Carta del rischio idraulico – Quadro d'unione	Allegato n. 2/8.5
44) Predisposizione di misure, vincoli e norme per le aree a rischio di alluvione – Linee guida per l'assetto idraulico del territorio	Allegato n. 2/9.1
45) Predisposizione di misure, vincoli e norme per le aree a rischio di alluvione – Quaderno delle opere tipo	Allegato n. 2/9.2
46) Predisposizione di misure, vincoli, norme per aree di pericolosità idraulica – Relazione illustrativa e indicazioni misure transitorie di salvaguardia	Allegato n.2/9.3.1
47) Norme di attuazione - Predisposizione di misure, vincoli e norme per le aree di pericolosità idraulica –	Allegato n. 2/9.3.2
48) Predisposizione di misure, vincoli e norme per aree a rischio alluvione – Interventi strutturali porposti e scheda disintesi degli interventi: Bac Reg.li (cod. da 01 a 14) e Interr.le Sangro (cod. 22). Fiumi Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Piomba, Fino, Tavo, Saline, Sterno, Raio, Sagittario, Pexara, Alento, Foro, Dendolo, Arielli, Moro, feltrino, Osento, Sinello, Sangro, Aventino.	Allegato n. 2/9.4

ALLEGATO n. 3**REGIONE ABRUZZO**

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

Autorità dei Bacini di rilievo regionale

L.R. 16 Settembre 1998, n. 81 e L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 e s.m.i

ATTO DI INDIRIZZO E DIRETTIVE**PIANO STRALCIO DI BACINO FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIVI DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE ABRUZZESI E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL SANGRO.**

(Legge 183/89, art. 17 – comma 6 ter)

1. Riferimenti normativi

La legge 18.05.89 n. 183 recante “norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”, all’art. 17, comma 1, definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato. La legge quadro in materia di difesa del suolo è stata integrata con L. 07.08.1990 n. 253 e L. 04.12.93 n. 493, attraverso la previsione, nell’art. 17 al comma 6 ter, della possibile redazione ed approvazione dello stesso piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali. Il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante “misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificato con L. 13 luglio 1999 n. 226:

- all’art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l’adozione dei Piani stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell’art. 17 della L. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l’individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- all’art. 1, comma 1 bis, statuisce l’approvazione, in attesa della predisposizione dei Piani stralcio di bacino di cui al punto precedente, dei “piani straordinari” quali strumenti emergenziali diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto per l’incolumità delle persone, la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale. In attuazione del disposto normativo appena citato e del relativo regolamento ministeriale D.P.C.M. del 29 settembre 1998, “Atto di indirizzo e coordinamento per l’individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all’art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180”, pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999 Serie Generale n. 3, la Regione Abruzzo ha approvato, con delibere consiliari n.140/16 e 140/15 del 30.11.1999 pubblicate sui BURA straordinari n. 30 e 31 del 22 Settembre 2000, i Piani Straordinari per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico molto elevato nell’ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro

Il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile”, all’art. 1 bis, reca norme procedurali per l’adozione dei progetti di piani stralcio.

Fonti regionali disciplinatrici della materia sono:

- la legge della Regione Abruzzo 12.04.1983 n. 18 “Norme per la conservazione tutela e trasformazione del territorio della Regione Abruzzo” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l’Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;
- la legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 “Istituzione dell’Autorità di bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro”.

2. Piano Stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”.

2.1 - Fasi dello studio

In relazione alle sopra richiamate disposizioni legislative nonché alle competenze ascritte l'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi e interregionale del Fiume Sangro devono provvedere, per le parti di rispettiva competenza territoriale, alla adozione del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, per i fini della successiva e definitiva approvazione dello stesso da parte del Consiglio Regionale d'Abruzzo e, relativamente al Bacino Interregionale del Fiume Sangro, del Consiglio Regionale del Molise. In considerazione del mancato insediamento della Segreteria Tecnico-Operativa delle Autorità di bacino sopra individuate, le funzioni relative all'adozione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e del Sangro sono state espletate dai competenti organi della Regione Abruzzo. In particolare:

- per la redazione del Piano in oggetto è stata indetta gara di appalto per «pubblico incanto» ex art. 6, comma 1 lettera a), del D.Lgs. 17.03.95 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni;
- con delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1600 del 07.12.2000 sono stati approvati il Capitolato Tecnico Economico, il Bando di Gara e l'estratto del Bando stesso, appositamente predisposti dal Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo, e assunto l'impegno n. 13, per complessivi EURO 929.622,42 (L.1.800.000.000), sul capitolo di spesa n. 152388/C/2000 del bilancio regionale, quale somma necessaria alla redazione del Piano citato in oggetto;
- con Ordinanza n. 48/DNI del 11.05.01 il Dirigente del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo, a seguito del regolare svolgimento della gara, ha aggiudicato la redazione del Piano in oggetto all'ATI: TEI S.p.a. - RSDE S.r.l. - HJDEA S.r.l. - GEOS S.r.l., per un importo complessivo di EURO 697.216,81 (L. 1.350.000.000), IVA esclusa;
- in data 09.07.01 si è addivenuti alla stipula tra la Regione Abruzzo e l'impresa TEI S.p.a, capogruppo dell'ATI, del contratto per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano in oggetto, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di L'Aquila in data 07.11.2001 al n. 2967 Serie 3.

Nel Capitolato Tecnico-Economico, approvato con la citata delibera di G.R. 1600 del 07.12.2000, sono state individuate ed articolate in fasi consequenziali e correlate le attività concernenti la redazione del Piano Stralcio di bacino citato, di seguito descritte in:

1. una fase conoscitiva consistente nell'esame comparato dei dati e delle informazioni esistenti e relativa loro validazione ed informatizzazione, nonché nella ricerca storica degli eventi franosi, erosivi e dati pluviometrici ;
2. una fase di analisi e completamento dei dati derivanti dalle attività conoscitive, in particolare attraverso indagini e rilevamenti, comprensivi di studio aereofotogrammetrico, sopralluoghi, rilevamenti di dettaglio e redazione di carte tematiche di base alla scala 1:25.000;
3. una fase di pianificazione tesa alla realizzazione degli elaborati di sintesi consistenti in:
 - a) relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) redazione della Carta della pericolosità e della Carta del rischio, alla scala 1:25.000 e 1:10.000;
 - c) le Norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare in termini di interventi opere ed attività, nelle aree interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico;
 - d) l'individuazione delle situazioni di rischio finalizzata alla predisposizione di un programma prioritario degli interventi strutturali;
4. una fase di diffusione delle informazioni operata essenzialmente attraverso l'interlocuzione con i portatori di interesse giuridicamente rilevanti sul territorio interessato dal Piano. A tal proposito sono stati realizzati, in collaborazione con Agenda 21, 4 workshops su base provinciale, ai quali sono stati invitati gli Enti territoriali e gruppi ed associazioni portatori di interessi.

Nel corso delle attività finalizzate all'adozione del Piano Stralcio di bacino:

- sono state effettuate, tra il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo e la società aggiudicataria, numerose riunioni operative di valutazione delle attività in corso di svolgimento, con richieste di correzione e modifica degli elaborati prodotti quando ritenuti non rispondenti a quelli richiesti nelle fasi di attività componenti i diversi stati di avanzamento dei lavori (SAL), così come specificati nel

Capitolato Tecnico Economico Economico, allegato al citato atto deliberativo 1600 del 07 dicembre 2000;

- è stato necessario apportare modifiche ed integrazioni al contenuto di alcune delle attività originariamente previste in quanto non più rispondenti alle finalità sottese all'adozione del Piano. In particolare in data 19.09.2003 è stata formalizzata apposita perizia di variante.

2.2 - Acquisizione dati e preconcertazione con EE.LL. nella fase di individuazione e perimetrazione delle aree pericolose e/o a rischio di frana

Ai fini della individuazione e perimetrazione delle aree pericolose e/o a rischio di frana:

- la Struttura Regionale competente ha, ab initio, attivato un processo di concertazione e collaborazione con i Comuni interessati, informandoli ed invitandoli a fornire i dati storici e conoscitivi in materia di rischio idrogeologico (lettere circolari del Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo Prot. 9654 del 16.10.01, Prot. 3030 del 26.03.02 e Prot. 11677 del 05.11.02);
- la Carta provvisoria della Pericolosità è stata trasmessa, con nota del Componente La Giunta Regionale preposto all'Area Territorio Prot. 174/Segr. AQ del 18.03.2003, a tutti i Comuni interessati con richiesta di formulare eventuali osservazioni e integrazioni in diretta correlazione ai fenomeni di dissesto rappresentati sulla Carta Geomorfologica dalla quale la pericolosità territoriale deriva;
- sono state indette, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni interessati, dieci conferenze provinciali, nel corso delle quali gli Enti Locali hanno presentato osservazioni in merito alla definizione dei livelli di pericolosità presenti su base comunale, precisamente:
 1. in data 09.04.2003 riunione presso la Comunità Montana Alto Sangro con i rappresentanti istituzionali della Regione e Comuni molisani;
 2. in data 30.04.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 3. in data 08.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 4. in data 09.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 5. in data 22.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Pescara;
 6. in data 23.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 7. in data 28.05.2003 riunione presso la Sala Conferenze con i Comuni della Provincia di Teramo;
 8. in data 05.06.2003 riunione presso la Regione- Servizio Difesa del Suolo con i Comuni della Provincia di L'Aquila;
 9. in data 12.06.2003 riunione presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Chieti con i Comuni della Provincia di Pescara;
 10. in data 27.06.2003 riunione presso la Regione-Servizio Difesa del Suolo con i Comuni della Provincia di Chieti e Teramo;

nel corso delle conferenze suddette sono state illustrate le problematiche e gli adempimenti imposti dalla legge, invitando gli Enti Locali medesimi a fornire ogni utile informazione sui dissesti, realizzando in tal modo quella esigenza di concertazione con il sistema delle Autonomie Locali, che si pone quale presupposto ineliminabile di una efficace azione amministrativa di governo del territorio, finalizzata ad una possibile condivisione delle zone a rischio e delle conseguenti scelte operative di intervento, nel rispetto del giusto procedimento e nella consapevolezza che la qualità della conoscenza dei problemi presenti sul territorio è direttamente connessa al criterio della "vicinitas spaziale". Si è così anticipata alle fasi preliminari dello studio dei fenomeni di dissesto idrogeologico la "concertazione" legislativamente prescritta ex art. 1 bis, comma 3 e 4, del D.L. 279/2000 convertito con L. 365/2000, nella certezza di realizzare un'azione amministrativa più efficace e legittima che si fondi sul "consenso" e prevenga, attraverso una definizione concordata, per quanto possibile,

dell'assetto complessivo degli interessi, situazioni di contrasto successive, con tutte le inevitabili lungaggini burocratiche e giurisdizionali;

- nella stessa sede è stato ribadito come la esiguità dei finanziamenti messi a disposizione dallo Stato comporta, inevitabilmente, la realizzazione di un numero limitato di interventi per il risanamento e la messa in sicurezza delle situazioni di pericolosità e/o di rischio, in contrapposizione alla necessità, imposta per legge, di apposizione di vincoli all'utilizzazione territoriale, per quanto differenziati, nelle aree perimetrate a pericolosità molto elevata (P3), elevata (P2);
- sono stati raccolti presso il Servizio Protezione Civile della Regione gli elementi conoscitivi utili alla individuazione dei rischi idrogeologici ed in particolare sono state acquisite e fatte proprie le perimetrazioni in possesso del Comitato Tecnico-Scientifico istituito a supporto del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2816 del 04.07.1998.

2.3 - Elaborati del Piano

Con note in data 19 settembre 2003 Prot. LDF/ldf 486/03 e 22 dicembre 2003 Prot. FV/fv 748/03 l'ATI: TEI S.p.a - RSDE S.r.l.- HJDEA S.r.l. - GEOS S.r.l., ha trasmesso la documentazione relativa all'incarico espletato; documentazione che si compone di:

1. Relazione generale sulle attività, comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
2. Norme di attuazione
3. Rassegna storica dei dati pluviometrici Cartografia in scala 1:25.000 con allegate specifiche note illustrative, contenenti la descrizione della metodologia adottata per la redazione delle Carte in oggetto;
4. Carta delle Acclività
5. Carta Geolitologica
6. Carta delle Coperture Detritiche
7. Carta Geomorfologia
8. Carta Inventario dei Fenomeni Franosi ed Erosivi
9. Carta degli Insediamenti Urbani e Infrastrutturali
10. Carta dei Danni Segnalati
11. Carta della Pericolosità
12. Carta delle Aree a Rischio di Frana e di Erosione
13. Atlante delle perimetrazioni delle aree pericolose dei principali centri urbani
14. Ubicazione e stratigrafie sondaggi
15. Quaderno delle opere tipo

Gli elaborati consegnati dalla società aggiudicataria possono essere considerati pienamente rispondenti a quanto previsto nell'incarico conferito, significando che le lievi modificazioni apportate, comunque concordate con il Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo, risultano vantaggiose per l'Amministrazione regionale, così come pure evidenziato nella Determinazione Dirigenziale DN1/111 del 19.09.2003 di approvazione della perizia di variante sopra citata.

Con apposito atto di Giunta Regionale si provvederà ad individuare i criteri prioritari per la realizzazione degli interventi strutturali.

2.4 - Effetti del Progetto di Piano. Misure di salvaguardia

In attesa dell'approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, il Comitato Istituzionale può adottare misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della legge 183/1989; tali misure sono vincolanti dalla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano e restano in vigore sino all'approvazione del Piano e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Sulla base del disposto legislativo citato, in sede di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" si ritiene necessario sottoporre le aree a pericolosità molto elevata ed elevata, nonché le aree da perimetrarsi direttamente dagli EE.LL. ai sensi dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano, alle misure di salvaguardia individuate agli art 14-15-16-17-20 e art. 21, commi 1 e 2, del titolo II delle stesse norme di attuazione.

Le misure di salvaguardia così apposte:

- risultano direttamente legate al livello di informazione attualmente posseduto, connesso, a sua volta, alle indicazioni fornite dagli Enti Locali e ai rilievi effettuati dalla società incaricata della redazione del Piano in oggetto;
- vengono ascritte con criterio prudenziale utile alla salvaguardia della vita umana, alla protezione di beni immobili ed attività produttive, alla difesa del patrimonio ambientale;
- sostituiscono, dalla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano, le misure di salvaguardia ex D.L. 11 Giugno 1998 n. 180 adottate con delibere del Consiglio Regionale d'Abruzzo n°140/16 del 30.11.1999 (pubblicata su BURA n. 30 Straordinario del 22 Settembre 2000) determinandone la totale decadenza;
- rispondono all'interesse generale di salvaguardia dal rischio idrogeologico, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi;
- non si applicano agli interventi, opere, attività che, alla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano Stralcio di bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" abbiano ottenuto, nelle aree a pericolosità idrogeologica, tutti gli atti di concessione, autorizzazione, nulla osta ed equivalenti, previsti dalla normativa vigente. L'Amministrazione comunale deve tempestivamente comunicare al soggetto titolare della concessione o autorizzazione la condizione di dissesto rilevata.

Al fine di rendere efficaci i vincoli e le norme di piano:

- appare necessario demandare agli EE.LL. interessati l'onere di trasferire le perimetrazioni di Piano ad una scala utile per risultare incidente sulle previsioni dei rispettivi Strumenti Regolatori degli Enti Locali;
- le Amministrazioni comunali non possono rilasciare, alla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", concessioni ed autorizzazioni, nulla osta ed equivalenti, in contrasto con il contenuto delle misure di salvaguardia ed assumono gli eventuali provvedimenti inibitori e sanzionatori. Gli organi competenti sono tenuti a notificare agli interessati tempestivamente gli elementi di contrasto rilevati, precludendo la formazione del silenzio assenso sui provvedimenti autorizzatori e concessori;
- le Amministrazioni comunali sospendono, a decorrere dalla data di entrata in vigore delle misure di salvaguardia, i procedimenti in corso per autorizzazioni e concessioni in sanatoria relativamente ad abusi edilizi, sanabili ai sensi delle norme in vigore nella Regione Abruzzo e realizzati prima dell'adozione del Progetto di Piano, in tutti i casi in cui gli interventi abusivi di cui è richiesta la sanatoria risultino difformi dagli interventi consentiti dalle norme di attuazione del Piano nelle aree di pericolosità idrogeologica, molto elevata (P3), elevata (P2), nonché da perimetrarsi direttamente dagli EE.LL. ai sensi dell'art. 20 delle Norme di attuazione. La sospensione perdura fino alla approvazione del Piano ed al termine del periodo di sospensione compete al Sindaco autorizzare la conclusione positiva del procedimento o negare la sanatoria.
- non sono suscettibili di sanatoria gli abusi edilizi realizzati dopo l'entrata in vigore delle misure di salvaguardia in aree di pericolosità idrogeologica in cui è prevista l'inedificabilità.

2.5 - Procedure per l'approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi". Conferenze Programmatiche.

In base all'art. 1 bis del D.L. 279/2000 convertito con L.365/2000, all' art. 13 della L.R. 81/98 e all'art. 19, comma 3, della L.R. 43/2001:

1. il Progetto di Piano Stralcio viene adottato, previo parere del Comitato Tecnico, dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini regionali e trasmesso alla Giunta Regionale per la presa d'atto ai sensi dell'art. 5, comma 1 p bis), della L.R. 81/98 ed adozione ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e successive modifiche e integrazioni;
2. la struttura regionale competente provvede alla pubblicazione della delibera di adozione da parte della Giunta Regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Copie integrali del Progetto di Piano saranno depositate presso le sedi delle Province interessate per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del Progetto di Piano sul BURA. Entro tale termine

chiunque può prendere visione del Progetto di Piano e presentare, presso le sedi provinciali, istanze e osservazioni in merito ai suoi contenuti ai sensi dell'art. 13, comma 7, della L.R. 81/98 e art. 6 bis, comma 3, della L.R. 83/18 e successive modifiche ed integrazioni;

3. nel medesimo periodo le Province interessate, d'intesa con l'Autorità di Bacino e Servizio Difesa del Suolo, indicano, al fine di acquisire le osservazioni al Progetto di Piano, le conferenze programmatiche di cui all'art. 1 bis del D.L. 279/2000 convertito con L. 365/2000, articolate per sezioni provinciali, alle quali partecipano i Comuni interessati, unitamente alla Provincia stessa, alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;
4. le Province trasmettono, entro i successivi 15 giorni dalla scadenza dei termini sopra indicati, all'Autorità di Bacino le istanze ed osservazioni pervenute ai sensi del precedente punto 2 e gli atti e le risultanze delle conferenze programmatiche di cui al precedente punto 3;
5. nello stesso lasso di tempo, qualora si renda necessario acquisire intese o stipulare accordi di programma con Amministrazioni statali e/o Enti di interesse nazionale il Segretario dell'Autorità di Bacino indice apposite conferenze;
6. entro 90 giorni dalla data di ricezione delle suddette osservazioni il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, sentito il Comitato tecnico, che si avvale per l'istruttoria del Servizio Difesa del Suolo, si esprime sulle osservazioni, recepisce quelle ritenute di interesse e adotta il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" per poi trasmetterlo alla Giunta Regionale per la presa d'atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 p bis) della L.R. 81/98 ed adozione ai sensi dell'art. 6 bis, comma 6, della L. 83/18 e successive modifiche e integrazioni. La Giunta Regionale trasmette il Piano al Consiglio della Regione Abruzzo per la definitiva approvazione e consentirne la necessaria attuazione.

2.6 - Effetti del Piano approvato

Le disposizioni del Piano Stralcio di bacino approvato dal Consiglio Regionale sostituiscono, a tutti gli effetti, le disposizioni del Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico molto elevato nell'ambito dei bacini idrografici di rilievo regionale abruzzesi e hanno, alla data di pubblicazione sul BURA, carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati, costituendo il quadro di riferimento per l'esercizio delle funzioni di competenza della Amministrazione Regionale e di quelle infra-regionali nelle materie di cui all'art. 3 della L.183/1989 citata, nonché il parametro a cui devono riferirsi tutti i provvedimenti autorizzatori e concessori in materia.

Non sono suscettibili di sanatoria gli abusi edilizi realizzati dopo l'approvazione del Piano in aree di pericolosità idrogeologica in cui è prevista l'inedificabilità.

2.7 - Rapporti del Piano con il Quadro di Riferimento Regionale (Q.R.R.)

In osservanza di quanto disposto dall'art. 7, comma 4, della normativa del Quadro di Riferimento Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo 26.01.2000 n°147/4, le previsioni urbanistiche di ogni ordine e grado individuate dal QRR e dai Piani di Settore attuativi del QRR, in materia di nuove aree commerciali e di servizi, anche a rete, e di nuovi impianti per la produzione di energia, localizzati o localizzabili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata nonché da perimetrarsi direttamente dagli EE.LL., ai sensi dell'art. 20 delle Norme di attuazione, sono sottoposte agli studi di compatibilità idrogeologica previsti nelle stesse Norme di attuazione del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi".

Qualora gli studi rilevino potenziali contrasti nelle ipotesi considerate, il Presidente della Giunta Regionale convoca, così come previsto dall'Art. 7, comma 7, della normativa del QRR, apposita conferenza di servizi ai fini della stipula di un accordo di programma, ai sensi degli art. 8 bis e 8 ter della Legge della Regione Abruzzo 70/95.

2.8 - Disposizioni in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale

Le disposizioni del Piano non si applicano alle infrastrutture pubbliche, agli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale ricadenti nelle aree di pericolosità idrogeologica, non delocalizzabili o privi di alternative progettuali, disciplinati dalla L. 21.12.2001 n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive", dal relativo decreto

legislativo 20.08.2002 n. 190, dalla Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 "Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche" nonché dalle successive delibere integrative di tale programma.

Le valutazioni di compatibilità idrogeologica delle infrastrutture e degli insediamenti citati sono condotte attraverso gli strumenti individuati dalle disposizioni dello stesso D.Lgs. 190/2002.

2.9 - Disposizioni in materia di aree protette, siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale.

Nei casi in cui aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, o perimetrare direttamente dagli EE.LL. ai sensi dell'art. 20 della Norme di attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, siano comprese nelle aree protette e i programmi di intervento vi localizzino in modo puntuale opere ed interventi, privi di alternative tecnicamente possibili, indispensabili per la salvaguardia delle vite umane, di beni ed attività economicamente strategici e del patrimonio ambientale, gli eventuali conflitti con i piani o la normativa dei Parchi sono risolti tramite apposite intese o accordi di programma in analogia a quanto previsto nell'art. 7, comma 7, della normativa del QRR.

Gli interventi attuativi del Piano, che possono avere incidenza significativa sulle zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione di cui alle direttive europee 79/409/CEE del 02.04.1979, 92/43/CEE del 22.05.1992, 97/62/CEE del 27.10.1997 ed al D.P.R. 08.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal D. P.R. 12.03.2003 n. 120, sono sottoposti a valutazione di incidenza. In caso di conclusione negativa della valutazione di incidenza le opere previste nei programmi attuativi di interventi strutturali con finalità di tutela dell'incolumità pubblica o di salvaguardia di attività e beni economici di importanza strategica e prive di alternative tecnicamente possibili, sono realizzate in applicazione dell'art. 5, commi 8 e 9, del D.P.R. 357/1997, come sostituiti dall'art. 6 del D.P.R. 12.03.2003 n. 120.

2.10 - Competenze dei Servizi tecnici centrali e periferici della Direzione Territorio

L'Autorità di Bacino regionale si avvale, nella gestione del Piano, della collaborazione organizzativa e funzionale dei Servizi tecnici centrali e periferici della Direzione Regionale competente in materia di difesa del suolo.

In particolare le attività riferite all'attuazione del Piano rientrano nella competenza congiunta del Servizio Difesa del Suolo e Servizi del Genio Civile Regionale e sono da concordare, di volta in volta, in relazione alle diverse fattispecie concrete.

In Servizio Difesa del Suolo svolgerà, ad ogni modo, funzioni di coordinamento per tutte le attività previste.

Fatto salvo quanto appena detto, rientrano nelle esclusive competenze dei Geni Civili Regionali le seguenti attività:

- 1) rilascio del parere sugli studi di compatibilità idrogeologica nelle ipotesi previste all'art. 15 lett. c), d), h), i), j), k, art. 16 lett. b), e), f), g) ed art. 17 lett. a), b), c), d) delle Norme di attuazione;
- 2) esercizio della vigilanza di cui all'art. 23, comma 4 delle Norme di attuazione;
- 3) parere di istruttoria tecnica sui progetti di attuazione degli interventi strutturali programmati e finanziati, conformemente alle leggi vigenti.

REGIONE ABRUZZO

Direzione Territorio, Urbanistica, BB.AA, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici

Autorita' dei Bacini di rilievo regionale

L.R. 16 Settembre 1998, n. 81 e L.R. 24 Agosto 2001 n. 43 e s.m.i

ELABORATI PROGETTUALI
del PROGETTO di PIANO STRALCIO DI BACINO FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI
EROSIVI

adottati con DGR n. 1386 del 29.12.2004, quale **ALLEGATO n. 4** dell'atto medesimo,
e depositati presso le sedi provinciali di **L'Aquila, Chieti, Teramo e Pescara**

1) Relazione generale (R1)	Allegato 4/1
2) Quadro sintetico del materiale acquisito (R1 AL1)	Allegato n. 4/2
3) Modello organizzativo dei dati (RIAL2) -	Allegato n. 4/3
4) Rassegna storica dei dati pluviometrici (RIAL3)	Allegato n. 4/4.1
Dati pluviometrici: Carta delle precipitazioni medie annue - Appendice n. 2 (RIAP2)	Allegato n. 4/4.2
Dati pluviometrici: Carta delle piogge intense T20 - Appendice n. 3 - (RIAP3)	Allegato n. 4/4.3
Dati pluviometrici: Carta delle piogge intense T100 - appendice n. 4 - (RIAP4)	Allegato n. 4/4.4
Dati pluviometrici: Carta delle piogge intense T200- Appendice 5 - (RIAP5)	Allegato n. 4/4.5
5) Note illustrative alla Carta delle acclività (RIAL4)	Allegato n. 4/5
6) Note illustrative alla Carta geolitologica (RIAL5)	Allegato 4/6
7) Note illustrative alla Carta delle coperture detritiche (RIAL6)	Allegato 4/7
8) Note illustrative alla Carta geomorfologia (RIAL7)	Allegato n. 4/8
9) Note illustrative alla Carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi (RIAL8)	Allegato n. 4/9
10) Note illustrative alla Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali e dei beni storico culturali e ambientali (RIAL9)	Allegato n. 4/10
11) Note illustrative alla Carta dei danni segnalati (RIAL10)	Allegato 4/11
12) Note illustrative alla Carta della pericolosità (RIAL11)	Allegato 4/12
13) Note illustrative alla Carta delle aree a rischio di frana e di erosione (RIAL12)	Allegato n. 4/13
14) Atlante delle perimetrazioni delle aree pericolose dei principali centri urbani (RIAL13)	Allegato 4/14
15) Ubicazione e stratigrafie sondaggi - Volumi: 1, 2, 3, 4, 5 - (RIAL14) (allegato n. 4/15.1 - se ci sono volumi differenziati specificare per ogni volume il numero esempio (allegato 4/15.2 volume primo -	Allegato 4/15
16) Quaderno delle opere tipo (RIAL15)	Allegato n. 4/16
17) Norme di attuazione (R2)	Allegato 4/17
18) Carta delle acclività (AC AL 4) : n. 43 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/18
19) Carta geolitologica (GL AL 5): n. 44 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato 4/19
20) Carta delle coperture detritiche (CO AL 6): n. 37 carte stampate alla scala 1:25.000 Appendice n. 1 "Carta indice delle fonti utilizzate per la redazione Carta Coperture Detritiche	Allegato n. 4/20 Allegato n. 4/20.1
21) Carta geomorfologica (GM AL 7): n. 45 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/21
22) Carta inventario dei fenomeni franosi ed erosivi (FE AL 8) : n. 44 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/22
23) Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali (CI AL 9): n. 43 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/23
24) Carta dei danni segnalati (DS AL 10): n. 40 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/24
25) Carta della pericolosità (P AL 11) : n. 44 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/25
26) Carta delle aree a rischio (R AL 12): n. 44 carte stampate alla scala 1:25.000	Allegato n. 4/26

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.12.2004, n. 1393:

L.R. n. 54/1997 – Programma di Promozione Turistica 2004: Rimodulazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti rimodulazioni ai “Programma di Promozione Turistica 2004 I° Stralcio – II° Stralcio e Completamento”, approvati con deliberazioni di questa Giunta n. 108 del 20.02.2004, n. 416 del 01.06.2004 e n. 1160 del 26.11.2004:

A) le Economie di spese derivanti da Manifestazioni Promozionali in Italia, Promozione accordi internazionali e Manifestazioni Promozionali all’Estero, di complessivi € 34.000,00, sono destinate al finanziamento delle Attività pubblicitarie connesse alla diffusione del Bollettino della Neve per € 9.000,00 ed al finanziamento di Attività Editoriale e Multimediale per € 25.000,00;

B) - la dotazione finanziaria della misura “Manifestazioni e Tradizioni Locali” è ridotta di €165.000,00;

- la dotazione finanziaria della misura “Pubblicità” è incrementata di € 165.000,00;

2. le rimodulazioni di cui al precedente punto saranno attuate a cura dell’Azienda di Promozione Turistica Regionale mentre al Servizio Sviluppo del Turismo sono demandati

gli adempimenti connessi all’attuazione della presente delibera - ivi compresa l’acquisizione delle relazioni consuntive delle attività svolte - da pubblicare sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, anche ai fini di quanto previsto dall’art. 12, primo comma, della legge n. 241/1990.-

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 07.01.2005, n. 1:

Sostituzione componente della Consulta Regionale per la montagna.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Omissis

DECRETA

- di nominare il Sig. Alessio Monaco, rappresentante dei Sindaci del comprensorio della Comunità Montana Medio Sangro - zona R, in sostituzione del Sig. Sabatino Di Carlo, quale componente della CONSULTA REGIONALE PER LA MONTAGNA, costituita presso la Presidenza del Consiglio Regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L’Aquila, 7 gennaio 2005

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tagliente

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE 26.11.2004, n. DM/70:

L.R. 79/1995, art. 19, lett. i) – Realizzazione Progetto sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di assistenza all’immigrazione. Conferimento incarico.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa e su conforme proposta del Dirigente del Servizio Servizi Sociali,

1. di conferire all’ARIT - Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica - di Tortoreto (TE), codice Fiscale 91022630676, l’incarico di studio relativo alla realizzazione del Programma: Progetto sperimentale “Casa M.I.A. nell’ambito degli interventi di assistenza all’immigrazione - L.R. 79/95, art. 19”, del costo complessivo di Euro 64.740,00 (sessantaquattromilasettecentoquaranta/00), predisposto dalla stessa Agenzia, allegato sotto la lettera “A” al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato sotto la lettera “B” al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Abruzzo e l’ARIT Agenzia Regionale per l’Informatica e la Telematica - di Tortoreto (TE), riguardante le modalità per l’espletamento dell’incarico predetto, secondo le fasi di studio e i contenuti dell’attività di ricerca, le scadenze dei pagamenti del compenso, descritti nel progetto stesso e tutte le altre condizioni connesse;
3. di impegnare la somma di Euro 64.740,00, derivante dal presente atto, sul capitolo 21626/C/2004 del bilancio

corrente, denominato “Interventi per i cittadini extracomunitari immigrati L.R. 13.2.1990, n. 10 e L.R. 28.4.1995. n. 79”:

4. di stabilire che alla liquidazione della spesa provvederà il Servizio Servizi Sociali, con le modalità e nei tempi indicati nella convenzione stessa e previa verifica del regolare espletamento dell’attività svolta;
5. di trasmettere copia della presente determinazione alla Struttura Speciale di Supporto S.I.R., ai sensi e per gli effetti della L.R. 25/2000;
6. di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.* della presente determinazione, per estratto.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

Dirigenziali

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITÀ ESTRATTIVE E
MINERARIE*

DETERMINAZIONE 15.12.2004, n. DI3/91:

Autorizzazione apertura cava di ghiaia in località “Piane Maglierici” del Comune di Silvi (Te). Ditta: Marano Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta MARANO PIETRO, nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in Viale Risorgimento n. 53 – Comune di Montorio Al Vomano (TE), è autorizzata alla coltivazione della cava di ghiaia sita in località “Piane Ma-

glierici” del Comune di Silvi (TE) individuata in Catasto al foglio 7 particella n. 81 (parte) alle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

La ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Dirigente del Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie.

Art. 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Art. 3

L'autorizzazione è valida per anni 1 (uno) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino a ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori e di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59, al Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie.

Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio il presente provvedimento si intende decaduto.

Art. 4

Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 70.000,00 (settantamila/00) è stato effettuato con polizza fidejussoria n. Z015147 emessa in data 03.12.2004 dalla SOCIETÀ ZURICH INTERNATIONAL ITALIA SPA. DI MILANO.

Art. 5

La ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di polizia mineraria.

Art. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Devono essere mantenute le distanze legali di rispetto dai sostegni della linea elettrica e dal metanodotto salvo specifiche deroghe;
- Il materiale utilizzato per il ripristino ambientale non deve essere ricompreso nell'elenco allegato al D.L.vo n. 22/1997 (Decreto Ronchi);
- I lavori di coltivazione devono avvenire in conformità di quanto previsto nella relazione geologica in ordine alla pendenza della scarpata non superiore a 45° e al ruscellamento delle acque meteoriche.

Art. 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva.

Art. 8

La quantità complessiva estraibile è di mc. 28.350 per l'intera durata dell'attività.

Art. 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici omologati a norma di legge:

- a) n. 1 escavatore; b) n. 1 ruspa; c) vari autocarri.

Art. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Dirigente del Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87.

Art. 11

Il presente Provvedimento deve essere pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 19.11.2004, n. DC2/195:

L.R. 27.12.2001 n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" - Concessione di costruzione e gestione - Comune di Pettorano sul Gizio (AQ) - Concessione contributo, reimpegno ed erogazione 1^a rata annua di € 25.372,98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

1. Di reimpegnare la somma di € 25.372,98, perente ai fini amministrativi, sul Cap. 156360/C/04, quale prima rata annua del contributo regionale assegnato al Comune di Pettorano sul Gizio (AQ), per la costruzione e gestione del servizio di distribuzione del gas metano in regime di concessione di costruzione e gestione da parte della Italgas S.p.A., come da contratto di convenzione stipulato fra le parti.
2. Di concedere, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 84/01, in favore del Comune di Pettorano sul Gizio (AQ) il contributo annuo, di durata quindicennale, dell'importo di € 25.372,98 pari al 6% della spesa massima di € 422.882,93 ammessa a finanziamento con provvedimento dirigenziale n. DC6/278 del 3.10.2002, per la realizzazione, in concessione di costruzione e gestione, del servizio di distribuzione del gas, destinato a servire n. 190 utenze convenzionali, determinato secondo i parametri del comma 2 dell'art. 4 della L.R. n. 84/01, con una condotta di collegamento di ml. 6.246.
3. Di liquidare la somma di € 25.372,98 in favore del Comune di Pettorano sul Gizio, con imputazione della spesa sul Cap. 156360/C/04.
4. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare il pagamento della somma di € 25.372,98 in favore del Comune di Pettorano sul Gizio con versamento presso la contabilità speciale n. 304299 della Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di L'Aquila cod. 401, come prescritto con circolare della Direzione Programmazione, Risorse Umane e Finanziarie n. 2843 del 30.08.2001.
5. Che il Comune di Pettorano sul Gizio dovrà girare il contributo regionale in favore del concessionario.

6. Di dare atto che l'impegno di spesa costituisce quota parte dello stanziamento non coperto da mutui regionali.

Le successive erogazioni verranno disposte ed effettuate, senza riconoscimento di eventuali interessi legali o di mora, annualmente su certificazione dell'Ente concedente attestante il regolare andamento dei lavori per un avanzamento di spesa almeno pari al beneficio regionale da corrispondere ovvero l'ultimazione dei lavori e il regolare andamento della gestione dell'impianto.

La quota definitiva del contributo regionale sarà determinata, ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della L.R. n. 84/01, in base ai parametri previsti all'art. 4, del progetto realizzato e della spesa effettiva dell'intervento da esso risultanti e comunque nel limite della spesa effettiva dell'intervento, che verrà accertata in sede di omologazione del certificato di collaudo da approvare e trasmettere al Servizio competente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 25/95 come modificato dall'art. 8, comma 4 della L.R. 23.12.1999, n. 141, entro cinque anni dalla data di inizio dei lavori.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,

CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 30.11.2004, n. DC2/222:

L.R. 27.12.2001, n. 84: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo" – L.R. 26.04.2004, n. 16: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 – Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo" - Riparto dello stanziamento 2004 in favore degli Enti inseriti nella graduatoria approvata con determina n. DC6/278 del 3.10.2002.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 27.12.2002, n. 84, recante: "Norme per la concessione di contributi regionali per il completamento della metanizzazione in Abruzzo";

Visto il provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 148 Speciale dell'8.11.2002, di approvazione della graduatoria definitiva degli Enti richiedenti i benefici di cui alla L.R. n. 84/01 e disposto il riparto dello stanziamento di € 1.300.000,00 previsto all'art. 18, in favore dei soggetti collocati fino alla posizione n. 78 della stessa graduatoria e precisamente fino al Comune di Campotosto;

Visto il provvedimento n. DC6/283 del 23.09.2003, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 32 del 5.11.2003, con il quale è stato disposto il riparto dello stanziamento di € 400.000,00 previsto all'art. 32 della L.R. n. 7/03, in favore dei soggetti collocati dalla posizione n. 78 fino alla posizione n. 98, ove è collocato il Comune di S. Martino sulla Marrucina, della graduatoria approvata con il citato provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002;

Visto il provvedimento n. DC6/391 del 30.12.2003, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 7 del 25.02.2004, con il quale è stato disposto il riparto di un ulteriore stanziamento di € 423.265,76 previsto al comma 23 dell'art. 1 della L.R. n. 20/03, in favore dei soggetti collocati dalla posizione n. 99 fino alla posizione n. 122, occupata dal Comune di Ripa Teatina, della graduatoria approvata con lo stesso provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002;

Visto il provvedimento n. DC2/148 del 7.09.2004, pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 32 del 5.11.2004, con il quale è stato disposto il riparto di € 9.912,10, già impegnate con il provvedimento n. DC6/283 del 23.09.2003 e non ripartite, in favore dei soggetti collocati dalla posizione n. 122, ove è collocato il Comune di Ripa Teatina, fino a quella n. 123, occupata dal Comune di Casalbordino, della graduatoria approvata con il medesimo provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002;

Vista la L.R. 26.04/2004, n. 16 concernente: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo" che stabilisce uno stanziamento di € 8.700.000,00 sul cap. 152360 - UPB 04.02.001;

Visto l'art. 14 della L.R. n. 32/04 concernente: "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 15/04 e alla L.R. n. 16/04" che finalizza lo stanziamento iscritto al cap. 152360, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004, anche allo scorrimento definitivo della graduatoria redatta ai sensi della L.R. n. 84/01;

Visto il comma 7 dell'art. 2 della L.R. n. 34/04 che elimina il cap. 152360 - UPB 04.02.001 -, per la spesa di € 7.000.000,00, dall'elenco delle spese in conto capitale finanziate con il mutuo di € 190.000.000,00;

Preso atto che la Regione, attraverso l'implementazione delle risorse finanziarie ha inteso proseguire il programma di completamento della metanizzazione previsto dalla L.R.

84/01 ed attuato con la graduatoria di merito di cui alla Tabella A) allegata alla Determinazione n. DC6/278 del 3.10.2002, in cui risultano inseriti gli Enti secondo il punteggio a ciascuno attribuito sulla base dei criteri e delle priorità previste dall'art. 7 della L.R. n. 84/01;

Rilevato che nella graduatoria definitiva sopra citata:

- Sono stati ammessi a contributo gli Enti collocati nelle posizioni da 1 a 123, per lo stanziamento continuativo di € 2.123.265,76;
- Risultano utilmente collocati e non ancora ammessi a contributo gli Enti elencati dalla posizione n. 123, ove è inserito il Comune di Casalbordino - parzialmente finanziato ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della L.R. n. 84/01 -, a quella n. 142, in cui è indicato il Comune di Pennadomo, ultimo in graduatoria;

Ritenuto necessario procedere al riparto dei fondi in favore dei rimanenti Enti che seguono in graduatoria, non finanziati per insufficienza delle risorse, secondo l'ordine assegnato;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. n. 84/01, il contributo da assegnare, in sede di riparto dei fondi, deve essere calcolato sulla spesa massima ammessa a finanziamento ed indicata nella tabella A), secondo i seguenti criteri:

- Per gli interventi realizzati in regime di appalto diretto, in misura corrispondente alla rata di ammortamento del mutuo ventennale determinata dalla Cassa DD.PP. al momento della predisposizione del programma di riparto;
- Per gli interventi in regime di concessione di costruzione e gestione, nella misura del 6% annuo per la durata di quindici anni;

Evidenziato che il D.M. Economia e Finanze del 28 febbraio 2003 stabilisce le modalità per la determinazione dei tassi di interesse concessi dalla Cassa DD.PP.;

Visto il comunicato della Cassa DD.PP. del 13 luglio 2004 che determina, ai sensi del D.M. Economia e Finanze del 28 febbraio 2003, il saggio di interesse sui mutui ordinari a tasso fisso di durata ventennale nella misura del 4,65%;

Ritenuto di dover procedere, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 84/2001:

- al riparto dei fondi stanziati come stabilito dall'art. 14 della L.R. n. 32/04, in favore degli Enti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione n.DC6/278 del 3 ottobre 2002, secondo l'ordine di priorità e nel rispetto delle posizioni risultanti dalla tabella A);
- all'ammissione a finanziamento degli Enti inseriti in graduatoria dalla posizione n. 123 a quella n. 142, fino al completo scorrimento della stessa, per il contributo a fianco di ciascuno indicato nella colonna 21 della tabella A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'impegno della somma di € 511.541,66 in favore degli Enti di cui alla graduatoria approvata con provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002, dalla posizione n. 123 alla posizione n. 142, riportati nella citata tabella A, che risulta disponibile sul Cap. 152360 - UPB 04.02.001 - dello stato di previsione della spesa del bilancio di competenza del corrente esercizio finanziario;

Dato atto che:

- Gli Enti non devono ridurre il numero delle utenze servibili rispetto a quelle indicate nella graduatoria di merito, pena la rimodu-

lazione del finanziamento che potrà, in ultima analisi, comportare la revoca qualora, secondo il nuovo parametro, l'Ente non risulti ammissibile a finanziamento;

- Gli Enti beneficiari possono realizzare gli interventi previsti dalla L.R. n. 84/01, direttamente mediante assunzione di mutui con la Cassa DD.PP. o altro Istituto di credito abilitato ovvero in concorso con altri soggetti pubblici e/o privati, mediante la concessione di costruzione e gestione o altre forme previste dalla normativa vigente;
- La misura del contributo regionale, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 della L.R. n. 84/01, corrisponderà:
 - Al 7,73423228053% dell'importo della spesa ammessa a contributo in favore degli Enti che assumono direttamente la realizzazione delle reti, con la precisazione che, in ogni caso, l'ammontare del contributo annuo non potrà superare la rata di ammortamento del mutuo ventennale corrispondente;
 - Al 6% annuo, per la durata di quindici anni, per gli Enti che affidano in concessione di costruzione e gestione le reti del gas;

Precisato che:

- Gli Enti finanziati sono tenuti ad inviare al Servizio Regionale competente, a seconda del regime di realizzazione prescelto, la documentazione specificata agli artt. 8 e 9 della L.R. n. 84/01, per l'avvio delle procedure per la concessione, impegno e liquidazione del contributo assegnato;
- L'inizio dei lavori, che deve essere documentato con l'invio del relativo certificato, deve avvenire entro due anni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente provvedimento, mentre l'ultimazione dei lavori e l'emissione del relativo certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove consen-

tito, deve avvenire entro cinque anni dalla stessa data di inizio dei lavori, pena la decadenza automatica dal finanziamento;

- Gli Enti beneficiari progettano ed eseguono i lavori, assumendo a loro carico ogni adempimento e responsabilità anche di ordine amministrativo e contabile, anche nei rapporti con l'eventuale concessionario, ivi compreso il rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi.

Vista la L.R. 25 marzo 2002, n. 3 recante: "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Visto l'art. 5, comma 2, lettera a) della L.R. 14.09.1999 n. 77, che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

Per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di ripartire i fondi stanziati come stabilito dall'art. 14 della L.R. n. 32/04, in favore degli Enti inseriti nella graduatoria approvata con determinazione n.DC6/278 del 3.10.2002, e non finanziati per insufficienza delle risorse, secondo l'ordine di priorità e nel rispetto delle posizioni risultanti dalla allegata tabella A).
2. Di ammettere a finanziamento gli Enti utilmente inseriti in graduatoria dalla posizione n. 123 a quella n. 142, fino al completo scorrimento della stessa, per l'importo del contributo regionale a fianco di ciascuno indicato nella colonna 21 della tabella A, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. di impegnare la somma di € 511.541,66 in favore degli Enti di cui alla graduatoria approvata con provvedimento n. DC6/278 del 3.10.2002, dalla posizione n. 123 alla posizione n. 142, riportati nella citata tabella A, che risulta disponibile sul Cap. 152360 - UPB 04.02.001 - dello stato di previsione della spesa del bilancio di competenza del corrente esercizio finanziario.
4. Che gli Enti non devono ridurre il numero delle utenze servibili rispetto a quelle indicate nella graduatoria di merito, pena la modulazione del finanziamento che potrà, in ultima analisi, comportare la revoca qualora, secondo il nuovo parametro, l'intervento non sia ammissibile a finanziamento.
5. Gli Enti beneficiari sopra individuati, dovranno pervenire alla fase di inizio dei lavori entro due anni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del presente provvedimento ed all'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove consentito, entro cinque anni dalla stessa data di inizio dei lavori, giusto art. 9 della L.R. n. 25/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contributo regionale è concesso per la durata di venti anni se il regime prescelto è l'appalto diretto e, per la durata di quindici anni, nel caso della concessione di costruzione e gestione del servizio; in tale ultima evenienza l'Ente beneficiario dovrà devolvere il contributo regionale in favore del concessionario.

La concessione del contributo regionale assegnato verrà disposta con successivo provvedimento dirigenziale secondo le modalità ed a seguito dell'acquisizione della documentazione prescritta dagli artt. 8 e 9 della L.R. n. 84/01, rispettivamente, per gli interventi realizzati in regime di appalto diretto o in concessione di costruzione e gestione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di

esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

Segue Allegato

Tab. A
DIREZIONE OO PP. E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TECNOLOGICHE
RIPARTO FONDI L.R. N.84/01 SUL COMPLETAMENTO DELLA METANIZZAZIONE IN ABRUZZO

PROGRESSIVO	PROVINCIA	ENTITÀ	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
		Comuni, Associazioni, Consorzi	Denom. intervento	REGIME DI REALIZZAZIONE	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO	POPOLAZIONE STATI 1991	POPOLAZIONE CONVENZIONALI	POPOLAZIONE ALTRI LL.RR. (Art. 4)	LITENZE CONVENZIONALI	LUNGH. CONDOTTA	LUNGH. RETE	IMPORTO MASSIMO AMMISSIBILE	TIP. INTERVENTO (Art. 2)	1ª PRIORITA' (Art. 7, comma 1)	2ª PRIORITA' (Art. 7, comma 2)	3ª PRIORITA' (Art. 7, comma 2)	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	CONTRIBUTO REGIONALE ANNUALE CONCESSO		
123	CH	CASALBORDINO	Ampliamento della rete di Trasporto e di depurazione nella località Casabonito stazione S. Maria di Casabonito e localita' San' Benedetto e Beldice	Concess.	708.519,66	500.000,00	6.877	250			250	4.700	2600	B	no	1.676,42	97,06	208519,66	419.105,00	25.146,30	
124	CH	ORSOGNA	Completamento della metanizzazione nelle località Casa di Banau e zone Francese	Concess.	234.728,28	84.000,00	4.111	47			47	1.200	1.100	B	no	2.000,00	102,06		84.000,00	5.640,00	
125	CH	FILETTO	Metanizzazione nelle frazioni Fonte Barile, Clemente e Crocetta-lechia.	Concess.	136.120,19	42.000,00	1.224	21			21	1.300	42.000,00	B	no	2.000,00	104,71		42.000,00	2.500,00	
126	CH	CASTEL FRENTANO	Completamento metanizzazione via varie e località Frotischiano ex Capo.	Concess.	725.428,82	314.000,00	3.917	157			157	4.400	2.150	B	no	2.000,00	110,75		314.000,00	16.840,00	
127	CH	S. GIOVANNI TEATINO	Completamento metanizzazione via del Lavoro, c.da Verilina, Str. Provinciale, Località Stierparo, Beccatone.	Concess.	833.110,00	833.110,00	8.449	208			208	6.902	418.000,00	B	no	2.000,00	120,71		418.000,00	24.990,00	
128	PE	MOSCUFO	Ampliamento rete di distribuzione in c.da Paduli.	Concess.	708.460,00	346.000,00	2.845	173			173	5.318	346.000,00	B	no	2.000,00	132,84		346.000,00	20.760,00	
129	CH	S. EUSANIO DEL SANGRO	Completamento metanizzazione nel capoluogo e frazioni di Case di Trovati, Vigna Volpe, Colle Prezioso, Salmasso, Via Frotto, SSB1, Molino da Caprio, Via Casabonico.	Appalto	470.000,00	470.000,00	21.865	200			200	1.000	6.000	B	no	2.350,00	67,14		470.000,00	36.350,00	
130	TE	GIULIANOVA	Completamento metanizzazione frazioni Capriano, Case Forcella, S. Maria.	Appalto	580.000,00	490.000,00	4.923	203			203	2.990	7.325	645.200,00	B	no	2.413,78	54,29		490.000,00	37.897,74
131	PE	COLLECORVINO	Ampliamento metanizzazione località Passo Castiglione, S. Giuliano, Bulera, Casa, Castellana e Marconi.	Appalto	514.000,00	514.000,00	5.046	200			200	1.500	6.000	620.000,00	B	no	2.500,00	68,53		500.000,00	38.971,16
132	CH	S. VITO CRETINO	Ampliamento metanizzazione alla c.da Piano Favaro-Viglicchio.	Concess.	360.000,00	360.000,00	2.384	135			135	2.250	2.500	450.000,00	B	no	2.888,89	62,11		390.000,00	23.400,00
133	CH	ROCCA S. GIOVANNI	Completamento metanizzazione località Rongitello-Carilera-Salvanico.	Appalto	523.000,00	523.000,00	7.228	140			140	2.240	4.335	459.200,00	B	no	3.280,00	79,54		459.200,00	35.515,59
134	PE	LORETO APRUTINO	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	500.000,00	500.000,00	1.233	0			0	6.800	544.000,00	C	C.M. Alto Vastese "U"	0	79,53		500.000,00	38.671,16	
135	CH	MONTAZZOLI	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	390.000,00	390.000,00	164	0	164		0	5.000	400.000,00	C	C.M. Valangro "S"	0	78,00		390.000,00	30.183,51	
136	CH	MONTEAPIANO	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	500.000,00	500.000,00	1.097	315			315	6.400	512.000,00	C	C.M. Valangro "S"	0	76,13		500.000,00	38.671,16	
137	CH	BOMBA	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	235.000,00	235.000,00	164	0			0	3.000	240.000,00	C	C.M. Valangro "S"	0	76,33		235.000,00	18.175,45	
138	CH	PIETRAFERRAZZANA	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	295.000,00	295.000,00	218	108			108	3.700	512.000,00	C	C.M. Valangro "S"	0	75,73		295.000,00	22.815,98	
139	CH	MONTEFERRANTE	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	7.284.595,29	7.116.000,00	16.971	6162			6162	88.950	7.116.000,00	C	C.M. della Lega "S"	0	81,90		500.000,00	38.671,16	
140	TE	C.M. DELLA LAGA	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Concess.	270.000,00	253.886,40	438	21			21	3.195	258.600,00	C	C.M. della Lega "S"	0	84,51	16.113,60	253.886,40	15.233,18	
141	AO	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	Costituzione della Condotta di collegamento alla rete interna a GPL.	Appalto	260.000,00	264.000,00	415	0			0	3.300	264.000,00	C	C.M. Aventino "Q"	0	84,85		264.000,00	28.418,37	
142	CH	FENNAJANO		Appalto	15.872.852,18	14.398.998,40													7.195.191,40	511.541,65	
		TOTALE																			

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Francesco D'Ascascio)

IL COMPONENTE LA GIUNTA
Dr. Giorgio Matelli

UFFICIO NEI RI PARTO DI METANIZZAZIONE
IL RESPONSABILE
(Giuseppe Castelli)
Roberto Castelli

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/1:

L.R. 28.04.2000 n. 73: "Intervento finanziario straordinario in favore dei Comuni di fascia demografica 01". Concessione del contributo regionale in conto rata di ammortamento in favore del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. Di concedere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.04.2000 n. 73, al Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ) il contributo semestrale costante in conto rata, per la durata di dieci anni, di € 2.468,09 pari al 6,1600245559% del mutuo agevolato di € 40.066,17 concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A.;
2. Di corrispondere il suddetto contributo direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. S.p.A. mediante semestralità costanti, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre a partire dall'anno successivo alla data di concessione del mutuo e per l'intera durata dello stesso.
3. Che il presente provvedimento non comporta nuovo impegno di spesa in quanto il rela-

tivo onere trova capienza nell'impegno n. 1 assunto sul Cap. 152312/C/00 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1472 del 10.11.2000.

4. Che l'impegno così assunto viene esteso per tanti esercizi quanti sono le annualità da pagare, sugli stanziamenti del pertinente capitolo di bilancio di previsione degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 81/77 come integrato dall'art. 3 della L.R. 13/99.
5. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare i pagamenti inerenti e conseguenti alla presente determinazione.
6. Che i lavori dovranno iniziare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 73/00, entro 30 gg. dalla comunicazione del presente provvedimento.
7. Di stabilire che la quota definitiva del contributo regionale sarà determinata sulla base degli atti della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti fra concedente e concessionario debitamente approvati dal Comune appaltante.

Il presente provvedimento è pubblicata, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,

CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/2:

L.R. 28.04.2000 n. 73: "Intervento finanziario straordinario in favore dei Comuni di fascia demografica 01". Concessione del contributo regionale in conto rata di ammortamento in favore del Comune di Carapelle Calvisio (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. Di concedere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28.04.2000 n. 73, in favore del Comune di Carapelle Calvisio (AQ) il contributo semestrale costante in conto rata, per la durata di dieci anni, di € 2.398,76 pari al 6,0862025904% del mutuo agevolato di € 39.413,12 concesso dalla Cassa DD.PP. S.p.A..
2. Di corrispondere il suddetto contributo direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. S.p.A. mediante semestralità costanti, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre a partire dall'anno successivo alla data di concessione del mutuo e per l'intera durata dello stesso.
3. Che il presente provvedimento non comporta nuovo impegno di spesa in quanto il relativo onere trova capienza nell'impegno n. 1 assunto sul Cap. 152312/C/00 con la delibe-

razione della Giunta Regionale n. 1472 del 10.11.2000.

4. Che l'impegno così assunto viene esteso per tanti esercizi quanti sono le annualità da pagare, sugli stanziamenti del pertinente capitolo di bilancio di previsione degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 81/77 come integrato dall'art. 3 della L.R. 13/99.
5. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare i pagamenti inerenti e conseguenti alla presente determinazione.
6. Che i lavori dovranno iniziare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 73/00, entro 30 gg. dalla comunicazione del presente provvedimento.
7. Di stabilire che la quota definitiva del contributo regionale sarà determinata sulla base degli atti della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione e della relazione acclarante i rapporti fra concedente e concessionario debitamente approvati dal Comune appaltante.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,

**CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE**

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/3:

L.R. 3.04.1995 n. 25: "Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e del gas GPL o similari" e L.R. 15.11.1996 n. 115 di modifica e integrazione.- Concessione di costruzione e gestione dell'impianto di distribuzione del metano nel Comune di Pescosansonesco (PE) - Omologazione del certificato di collaudo e determinazione della quota definitiva del contributo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

Per le motivazioni specificate in premessa:

1. Di omologare il certificato di collaudo dei lavori delle opere di costruzione dell'impianto di distribuzione del gas metano nel Comune di Pescosansonesco, così come approvato con la Giunta Comunale n. 39 del 28.05.2003 e di accertare la spesa definitiva ammissibile a contributo regionale nell'importo di € 197.441,47.
2. Di determinare il contributo regionale annuo, della durata quindicennale, nell'importo di € 15.795,32, pari all'8% della suddetta spesa di € 197.441,47.

Il presente atto non comporta nuovo impegno di spesa poiché il relativo onere trova capienza nell'impegno n. 2 assunto sul Cap. 152360 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 6363 del 21.12.1995.

Il presente provvedimento è pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.* ed ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI
TECNOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO CICLO IDRICO INTEGRATO E
RETI TECNOLOGICHE*

DETERMINAZIONE 12.01.2005, n. DC2/4:

L.R. 23.12.1999 n. 141: "Contributi regionali per la realizzazione delle cabine di decompressione e delle condotte di collegamento alle reti urbane di distribuzione del gas metano" - Concessione dei contributi in conto rata di ammortamento sul mutuo a tasso agevolato e su quello a tasso ordinario assunti dal Comune di Civitella Roveto (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 3.4.1995, n. 25 recante: "Norme per la concessione di contributi regionali per l'utilizzazione del metano e gas GPL o similari" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2969/C del 7.08.1996 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 8 Speciale del 7.03.1997 con la quale la Regione Abruzzo ha ammesso a finanziamento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 25/95

sopra citata, il Comune di Civitella Roveto (AQ) per la realizzazione della rete di distribuzione del gas metano;

Visto il Titolo 1 della L.R. 23.12.1999, n. 141 che detta norme per il cofinanziamento degli interventi ammissibili ai benefici previsti dall'art. 9 della Legge 7.08.1997, n. 266, come modificato dall'art. 28 della Legge n. 144/99;

Visto il Provvedimento dirigenziale n. DC6/020 del 22.01.2002 che dispone, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 23.12.1999, n. 141, in favore del Comune di Civitella Roveto:

- L'ammissione a finanziamento per un contributo ventennale in conto rata, comprensiva di capitale ed interessi, il cui importo non può superare la rata di ammortamento delle quote di mutuo di £. 391.250.000 (€ 202.063,76) (25%) a tasso agevolato del 3% e della quota di mutuo di £. 391.250.000 (€ 202.063,76) (25%) a tasso ordinario per la realizzazione della cabina di decompressione e misura, condotta di trasporto a media pressione e opere accessorie;
- L'impegno della somma di £. 26.101.610 (€ 13.480,36) sul cap. 152360 da destinare alla copertura della rata ventennale di ammortamento del mutuo di £. 391.250.000 (€ 202.063,76) al tasso agevolato del 3% - pos. 3901533 00 della Cassa DD.PP.;
- L'impegno della somma di £. 31.831.609 (€ 16.439,65) sul cap.152360 destinata alla copertura della rata ventennale di ammortamento del mutuo di £. 391.250.000 (€ 202.063,76) al tasso ordinario del 5,25% - pos. 3902724 00 della Cassa DD.PP.;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale di Civitella Roveto n. 97 del 21.11.2002 con cui viene approvato il progetto esecutivo dei lavori di costruzione della cabina di decompressione e misura, condotta di trasporto a media pressione e opere accessorie per l'importo complessivo di € 971.319,33;

Viste le Determinazioni del Responsabile del Servizio del Comune di Civitella Roveto n. 11 del 14.01.2002 e n. 112 del 30.04.2002 con cui viene assunto con la Cassa DD.PP. il mutuo a tasso agevolato (3%) di cui all'art. 28, comma 1 lettera b) della legge 144/99, dell'importo di € 202.063,76, assistito dal contributo in conto interessi del Ministero del Tesoro e per la quota restante dal contributo regionale di cui all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 141/99;

Viste le Determinazioni del Responsabile del Servizio del Comune di Civitella Roveto n. 5 del 14.01.2002 e n. 111 del 30.04.2002 con cui viene assunto con la Cassa DD.PP. il mutuo integrativo a tasso ordinario dell'importo di € 202.063,76, assistito dal contributo regionale in conto rata di ammortamento di cui all'art. 1, comma 3 della L.R. n. 141/99;

Visto il provvedimento di determina della Cassa DD.PP. prot. n. 85011 del 29.05.2002 - pos. 3901533 00 -, con cui viene concesso il mutuo a tasso agevolato di € 202.063,76 della durata di 20 anni per il finanziamento del suindicato intervento con una rata di ammortamento annua a carico della Regione Abruzzo di € 13.481,83 sulla quota di mutuo di € 162.308,42, unitamente al relativo piano di ammortamento;

Visto il provvedimento di determina della Cassa DD.PP. prot. n. 172442 del 29.10.2002 - pos. 3902724 00 -, con cui viene concesso il mutuo ordinario di € 202.063,76 della durata di 20 anni per il finanziamento del suindicato intervento con una rata di ammortamento annua così ripartita:

- € 16.439,65 sulla quota di mutuo di € 201.224,20, a carico della Regione Abruzzo;
- € 68,60 sulla quota di mutuo di € 839,56, a carico del Comune di Civitella Roveto;

unitamente al relativo piano di ammortamento;

Visto il decreto del Direttore Generale del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 376502/50A del 12.03.2001, con cui è stato concesso al Comune di Civitella Roveto il contributo in conto capitale di £. 782.500.000 (€ 404.127,52) e quello in conto interessi sul mutuo a tasso agevolato di cui all'art. 9, comma 1 lett. a) della legge 266/97;

Vista la nota n. 4751 del 20.11.2003 con la quale il Comune di Civitella Roveto ha richiesto la variazione del soggetto pagatore della rata annua di € 68,60 di ammortamento del mutuo di € 839,56, già concesso dalla Cassa DD.PP. – pos. 3902724 00 - in favore dell'Ente medesimo, allegando la relativa determinazione del Responsabile del Servizio n. 274 del 14.11.2003 con la quale viene ceduta alla Regione Abruzzo la citata rata di ammortamento;

Considerato che la circolare della Cassa DD.PP. n. 1227 del 13.03.1998, punto 7.4.6, prevede la possibilità per gli Enti mutuatari di ottenere, anche dopo la concessione di "contributi in c/rata da parte dello Stato, delle Regioni, ecc." la sostituzione totale o parziale degli oneri di ammortamento a carico dei medesimi;

Considerato che:

- con il citato provvedimento dirigenziale n. DC6/20 del 22.01.2002 il Comune di Civitella Roveto è stato ammesso a finanziamento per un contributo ventennale in conto rata, comprensiva di capitale ed interessi, il cui importo non potrà superare la rata di ammortamento della quota di mutuo di € 202.063,76 di mutuo a tasso ordinario;
- gli oneri derivanti dall'attuazione della L.R. n. 141/99, nella misura massima di € 1.549.370,70, sono ricompresi nello stanziamento già iscritto sul Cap. 152360, che presenta sufficiente disponibilità;

Ritenuto che occorre procedere:

- all'impegno della somma di € 68,60 sul cap.152360 dello stato di previsione della spesa del bilancio di competenza per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Civitella Roveto per la copertura della rata di ammortamento del mutuo ventennale di € 839,56 al tasso ordinario del 5,30% - pos. n. 3902724 00;
- alla concessione in favore del Comune di Civitella Roveto, dei contributi semestrali costanti in conto rata, per la durata di venti anni, come segue:
 - a) € 6.740,91 pari al 4,1531514363% del mutuo agevolato di € 162.308,42 concesso dalla Cassa DD.PP. – pos. 3901533 00 -, con imputazione sull'impegno n. 8 assunto sul cap. 152360/C/02 con il provvedimento dirigenziale n. DC6/020 del 22.01.2002;
 - b) € 8.219,82 pari al 4,0849083802% del mutuo ordinario di € 201.224,20 concesso dalla Cassa DD.PP. – pos. 3902724 00 -, con imputazione sull'impegno n. 8 assunto sul cap. 152360/C/02 con il provvedimento dirigenziale n. DC6/020 del 22.01.2002;
 - c) € 68,60 pari al 4,0849083802% del mutuo ordinario di € 839,56, già concesso dalla Cassa DD.PP. a carico dello stesso Comune di Civitella Roveto – pos. 3902724 00 -, al cui pagamento subentra la Regione Abruzzo con imputazione sul cap. 152360 del bilancio di competenza del corrente esercizio finanziario;

Dato atto che:

- l'importo dei contributi regionali di cui sopra devono essere corrisposti direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. mediante semestralità costanti, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza 30 giu-

gno e 31 dicembre a partire dall'anno successivo alla data di concessione del mutuo;

- la quota definitiva del contributo regionale sarà determinata, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 141/99, sulla base degli atti di collaudo debitamente approvati dal Comune ed a seguito della presentazione del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Tesoro per l'accertamento finale della spesa;

Atteso che, nella progettazione ed esecuzione delle opere, resta a carico dell'Ente ogni adempimento e responsabilità anche di ordine amministrativo e contabile, con l'obbligo da parte degli amministratori, dei funzionari e del tesoriere, nell'ambito delle proprie competenze, del rispetto del vincolo di destinazione dei fondi accreditati;

Visto l'art. 33 della L.R. 25.03.2002, n. 3 recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) della stessa L.R. n. 77/99, che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

DISPONE

Per i motivi specificati in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. Di impegnare in favore del Comune di Civitella Roveto la somma di € 68,60 sul cap. 152360 dello stato di previsione della spesa del bilancio di competenza per il corrente esercizio finanziario, per la copertura della rata di ammortamento del mutuo ventennale di € 839,56 al tasso ordinario del 5,30% - pos. n. 3902724 00.
2. Di concedere, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. 23.12.1999 n. 141, al Comune di Civitella Roveto (AQ) i contributi semestrali costanti in conto rata, per la durata di venti anni, come segue:
 - € 6.740,91 pari al 4,1531514363% del mutuo agevolato di € 162.308,42 concesso dalla Cassa DD.PP. - pos. 3901533 00 -, con imputazione sull'impegno n. 8 assunto sul cap. 152360/C/02 con il provvedimento dirigenziale n. DC6/020 del 22.01.2002;
 - € 8.219,82 pari al 4,0849083802% del mutuo ordinario di € 201.224,20 concesso dalla Cassa DD.PP. - pos. 3902724 00 -, con imputazione sull'impegno n. 8 assunto sul cap. 152360/C/02 con il provvedimento dirigenziale n. DC6/020 del 22.01.2002;
 - € 68,60 pari al 4,0849083802% del mutuo ordinario di € 839,56, già concesso dalla Cassa DD.PP. a carico dello stesso Comune di Civitella Roveto - pos. 3902724 00 -, al cui pagamento subentra la Regione Abruzzo con imputazione sul cap. 152360 del bilancio di competenza del corrente esercizio finanziario.
3. Di stabilire che l'impegno così assunto viene esteso, per tanti esercizi quante sono le annualità da pagare, sugli stanziamenti del pertinente capitolo di bilancio di previsione degli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 81/77 come integrato dall'art. 3 della L.R. n. 13/99.
4. Di corrispondere il suddetto contributo direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa DD.PP. mediante semestralità costanti, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza 30 giugno e 31 dicembre a partire

dall'anno successivo alla data di concessione del mutuo e per l'intera durata dello stesso.

5. Di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare i pagamenti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.
6. Di stabilire che la quota definitiva del contributo regionale sarà determinata, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 141/99, sulla base degli atti di collaudo debitamente approvati dal Comune ed a seguito della presentazione del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Tesoro per l'accertamento finale della spesa.

Il presente provvedimento ha carattere definitivo. Avverso di esso è ammesso ricorso al TAR territorialmente competente od al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Arch. Francesco D'Ascanio

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TEC-
NOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 14.01.2005, n. DC7/8:

Comune di Tione degli Abruzzi. Legge Regionale 64/99 – Programmi di Riqualificazione Urbana – Autorizzazione all'utilizzo del ribasso d'asta di euro 19.617,94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di autorizzare il Comune di Tione Degli Abruzzi all'utilizzo del ribasso d'asta di euro 19.617,94 del PRU finanziato con deliberazione della G.R. n. 532 del 12.07.2002 e 722 del 10.08.2002 per l'esecuzione dei lavori di cui all'elaborato direzionale del 16.11.2004 allegato alla richiesta prot. 3001/VI/05 del 18.11.2004 del Comune di Tione Degli Abruzzi;
- di dare atto che i finanziamenti di che trattasi non transitano attraverso il bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI, EDILIZIA
RESIDENZIALE ED AREE URBANE,
CICLO IDRICO INTEGRATO E RETI TEC-
NOLOGICHE, PROTEZIONE CIVILE
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 18.01.2005, n. DC7/9:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
– **Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di San Demetrio ne' Vestini (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di San Demetrio ne' Vestini, a riservare in via provvisoria per un periodo massimo di anni 2, l'alloggio E.R.P. sito in via San Giovanni di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 143 del 14.12.2004 al nucleo familiare della sig. Pagliericcio Mariella e comunque fino all'individuazione del legittimo assegnatario;
- di subordinare l'assegnazione acchè la sig.ra Pagliericcio Mariella si impegni formalmente a rilasciare l'alloggio alla scadenza contrattuale nelle stesse condizioni di fruibilità e finiture esistenti al momento della consegna dell'alloggio;
- l'assegnazione deve essere comunque effettuata senza ledere gli interessi dei soggetti collocati nella eventuale graduatoria generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE SANITÀ
SERVIZIO ASSISTENZA DISTRETTUALE ED
ATTIVITÀ TERRITORIALI SANITARIE

DETERMINAZIONE 22.12.2004, n. DG5/226:

**Stabilimento di F.K.T. e terapia fisica
della ditta "Benessere s.a.s." - Teramo –
Sostituzione direttore tecnico.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare il Sig. Di Marcantonio Santino a sostituire il Direttore Tecnico-Sanitario della struttura di che trattasi con il Dott. Di Flaviano Emidio, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di l'Aquila in data 30/9/99 e iscritto all'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Teramo al numero 2515, che risponderà personalmente dell'organizzazione tecnica e funzionale dei servizi e del possesso dei titoli professionali del personale operante presso il citato Stabilimento in Via Raniero 32/34 di Teramo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuliano Rossi

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO INCENTIVAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA

DETERMINAZIONE 22.11.2004, n. DF5/233:

Legge regionale 28.04.2000, n. 77, articolo 11: "Estensione alle attività turistiche dei benefici previsti dalla L.R. 39/98" - impegno, liquidazione e pagamento dei fondi esercizio 2004 in favore delle Cooperative e dei Consorzi di Garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) la narrativa che precede forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di impegnare la somma complessiva di euro 1.500.000,00, destinata per il 90% alle associazioni indicate al punto 3 e per il restante 10% ai consorzi regionali fidi, sul cap 242434/C/04, denominato "Contributo in favore delle cooperative di garanzia dei commercianti e dei consorzi - Art. 11 L.R. 77/2000 e art. 7 della L. R.F. 10.05.2002, n. 7";
- 3) di liquidare la predetta somma al netto del 10% riservato ai Consorzi Regionali Fidi per un totale di euro 1.350.000,00 tra le associazioni di seguito elencate autorizzando il Servizio Ragioneria e Credito al pagamento della stessa somma sul cap. 242434/C/04 mediante accredito sui conti correnti bancari comunicati dalle stesse, a fianco di ciascuna indicato:

Cooperative	Contributo attribuito	Coordinate bancarie
	Euro	
Coop. Comm. Abruzzo Teramo	39.215,75	c/c 07400030808L Banca Pop. dell'Adriatico -TE – ABI 05748 CAB 15300
Cooperfidi Abruzzo AQ	108.941,84	c/c 000000051215 CARISPAQ AQ – ABI 06040 CAB 03601
Mutualcredito PE	186.129,71	c/c 000000010005 ABI 06055 CAB 15400 Banca Pop. Delle Marche- Pescara
Cofidi CH	89.541,24	Banca BIPOP CARIRE filiale n. 00750 Brescia Ag. 20, ABI 05437 CAB 11220 c/c n. 000000105000
Coopcredito CH	154.292,82	Banca Pop. di Lanc. e Sulm. Filiale di CH CAB 15500 ABI 05550 c/c 000000009211
Ascoomfidi Vastese Vasto	26.696,55	CARICHIETI ABI 06050 CAB 77910 c/c 0700080388
Ascomfidi Marsicana Avezzano	87.883,07	AVEZZANO Banca Popolare Lanciano e Sulmona c/c 000000022025 ABI 05550 CAB 40440
Ascomfidi PE	105.210,96	CARIPE PE ABI 06245 CAB 15410 CC 000100126574
Ascomfidi SULMONA	66.161,03	Ban. Di Credito Cooper. Filiale di Sulmona ABI 08747

		CAB 40800 c/c 000000006040
Fincommercio Giuliano- va	38.469,57	Ban. Pop. Ancona Filiale A .Adriatica c/c 000000000023 Ag. 812 ABI 05308 CAB 76720
Coopercommercio TE	233.470,49	Banca Popolare dell'Adriatico sede di Teramo c/c 07403000288A- ABI 05748 CAB 15300
Coop Abruzzo Avezzano	19.649,33	Banca Unipol Avezzano filiale 108 - CC1080000160 ABI 40440 CAB 03127
Coopredito per Coopesercenti (TE)	133.399,86	Banca Pop. di Lanc. e Sulm. Filiale di CH CAB 15500 ABI 05550 c/c 000000009211
Commerfidi Abruzzo Teramo	28.852,18	Biesse Banca Sambenedettese S.Benedetto del Tronto CAB 24400- ABI 07053-2 c/c 000000000963
TERFIDI Teramo	32.085,60	Banca di TE di Credito Coop. Srl CAB 15300 ABI 07026 c/c 000000004432
TOTALE	1.350.000,00	

- 4) di riservarsi di provvedere con successivo atto al riparto della restante quota tra i Consorzi Regionali Fidi;
- 5) di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Sostegno alle Imprese di comunicare la presente determinazione a mezzo raccomandata A.R., a tutti i soggetti indicati nel punto 3 e di disporre la pubblicazione per estratto sul *BURA*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Riccardo Brandimarte

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA

DETERMINAZIONE 13.12.2004, n. DF2/207:

Autorizzazione, definitiva di carattere generale alle emissioni in atmosfera, per l'impianto esistente di abbattitore impianto filtrante depurante caricamento autobetoniera (E1)" della Ditta F.lli Lepore ubicato nel comune di Sant'Egidio alla Vibrata in Frazione Passo del Mulino a Sant'Egidio alla Vibrata (TE) per i fini ed ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, art. 12 e 13 – D.P.C.M. 21/07/89 punti 9), 16), 18) – D.M. 12/07/90 – D.G.R. 2185 - del 12/08/98.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Accogliere la domanda datata 09/07/2004, con la quale la Ditta F.lli Lepore chiede l'autorizzazione definitiva di carattere generale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.P.R. 203/88, per l'impianto di "abbattitore impianto filtrante depurante caricamento autobetoniera (E1)" ubicato nel Comune di Sant'Egidio alla Vibrata, in Frazione Passo del Mulino a Sant'Egidio alla Vibrata (TE) secondo gli elaborati tecnici allegati all'istanza di autorizzazione;
- 2) di Concedere l'autorizzazione definitiva alle emissioni ai sensi dell'art. 13 del DPR 203/88 a decorrere dalla data di approvazione della presente determinazione, limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relativamente ai punti di emissione di cui alla tabella rias-

suntiva datata 16/09/2004 (All. 3), parte integrante e sostanziali del presente provvedimento;

- 3) di Fare obbligo alla ditta di rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) effettuare analisi annuali sulle emissioni ai sensi dell'art. 4 del DM 12/07/90, da riportarsi su apposito registro con pagine numerate, regolarmente bollato e messo a disposizione degli organi di controllo; copia delle analisi deve essere inviata al competente Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA della Giunta Regionale Abruzzo per la redazione del piano di risanamento della qualità dell'aria;
 - b) non superare i valori limite di cui al DM 12/07/90 e alla D.G.R. 16/7 del 21/03/91 ed effettuare una corretta e periodica manutenzione degli impianti di abbattimento di cui all'All. 5 del DM 12/07/90;
- 4) di Precisare che, per quant'altro non specificato nella presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.P.R. 203/88 - DPCM 21/07/89) - DM12/07/90 - DGR 2185 del 12/08/98., nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
- 5) di Disporre la trasmissione della presente disposizione alla Ditta F.lli Lepore, al Dipartimento Provinciale di Teramo dell'ARTA Abruzzo, al Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata ed alla Provincia di Teramo;
- 6) di Disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 23.12.2004, n. DF3/127:

Ditta Di Florio S.r.l – Via Piane, 35 – 66030 Santa Maria Imbaro (Ch) – Rinnovo ai sensi dell’art. 28 del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 – legge Regionale 28.04.2000 n. 83 – dell’autorizzazione regionale n. 2604 del 02/10/1998 inerente l’autorizzazione regionale allo stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di rinnovare, ai sensi dell’art. 28 del Decreto Legislativo 05.02.1997 n. 22 e Legge Regionale 28.04.2000 n. 83, l’autorizzazione regionale n. 2604 del 02/10/1998 inerente un centro per l’attività di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, a favore della Ditta Di Florio S.r.l. – Via Piane, 35 – 66030 Santa Maria Imbaro, individuato al foglio di mappa n. 3 particelle nn. 70 - 71 – 547 – 4006 – 4007;
- 2) di stabilire che, i codici dei rifiuti ammissibili nell’impianto, sono quelli indicati nella nota dell’A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti prot. 1944/2004, di seguito elencati:

Codice CER	Descrizione
02 01 10	rifiuti metallici
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
10 02 10	scaglie di laminazione
10 08 09	altre scorie
10 10 03	scorie di fusione
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro

16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 01	carta e cartone
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	Carta e cartone
20 01 02	Vetro
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati

20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

- 3) di stabilire che, la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:
- a) i CER indicati al precedente punto 2), con particolare riferimento ai rifiuti appartenenti al capitolo 20 (Rifiuti urbani -rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni- inclusi i rifiuti della raccolta differenziata, possono essere ammessi all'impianto solo ed esclusivamente previa stipula di forme contrattuali previsti dalle normative vigenti con gli Enti di cui all'art. 21 del D.L.vo n. 22/97;
 - b) i quantitativi massimi stoccabili dei rifiuti speciali non pericolosi sottoelencati, non devono superare le seguenti quantità:
 - tornitura di ferro quintali 10.000;
 - rottami di ferro, stampaggio provenienti da scarti di lamiera industriale ed artigianale quintali 12.000;
 - materiali metallici consistenti in rame, ottone, piombo, alluminio, acciaio inox quintali 2.000;
- e per una detenzione massima non superiore a 180 gg.
- c) per tutti gli altri rifiuti, si fa riferimento ai limiti temporali di detenzione prescritti nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
 - d) al pieno rispetto dei divieti indicati all'art. 29 della Legge Regionale n. 83/2000;
 - e) al rispetto totale ed incondizionato di quanto previsto nel D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni, nonché nella normativa regionale vigente in materia;
- 4) di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 comma 03 del D.Lgs. n. 22/97, il rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 1) è concesso per un periodo di anni cinque dalla data del presente provvedimento, ed è rinnovabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 5) di stabilire, altresì, che, l'A.R.T.A. Dipartimento Provinciale di Chieti, entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica del presente provvedimento deve confrontare la planimetria dell'impianto attualmente in possesso della Ditta, con quella a suo tempo autorizzata, e relazionare in merito al Servizio Gestione Rifiuti;
- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorchè afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di in-

- quinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - che le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possano dar luogo a reazioni indesiderate;
- 8) di richiamare la Ditta autorizzata, agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97, e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al servizio Ecologico Provinciale di Chieti e all'Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Prov.le di Chieti, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 9) di obbligare la Ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti – Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 518.000,00 (cinquecentodiciottomilaeuro /00centesimi); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 10) di confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni, per quanto applicabili, già contenute nei precedenti provvedimenti;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Santa Maria Imbaro (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la c/o Camera di Commercio di L'Aquila, all'A.R.T.A (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Centrale di Pescara e al Dipartimento Provinciale di Chieti;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta Di Florio S.r.l. Via Piane, 83 – 66030 Santa Maria Imbaro (CH);
- 13) di disporre alla pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 comma 4 del D.Lvo 22/97.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.01.2005, n. DF3/1:

D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 28 – L.R. 28.04.2000 n. 83. Ditta Edil-Sider Primavera S.r.l. – Via Fraia n. 40 – 66016 Guardiagrele (CH). Ordinanza dirigenziale n. 208 del 04.11.1999.

INTEGRAZIONE CODICI CER e RINNOVO temporaneo, limitatamente all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali ferrosi e simili.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di integrare, a favore della Ditta Edil-Sider Primavera S.r.l., l'elenco dei codici autorizzati per lo stoccaggio di rifiuti speciali ferrosi e simili, con quelli di seguito riportati:

Codice CER	Descrizione
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi

- 2) di rinnovare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, a favore della suddetta Ditta, fatti salvi gli esiti della Conferenza dei Servizi per richiesta di variante, l'autorizzazione reg.le rilasciata con Ordinanza n. 208 del 04.11.1999, limitatamente all'attività di stoccaggio di rifiuti speciali ferrosi e simili, nell'area ubicata nel Comune di Guardiagrele (CH) in Via Fraia n. 40 e individuata al Foglio 8 particelle catastali 53, 54, 824, 825, 826, alle seguenti condizioni e prescrizioni:
- a) che l'attività di stoccaggio in argomento si continui ad esercitare sulla porzione di area già destinata a tale attività e che, pertanto, quella originariamente destinata all'esercizio dell'impianto di autodemolizione sia lasciata libera;
- b) che, qualora dalla cernita del materiale in entrata si generassero rifiuti da smaltire, gli stessi vengano depositati in un apposito settore che dovrà essere indicato su un elaborato grafico, in scala adeguata, da trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo e all'A.R.T.A. Dipartimento Prov.le di Chieti, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

- c) che la Ditta provveda a trasmettere al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo e all'A.R.T.A. Dipartimento Prov.le di Chieti, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, un'autocertificazione, sottoscritta da un tecnico abilitato, attestante la potenzialità massima (t/anno) dell'impianto di stoccaggio, limitatamente all'area prescritta per tale attività al punto a), in merito alla quale il suddetto Dipartimento Prov.le dell'A.R.T.A. provvederà ad effettuare opportune verifiche;
- 3) di stabilire che il rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 2) è concesso per un periodo di mesi sei dalla data di adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile con le modalità previste dall'art. 24 comma 5 della L.R. 83/2000;
- 4) di stabilire che l'elenco dei codici dei rifiuti ammissibili all'impianto oggetto della presente autorizzazione, comprensivo dell'integrazione di cui al punto 1), è di seguito riportato:

Codice CER	Definizione
02 01 10	rifiuti metallici
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi

- 5) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali; ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 6) di stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado

dell'ambiente e del paesaggio;

- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
 - deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate.
- 7) di richiamare la Ditta autorizzata agli obblighi previsti dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97 e alla trasmissione, con cadenza trimestrale, all'Amm.ne Prov.le di Chieti – Settore n. 6 Servizio Ecologia T.A. Energia - e all'A.R.T.A. Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Prov.le di Chieti -, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione;
- 8) di obbligare la Ditta beneficiaria della presente autorizzazione ad inviare, al Servizio Gestione Rifiuti – Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 518.000,00 (cinquecentodiciottomilaeuro/00centesimi); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 9) di confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni per quanto applicabili, già contenute nelle precedenti autorizzazioni, non riportate nel presente provvedimento;
- 10) di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 del D. Lgs. 22/97;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Guardiagrele (CH), all'Amministrazione Prov.le di Chieti – Settore n. 6 Servizio Ecologia T.A. Energia, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 12) di notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta Edil - Sider Primavera S.r.l. – Via Fraia n. 40 – 66016 Guardiagrele (CH);
- 13) di disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACANTE
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.01.2005, n. DF3/2:

D.Lgs. 05/02/1997 n. 22 art. 28 – L.R. 28/04/2000 N. 83 – Proroga autorizzazione regionale n. 1966 del 15.09.1999, precedentemente rinnovata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, con Determinazione n. DF3/33 del 10.04.2003, per l'esercizio di una discarica per R.S.U. – ubicata in località "Mozzano" – Comune di Capitignano (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di prorogare la validità della autorizzazione regionale n. 1966 del 15.09.1999, precedentemente rinnovata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97 con Determinazione n. DF3/33 del 10.04.2003, per l'esercizio di una discarica per R.S.U. ubicata in località "Mozzano" – Comune di Capitignano (AQ);
- 2) di stabilire che la volumetria di rifiuti conferiti sia ridotta dagli originali 19.500 m³ (D.G.R. n. 1966 del 15.09.1999) a soli 6.100 complessivi (di cui 2.000 già conferiti) corrispondenti ad una capacità residua di circa 3.000 tonnellate di rifiuto;
- 3) di stabilire che, la proroga indicata al precedente punto 1) è stabilita in anni 5 (cinque) dalla data del presente provvedimento, rinnovabile secondo le procedure previste dall'art. 24 della L.R. n. 83/2000, fatti salvi gli esiti delle valutazioni inerenti al piano di adeguamento previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 36/2003;
- 4) di richiamare il Comune di Capitignano (AQ) al pieno rispetto:
 - a) a quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 art. 28, per quanto attiene l'ingresso dei rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
 - b) all'obbligo di tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 22/97;
 - c) all'obbligo della trasmissione con cadenza trimestrale, al Servizio Ecologico Provinciale di L'Aquila e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati;
 - d) al pieno rispetto di quanto previsto nel D.Lgs. 22/97 e successive modificazioni, e della normativa regionale vigente in materia;
 - e) ai limiti, condizioni e prescrizioni, per quanto applicabili, già contenute nei precedenti provvedimenti autorizzativi;
 - f) all'obbligo del Comune di Capitignano (AQ) beneficiario della presente autorizzazione, di inviare al Servizio Gestione Rifiuti - Direzione Turismo, Ambiente Energia della Regione Abruzzo, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, polizza assicurativa a favore della Regione Abruzzo (n. 2 polizze in originale o n. 2 in copia conforme all'originale) a copertura di eventuali danni ambientali pari a Euro 518.000,00 (cinquecentodiciottomila euro/00 centesimi); la polizza controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
- 5) di prescrivere altresì, che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il

profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 6) di stabilire che, per quanto concerne ai rifiuti ammissibili nella discarica di che trattasi, siano conferite le tipologie già autorizzate con i precedenti provvedimenti, e nei limiti temporali e alle condizioni stabilite dal comma 01, art. 17, del D.Lgs. n. 36/2003;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento e soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 22/97;
- 8) di confermare tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nelle precedenti

autorizzazioni;

- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Capitignano (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, All'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, All' A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la c/o Camera di Commercio di L'Aquila;
- 10) di notificare, ai sensi di Legge, copia del presente provvedimento al Comune di Capitignano (AQ);
- 11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.01.2005, n. DF3/3:
Ditta I.TRO.FER. S.r.l. Via R. Margherita, 19- 65100 Pescara – Autorizzazione regionale n. DF3/05 del 09/01/2002 inerente “modifica impianto esistente di un centro di stoccaggio provvisorio per rifiuti speciali e

rifiuti tossico e nocivi, consistenti in oli usati, batterie al piombo, rottami metallici con esclusione dei veicoli a motore e loro parti, da realizzarsi in Contrada Foreste nel Comune di Montesilvano (PE) - PROROGA art. 27 del D.L.vo n. 22/97.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Rinnovare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, l'autorizzazione reg.le rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DF3/94 del 23.12.2002 per la realizzazione di migliorie tecniche finalizzate all'ottimizzazione dei cicli produttivi nell'impianto di compostaggio sito in Navelli (AQ), località Valle Corina di Piedisanti;
- 2) di Richiamare i punti 5) e 6) della Determinazione dirigenziale n. DF3/86 del 10.09.2004 di rinnovo dell'autorizzazione reg.le all'esercizio dell'impianto in argomento;
- 3) di Stabilire che il rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 1) è concesso per un periodo pari ad anni due dalla data di adozione del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga motivata, da inoltrare nei termini di legge alla Direzione Regionale Turismo-Ambiente-Energia, Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara;
- 4) di Confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni per quanto applicabili, già contenute nelle precedenti autorizzazioni, non riportate nel presente provvedimento;
- 5) di Stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 del D. Lgs.

22/97;

- 6) di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Navelli (AQ), all'Amministrazione Prov.le di L'Aquila - Servizio Politiche Ambientali Risorse Naturali ed Energetiche, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 7) di Notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta AGROTER S.r.l. Via Serre, 5 - 61040 Mondavio (PS);
- 8) di Disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.01.2005, n. DF3/4:

D.Lgs. 05.02.1997 n. 22 art. 27 - L.R. 28.04.2000 n. 83 - Ditta AGROTER S.r.l. - Sede Legale: Via Serre, 5 - 61040 Mondavio

(PS); Sede Operativa: Loc. Valle Corina Piedisanti – 67020 Navelli (AQ). Autorizzazione reg.le n. DF3/94 del 23.12.02 per la realizzazione di migliorie tecniche finalizzate all'ottimizzazione dei cicli produttivi nell'impianto di compostaggio sito in Navelli (AQ), località Valle Corina di Piedisanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Rinnovare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997 n. 22, l'autorizzazione reg.le rilasciata con Determinazione dirigenziale n. DF3/94 del 23.12.2002 per la realizzazione di migliorie tecniche finalizzate all'ottimizzazione dei cicli produttivi nell'impianto di compostaggio sito in Navelli (AQ), località Valle Corina di Piedisanti;
- 2) di Richiamare i punti 5) e 6) della Determinazione dirigenziale n. DF3/86 del 10.09.2004 di rinnovo dell'autorizzazione reg.le all'esercizio dell'impianto in argomento;
- 3) di Stabilire che il rinnovo dell'autorizzazione di cui al punto 1) è concesso per un periodo pari ad anni due dalla data di adozione del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga motivata, da inoltrare nei termini di legge alla Direzione Regionale Turismo-Ambiente-Energia, Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano, 75 - 65100 Pescara;
- 4) di Confermare, inoltre, condizioni e prescrizioni per quanto applicabili, già contenute nelle precedenti autorizzazioni, non riportate nel presente provvedimento;
- 5) di Stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provve-

dimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 del D. Lgs. 22/97;

- 6) di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Navelli (AQ), all'Amministrazione Prov.le di L'Aquila – Servizio Politiche Ambientali Risorse Naturali ed Energetiche, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di L'Aquila e all'Albo Nazionale Imprese esercenti attività nel settore rifiuti presso la Camera di Commercio di L'Aquila;
- 7) di Notificare, ai sensi di legge, copia del presente provvedimento alla Ditta A-GROTER S.r.l. Via Serre, 5 – 61040 Mondavio (PS);
- 8) di Disporre la pubblicazione, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

DIREZIONE TURISMO, AMBIENTE,
ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.01.2005, n. DF3/5:

D.Lgs. 5.2.1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. D.Lgs. 13.01.03, n. 36. - L.R. 28.4.2000, n. 83. CIRSU S.p.A. Via F. Turati, 83 - 64022 Giulianova (TE). Approvazione del piano di adeguamento della discarica di servizio annessa all'impianto di riciclaggio e compostaggio, sito in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di Approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D. Lgs. 13.01.03 n. 36, a favore della Società CIRSU S.p.A., il piano di adeguamento della discarica di servizio annessa all'impianto di riciclaggio e compostaggio sito in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco (TE), costituito dagli elaborati progettuali indicati in premessa, allegati in copia quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 2) di Stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con Delibera G.R. n. 7419/88 e s.m.i. e con Determinazione n. DF3/16 del 04.03.2004, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione, e che ai sensi del D. Lgs. n. 36/03 la discarica in argomento è inquadrata nella categoria "discarica per rifiuti non pericolosi";
- 3) di Autorizzare, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 36/03, il Consorzio CIRSU S.p.A. a proseguire l'esercizio della discarica di servizio, annessa all'impianto di riciclaggio e compostaggio, fino all'esaurimento delle volumetrie residuali, alle seguenti

condizioni e prescrizioni:

- a) relativamente al progetto di adeguamento delle opere infrastrutturali si prescrive la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo alla base della discarica, il cui posizionamento dovrà essere preliminarmente concordato con il dipartimento dell'ARTA competente per territorio;
- b) relativamente al piano di sorveglianza e controllo si prescrive la definizione, d'intesa con il dipartimento dell'ARTA competente per territorio, delle frequenze e delle modalità di campionamento per i parametri indicati nell'all. 2 al D. Lgs. n. 36/2003;
- c) relativamente al piano di ripristino ambientale si prescrive di avviare i lavori di chiusura definitiva della discarica entro 180 giorni dalla data di ricevimento del verbale della riunione del Gruppo di Lavoro tenutasi in data 02.11.04, almeno per quelle attività non interferenti con i lavori di realizzazione della nuova discarica, oggetto di un separato e successivo provvedimento autorizzatorio;
- d) in relazione a quanto previsto dall'art. 17 punto 4 in merito alla fissazione dei tempi per i lavori di adeguamento, si ritiene che, per quanto riguarda l'avvio dei lavori di chiusura definitiva della discarica, il termine non debba essere superiore ai 180 giorni dalla data di ricevimento del verbale della riunione del Gruppo di Lavoro tenutasi in data 02.11.04. Per quanto riguarda, invece, la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo alla base della discarica (il cui posizionamento dovrà essere preliminarmente concordato con il dipartimento dell'ARTA competente per territorio), si stabilisce che debba avvenire entro 90 giorni dalla data di ricevimento

del suddetto verbale. La presentazione della documentazione da sottoporre all'esame dell'ARTA di Teramo relativa alla predisposizione del Piano di Sorveglianza e Controllo e al posizionamento di ulteriori piezometri di controllo alla base della discarica dovrà realizzarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento del suddetto verbale;

4) di Prescrivere che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) e al competente Dipartimento Provinciale dell'A.R.T.A., la conclusione dei lavori di cui al precedente punto 3) entro e non oltre il termine di gg. 10 dalla conclusione degli stessi;

5) di Prescrivere, altresì, il rispetto di quanto di seguito indicato:

- quanto stabilito dalla L.R. n. 83/2000 per quanto attiene all'ingresso di rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale;
- la prescrizione di fare salve eventuali autorizzazioni, visti, pareri, nullatosta, di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- l'adeguamento delle garanzie finanziarie previste all'art. 14 del D. Lgs. 36/03 che verranno determinate con separato provvedimento, successivamente alla adozione delle direttive regionali in materia, integrative di quanto già stabilito con D.G.R. n. 1198 del 10/12/2003;

- la tenuta del registro di carico e scarico di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 22/97;
- l'obbligo del rispetto delle ulteriori prescrizioni fissate al D.Lgs. n. 22/97 e dalla L.R. n. 83/2000;

6) di Trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. Abruzzo (Direzione Regionale Pescara e Dipartimento Provinciale di Teramo), al Comune di Notaresco (TE), e alla Sezione Regionale Abruzzo dell'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti la Gestione dei Rifiuti;

7) di Notificare il presente provvedimento alla Soc. CIRSU S.p.A. - Via Turati, 83 - 64022 Giulianova (TE);

8) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 28 - IV comma - del D. Lgs. n. 22/97.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Franco Costantini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, BENI AMBIENTALI, PARCHI, POLITICHE E
GESTIONE DEI BACINI IDROGRAFICI

L.R. 16 settembre 1998, n. 81 e l.r. 24 agosto 2001 n. 43 e s.m.i.

Avviso di deposito dei progetti di piano stralcio di bacino: “Difesa dalle alluvioni” e “Fenomeni gravitativi e processi erosivi”.

Si dà avviso dell'avvenuto deposito dei Progetti di Piano Stralcio: “Difesa delle Alluvioni” e “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, per i quali la Giunta regionale ha proceduto alla Prima Adozione con propria Deliberazione n. 1386 del 29.12.2004, presso le seguenti sedi provinciali:

- Provincia di L'Aquila	- Servizio Urbanistica	- P.le Collemaggio	L'AQUILA
- Provincia di Chieti	- Polo Tecnico Settore 5°	- Via Discesa delle Carceri, 1	CHIETI
- Provincia di Teramo	- Servizio Tecnico	- Via M. Capuani, 1	TERAMO
- Provincia di Pescara	- Servizio Tecnico	- P.zza Italia, 30	PESCARA

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CHIETI
3° SETTORE

T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni – Torrente “Acque Fimoreto” nel subalveo del fiume Treste – Comune di S. Buono loc. Macchie – Derivazione di l/s. 5,0 d'acqua ad uso piscicoltura – Ditta Filippone Alessandro – Istanza di concessione di derivazione d'acqua in data 09.02.1999.

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

Omissis

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari ed i vincoli del P.R.G.A. e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 così come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 258 (pianificazione del bilancio idrico), è concesso alla Ditta FILIPPONE Alessandro con sede a San Buono in Via G. D'Annunzio n. 7 di derivare acqua in loc. Macchie dello stesso Comune dal Torrente “Acque Fimoreto” nel subalveo del Fiume Treste a caduta, in misura non superiore a l/s. 5,00 da utilizzare per uso piscicoltura e con restituzione diretta al Torrente stesso.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 003 del 17.11.2003 registrato all'Agenzia delle

Entrate di Chieti il 9.12.2003 al n. 3340 e salvo provvedimenti regionali che dovranno essere adottati ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 11 maggio 1999 n. 152 citato in premessa.

Art. 3

La Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo anticipatamente di anno in anno e non oltre il mese di febbraio, l'annuo canone di Euro 92,96 (euro novantadue/96)Omissis.....

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
f.to Ing. Carlo Cristini**

Segue Allegato

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

N 003 di Repertorio Chieti,
07.11.2003

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE N° 3

**VIABILITA' – TRASPORTI – PROTEZIONE
CIVILE – FUNZIONI DELEGATE
SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRI-
TORIALI**

(EX GENIO CIVILE)

Omissis

Art. 1

**QUANTITÀ ED USO DELL'ACQUA DA
DERIVARE**

La quantità d'acqua da derivare dal Torrente "Acque Ficoreto" nel subalveo del Fiume Treste in località Macchie del Comune di S. Buono è fissata in misura non superiore a l/sec. 5,00.

L'acqua verrà utilizzata per uso piscicoltura tramite la realizzazione di n. 3 vasche alimentate a caduta dal torrente citato, con restituzione direttamente al Torrente "Acque Ficoreto", di conseguenza la quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone sarà pari a l/sec. 5,00.

Art. 2

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere sono state eseguite in località Macchie del Comune di San Buono e consistono nella realizzazione di n. 3 vasche di raccolta collegate al Torrente "Acque Ficoreto" tramite un tubo Fi 100 in PVC per la captazione delle acque a caduta con misuratore di portata, come da progetto a firma dell'ing. Antonio Di Rocco, che fa parte integrante del presente disciplinare.

Art. 3

REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione, fin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore della concessa, è fatto obbligo alla Ditta richiedente l'installazione di apposita strumentazione (misuratori di portata) per la misurazione della quantità di acqua prelevata, tenuta costantemente in buona efficienza e a disposizione delle autorità preposte al controllo, inviando annualmente la comunicazione relativa ai prelievi, ai sensi della L. 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

GARANZIE DA OSSERVARSI

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime sia del Torrente "Acque Ficoreto" sia del fiume Treste nel tratto interessato:

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e

simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime sia della sorgente "Acque Ficoreto" sia del Fiume Treste in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno delle dette opere venga accertato dopo i lavori già eseguiti

Il concessionario avrà l'obbligo di evitare con ogni accorgimento che si instaurino condizioni favorevoli allo sviluppo dell'anofelismo o di eventuali altri insetti vettori.

Ove il Servizio Attività Tecniche Territoriali di Chieti riconosca la necessità di maggiori lavori o di modifiche a quelli eseguiti, dovrà prescrivere un termine per la loro esecuzione e stabilire altresì se, in pendenza, possa o meno attuarsi la derivazione.

La quantità d'acqua concessa è commisurata alla possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo della risorsa.

Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato e se è garantito il costante minimo deflusso vitale.

La Ditta concessionaria deve tener conto della necessità di assicurare l'equilibrio complessivo tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero, anche al fine di evitare fenomeni di intrusione di acque salate o inquinate, e quant'altro sia utile in funzione del controllo del miglior regime delle acque.

La Ditta concessionaria è tenuta all'installazione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi in corrispondenza del punto di prelievo. Il tutto secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D. Lgs. 275/1993: Le modalità di installazione dovranno essere concordate con la Regione Abruzzo Servizio Idrografico e Mareografico di Pescara

Art. 9

DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data in cui è stata concessa l'autorizzazione provvisoria (19.05.2000).

Qualora al termine della concessione persistono ancora i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle modifiche che, per le variate condizioni dei luoghi o del corso d'acqua, si rendessero necessarie.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, lo Stato ha il diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite nell'alveo, sulle sponde e sulle arginature del corso d'acqua o di obbligare il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

PER LA DITTA FILIPPONE ALESSANDRO
f.to Filippine Alessandro

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
f.to Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
CHIETI
3° SETTORE

Ditta DAYCO EUROPE s.r.l. – Part. I-VA/C.F. IT 00703890673 – Istanza del 23.12.2000 tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare dal subalveo del Fiume Pescara l/s. 20,00 d'acqua, tramite n. 2 pozzi e per uso industriale ed irriguo, in agro del comune di Chieti Scalo.

Il Dirigente del Settore suddetto rende noto che la Soc. DAYCO EUROPE s.r.l. con sede in Zona Industriale Vallecupa nel Comune di Colonnella (TE), ha rappresentato istanza in data 23.12.2000, acquisita dal Servizio Tecnico

del Territorio di Chieti in data 02.01.2001 al n. 47, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione "in sanatoria" a derivare, dal subalveo del Fiume Pescara, l/s. 20,00 d'acqua, tramite n. 2 pozzi, per uso industriale ed irriguo, in agro del Comune di Chieti Scalo.

Prot. n. 52

Chieti, 05.01.2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA

Decreto n. 25 del 9.12.04. Accordo di Programma. Variante specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Scanno per adeguamento al Patto Territoriale. Art. 34 D.Lgs 267 del 18.08.2000. Artt. 8 bis, 8 ter L.R. 18 del 12.04.1983 e s.m.i. .

LA PRESIDENTE

PREMESSO:

- che la vigente legislazione statale e regionale, di cui all'art. 34 del D.lg. 18/08/2000, n. 267, ed agli articoli 8 bis e 8 ter della L.R. 12/04/1983, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, favoriscono la cooperazione tra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalità, pur distinguendo ruoli, compiti ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali;
- che, a tal fine, la Comunità Montana Peligna (zona F) ha promosso un Patto Territoriale, ai sensi della L. 662/1996, riferito ad investimenti di carattere produttivo e ricettivo - turistico, approvato con D.M. n. 2394 del 28.11.2000,

- che con deliberazione di C.C. n. 46 del 22.03.1997, il Comune di Scanno ha accolto il suddetto Patto Territoriale, rinviando la valutazione di merito su ogni singola scheda di progetto;
- che, la Provincia di L'Aquila è firmataria, insieme con il Comune di Scanno e la Comunità Montana Peligna, di un Protocollo d'Intesa per semplificare le procedure amministrative per l'approvazione delle pratiche legate al Patto Territoriale, mediante il ricorso alla procedura dell'accordo di programma;
- che fra gli interventi ammessi a finanziamento ai sensi della Legge Finanziaria n. 662 del 1996, rispondenti agli obiettivi perseguiti con l'attuando Patto Territoriale, vi è quello proposto dalla Ditta Lopez Arianna, consistente nella ristrutturazione e completamento di un fabbricato da adibire a struttura turistico - ricettiva, lungo la S.P. per la frazione di Frattura;
- che in data 26.07.2004 il Comune di Scanno ha convocato una Conferenza dei Servizi preliminare nella quale è stata verificata la possibilità di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, avente ad oggetto il progetto proposto dalla Ditta Lopez Arianna, e sono stati acquisiti i pareri degli Enti Regione Abruzzo - Comitato Speciale per i Beni Ambientali, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste e Comunità Montana Peligna;
- che in data 16.09.2004 l'Amministrazione Provinciale, non intervenuta nella riunione di cui sopra, ha indetto una Conferenza dei Servizi nella quale è stata verificata la compatibilità del progetto in questione con i contenuti e le finalità del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, quindi, è stata riscontrata la possibilità di addivenire alla stipulazione dell'Accordo di Programma a determinate condizioni;

- che le suddette condizioni riguardavano la necessità di perequare la dotazione di spazi da destinare a parcheggi, sino alla concorrenza con le quantità minime complessive imposte dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. (parcheggi privati di uso pubblico) e dalla Legge n. 122/1989 (parcheggi privati);
- che il Comune di Scanno, nella citata consultazione del 16.09.2004, si è impegnato ad adeguare gli elaborati grafici inerenti il progetto in esame a quanto richiesto dal Servizio Urbanistico Provinciale, prima dell'emanazione del decreto del Presidente della Provincia di approvazione del presente accordo di programma;
- che con nota n. 5293 del 5.10.2004 il Comune di Scanno ha trasmesso copia degli elaborati grafici inerenti il progetto preliminare presentato dalla Ditta Lopez Arianna debitamente adeguati a quanto espresso in precedenza;
- che l'interesse della Provincia di L'Aquila, della Comunità Montana Peligna e del Comune di Scarino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma in parola è desumibile dall'aver partecipato alla sottoscrizione del richiamato Patto Territoriale e del successivo Accordo, il quale prevede il ricorso alla procedura di cui all'art. 34 D.Lgs 267/2000 e degli articoli 8 bis e 8 ter L.R. 18/1983 per l'approvazione degli progetti relativi all'attuazione dei programmi compresi nel Patto Territoriale, e, quindi, dalla necessità di dover regolare e perfezionare i rapporti tra le Amministrazioni interessate attraverso la sottoscrizione di specifica intesa istituzionale;

RILEVATO:

- che in data 1.10.2004 è stato sotto-

scritto l'Accordo di Programma dai rappresentanti della Provincia, della Comunità Montana Peligna e del Comune di Scanno;

- che in data 6.12.2004 il Comune di Scanno ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.10.2004, con la quale è stato ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 1.10.2004;

CONSIDERATO:

che l'Accordo di Programma, sottoscritto dal Comitato dei rappresentanti delle Amministrazioni in data 1.10.2004, da formalizzarsi con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, determina, ai sensi del combinato disposto dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 e dell'art. 8 ter, comma 3, L.R. 18/1983, nel testo in vigore, variazione allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Scanno, nonché gli effetti di utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.

DECRETA

L'approvazione dell'Accordo di Programma che produce l'effetto di variazione dello strumento urbanistico vigente nel Comune interessato, ex art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18.08.2000, relativo alla Variante Specifica al Piano Regolatore Generale del Comune di Scanno per adeguamento al Patto Territoriale - ditta Lopez Arianna, sottoscritto dalla Provincia di L'Aquila, dalla Comunità Montana Peligna e dall'Amministrazione Comunale di Scanno in data 1 ottobre 2004 e ratificato con deliberazione del Consiglio Comunale di Scanno n. 56 del 27.10.2004;

LA PRESIDENTE
Stefania Pezzopane

COMUNITÀ MONTANA
DEL GRAN SASSO ZONA "O"
TOSSICIA (TE)

Modifiche allo Statuto Comunitario approvate con deliberazione consiliare n. 34 del 26.11.2004. 2° Approvazione.

a) Cap. II - La Giunta Comunitaria

L'articolo 26 è sostituito come segue:

Art. 26

- 1) La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente e da un numero di assessori da 2 a 6, uno dei quali con funzioni di Vice Presidente, come risulta dal documento programmatico.
- 2) La Giunta Esecutiva è eletta dal Consiglio nella prima adunanza subito dopo la ricostituzione del consiglio a seguito di tornata elettorale ordinaria, ovvero entro 20 giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza o, in caso di dimissioni, dalla data di presentazione delle stesse.
- 3) L'elezione è effettuata sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno 10 consiglieri, contenente la lista dei candidati alle cariche di Presidente, Vice Presidente e Assessori, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente;
- 4) Sono eleggibili alle cariche di Presidente, Vice Presidente e Assessore esclusivamente gli amministratori in carica nei comuni membri.
- 5) L'elezione avviene a scrutinio palese per appello nominale a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza richiesta, dopo la prima, sono indette due successive votazioni, da tenersi in distinte sedute nel termine di 30 dalla prima seduta convocata ai sensi del precedente comma 2. Qualora in nessuna di esse si

raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio viene sciolto secondo le modalità contenute nell'art. 141 dell'ordinamento locale.

- 6) La convocazione del Consiglio per l'elezione della Giunta Esecutiva è disposta dal Consigliere più anziano d'età entro 20 giorni dalla data in cui si è verificata la vacanza.
 - 7) Le adunanze di cui ai commi precedenti sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.
 - 8) La vacanza permanente della carica di Presidente della Giunta o di oltre la metà dei restanti componenti della Giunta Esecutiva comporta la decadenza della Giunta Esecutiva stessa.
 - 9) La vacanza delle cariche suddette si verifica in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decesso, revoca, cessazione del mandato di amministratore di comune membro.
 - 10) Non si ha vacanza della carica in caso di assenza o impedimento temporaneo o sospensione dell'esercizio delle funzioni adottata ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis, della Legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'art. 1 della Legge 18 gennaio 1992, n. 16.
 - 11) Le dimissioni presentate dai componenti della Giunta Esecutiva diventano irrevocabili dopo la loro presentazione alla Segreteria Generale.
- b) Al comma 2 dell'art. 27 dopo la parola Presidente è aggiunta una virgola e la parola Vice Presidente.
- c) L'art. 34 è così sostituito:

“In caso di assenza o inadempimento del Presidente le funzioni sono esercitate dal Vice Presidente. In caso di assenza o inadempimento anche di quest'ultimo le funzioni sono esercita-

te dagli assessori secondo l'ordine di elencazione nel documento programmatico"

COMUNE DI AVEZZANO (AQ)

Avviso di deposito variante Norme Tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale recupero indennità di esproprio e art. 15.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che da oggi e per (n. 45) quarantacinque giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Regionale (*BURA*), presso la Segreteria Generale di questo Comune è depositata a libera visione del pubblico la deliberazione consiliare n. 37 del 6.10.2004, di variante Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Regolatore Generale recupero indennità di esproprio e art. 15;

Entro e non oltre il succitato periodo di tempo chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti e presentare osservazioni relative alle sole norme oggetto di variante, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, in triplice copia di cui una su carta legale da Euro 11,00, specificando che osservazioni inerenti altre norme non oggetto di variante, non saranno prese in considerazione;

Scaduto tale termine le predette osservazioni sono irricevibili, ai sensi dell'art. 10 3° comma della L.R. n. 70/95.

Avezzano, lì

IL DIRIGENTE

F.to Arch. Massimo De Sanctis

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)

Avviso di deposito Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30.12.2004 avente per oggetto "Adozione variante Piano regolatore generale in C.da Congiunti e Casebruciate ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 ss.mm.ii."

Il Segretario Comunale del Comune intestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18/83, nel testo in vigore,

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Comunale del Comune di Collecervino è depositata, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*, la "Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30.12.2004" avente per oggetto: "Adozione variante Piano Regolatore Generale in C.da Congiunti e Casebruciate ai sensi dell'art. 10 L.R. 18/83 ss.mm.ii."

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Dalla residenza municipale, lì 13.01.2005

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Nunzia Buccilli

COMUNE DI ROCCARASO (AQ)

Deliberazione Commissario ad Acta n. 2 del 22.12.2004 – Piano di Lottizzazione Convenzionata "La Giogaia" – Zona "C" – Ampliamento Centro cittadino del P.R.G. – Approvazione (Art. 20 L.R. 12.04.1983 n. 18).

Omissis

IL COMMISSARIO AD ACTA

Omissis

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore;

DELIBERA

- le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
- di controdedurre, respingendola l'osservazione presentata dai Sig.ri Camillo Valentini, Diego Rucci e Vincenti Bucci (in qualità di consiglieri di minoranza), così come quella ricompresa nella deliberazione di Commissario Prefettizio n. 51/1998;
- di approvare il piano di lottizzazione denominato "La Giogaia" proposto dalle Soc. "La Baita srl", C. La Hara, "Cesia 2 srl", A. M. Riul, A. Falco, V. Valentino, A. Spadaio e C. Di Vitto, composto dagli elaborati elencati in narrativa;
- di approvare lo schema di convenzione di cui all'art. 28 della Legge 17.08.1942 n. 1150 che allegato alla presente ne forma essenziale e sostanziale;
- di porre a carico della Amministrazione Comunale, temporaneamente, le spese necessarie alla formazione e pubblicazione del piano attuativo, salvo rimborso, da parte dei proponenti nei modi e termini di cui all'art. 16 della convenzione.
- di chiedere alle Società proponenti la predisposizione dei progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (portati al grado di definizione richiesto per il rilascio della concessione edilizia) da produrre, debitamente autorizzati, prima della firma della convenzione (cfr. art. 23, 4° co, p.to e) L.R. n. 70/1995.

F.to IL COMMISSARIO AD ACTA

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO
(CH)

Avviso di approvazione Piano Regolatore Esecutivo.

IL SINDACO

Visto l'art. 43, comma 2 della L. R. 11/99 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 29 dell'11.11.2004 e n. 34 del 30.11.2004 si è proceduto ad Approvare definitivamente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 43, commi 2 - 5 e 6, della L.R. 3.3.99 n. 11 ed art. 1 della L.R. 14.3.2000 n. 26, il Piano Regolatore Esecutivo del Comune di Santa Maria Imbaro, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 08.05.2003, che si considera integralmente adeguato sia alle controdeduzioni che alle osservazioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 28.01.2004, sia ai seguenti pareri:

- Giunta Regionale Direzione Territorio Urb., BB. AA., Parchi, Politiche, Gestione Bacini Idrografici (Prot. 4230/04 del 05.05.2004).
- Provincia di Chieti, Sezione Urbanistica Provinciale (Parere n. 56/2, Seduta del 13.04.2004);
- Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo - Sezione di Chieti di cui alle note del 30.09.2004 prot. 2407/8045, del 20.10.2004 prot. 8615/2407 e dell'11.11.2004 prot. n. 9318; decisioni emerse in sede di Conferenza di Servizi della seduta del 16.04.2004;
- decisioni emerse nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 31.03.2004, presso la sede S.U.A.P., circa il progetto di realizzazione di una struttura diurna polifunzionale per la disabilità intellettuale e plurima.

IL SINDACO
Nicola Romagnoli

|

Direttore Responsabile: **Dr. Giuseppe PLACIDI** – Vice Direttore: **Virginio SCAFATI**

Stab. Tipografico G.T.E. – Fossa (L'Aquila)